



Marinai d'Italia

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Particolare della poppa del
Sommergibile Scirè

Anno LXVI

n. 6 • 2022

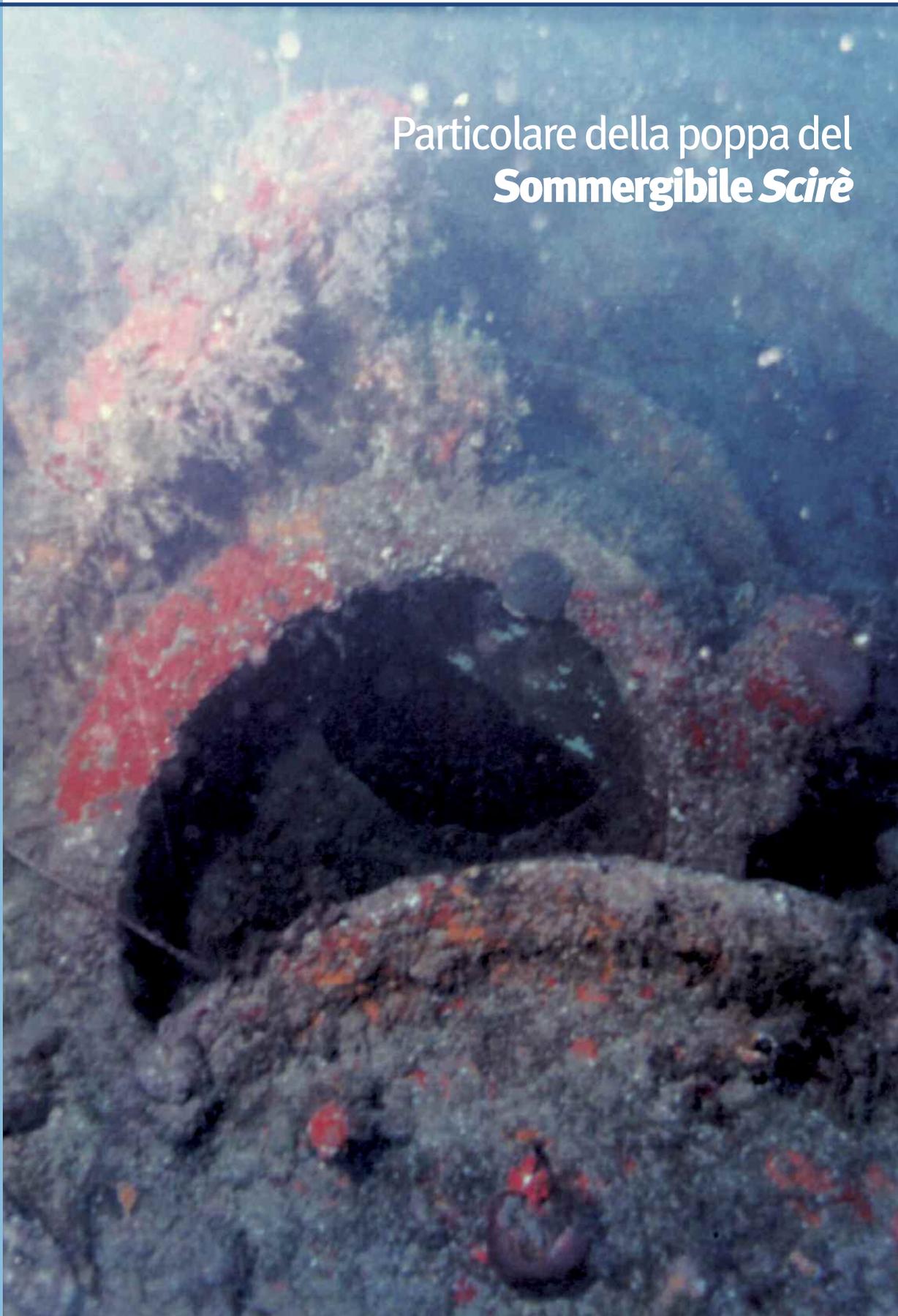
Giugno

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliann





la Rubrica di Anita

Rosario e il suo attraversare tante vite

Era il 27 novembre scorso quando a Milano, presso la sede ANMI, uno dei luoghi più suggestivi della città, i Navigli, presentai il mio libro *Noi siamo la Marina*. Fu un momento molto emozionante, reso tale anche dalla presenza del Presidente Nazionale ANMI, l'ammiraglio Pierluigi Rosati, dal Direttore di questo Giornale (moderatore dell'evento) e dai numerosi Soci presenti. Tra questi, in prima fila, Rosario Puleo, un "arzilla giovanotto" e Socio di 97 anni.

Una figura minuta ma vivace, che attenta ascoltava e di tanto in tanto interveniva. A sentire il motto "*Noi siamo la Marina*" si alzò di scatto e raccontò, con le lacrime agli occhi e carico di emozione, il sacrificio che Lui e altri suoi fratelli d'armi dovettero fare l'8 settembre 1943, giorno dell'armistizio. Ci commosse tutti e per un momento restammo in silenzio. "*La nostra non fu una scelta*".

Queste le parole di Rosario. Lui e tanti altri furono costretti a lasciare la Marina Militare che, con tanta passione ed entusiasmo, avevano scelto. Il loro abbandono fu difficile e cruento: a testimoniare il tono della sua voce.

Ci volle il 1973 perché Rosario e gli altri vedessero riconosciuto il loro sacrificio venendo nominati Ufficiali, ognuno con il proprio grado: a Lui è spettato quello da tenente di vascello.

Una cura per una ferita ancora troppo profonda: questo pensai sentendo il suo intervento e vista la sua disponibilità e palese voglia di raccontare ho deciso di intervistarlo. A una persona come Rosario non si possono imporre limiti: lo ha fatto la vita nel 1943 e allora partiamo dall'inizio.

Rosario nasce a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 novembre del 1924.

"*Sono nato in una famiglia borghese: i miei genitori erano entrambi maestri e sottolineo maestri perché comunicavano l'insegnamento in modo diretto e affettuoso*".

Tre figli: Rosario, un fratello e una sorella.

Un rapporto intenso con la mamma: "*La mamma è da sempre una figura speciale, protagonista dell'evoluzione di una nuova vita*".

La voce di Rosario è allegra e frizzante, tipica di chi ha molto da raccontare.

"*Ho attraversato tante vite. La prima, quella successiva alla nascita, si è rivelata felice perché ero avido di sapere. Ero curioso di conoscere ogni cosa. Credo siano state la povertà e la vivacità a indurmi a fare tanto. Andavo a fare spesa con la cofa, una tipica borsa di paglia, o a prendere l'acqua con la quartara. Ripulivo il riso dalle componenti estranee, macinavo il caffè, tiravo addirittura il collo alle galline. E poi andavo al fiume, lungo i ruscelli, al mare. Da Cinisi, quando ero ragazzo, facevo alpinismo al contrario: mi calavo da un dirupo e uscivo in mare con le barche a vela dei pescatori di paranza*".

Curioso, operoso e bravo a scuola: "*Mio padre mi insegnava l'italiano e anche un po' di latino*".

Dopo le medie, Rosario frequenta il ginnasio a Palermo per poi trasferirsi a Roma, alla Scuola Militare, dove frequenta il liceo classico: "*Quando mi trasferii a Roma, gli insegnanti rimasero stupiti dalla mia dizione, non sembrava infatti che fossi siciliano, parlavo un italiano perfetto*".

Alla Scuola Militare, Rosario si forma anche nello sport (sciabola, fioretto e spada); impara ad andare a cavallo e a sparare.

A questo punto sono curiosa di sapere come è arrivata la passione per la Marina Militare e la risposta è immediata.

"*Nella mia famiglia vi era una presenza costante e gioiosa di un caro parente. Quando veniva in casa si presentava sempre con una bella uniforme da Ufficiale. Io, ancora piccolo, mi chiedevo cosa fosse fino a quando scoprii che era un medico del Corpo Sanitario della Marina*".

Si dice spesso che la divisa abbia il suo fascino e la storia di Rosario ce lo conferma. È per lo stupore provato da bambino e per la bellezza recepita negli anni che entra in Accademia navale a Livorno.

Cosa sia successo dopo, lo scoprirete però nel prossimo numero...

Contributi 2022

Adriana Melodia Fusco Socia onoraria del Gruppo di Andria (BT)	€ 50,00
Liborio Maniscalco - Socio del Gruppo di Gela (CT)	€ 50,00
Gruppo di Sarzana (SP)	€ 50,00
Vincenzo Lucci - "Cantieri Navali Italia"	€ 100,00
Gruppo di Tenerife - Isole Canarie - Spagna	€ 20,00
Gruppo di Sarzana (SP)	€ 111,00



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVI
n. 6 • Giugno 2022

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Alessandro Di Capua, Gaetano Gallinaro,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 37.500

Chiuso in redazione 31 maggio 2022

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 740076010320000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 L'archeologo subacqueo e lo Scirè un sacrario da tutelare

11 Quartiere S. Leopoldo

14 Blue Century & Blue Economy
La Marina Militare nello scenario internazionale

19 Un dipinto d'epoca?

22 Foto d'epoca

25 Avviso ai naviganti

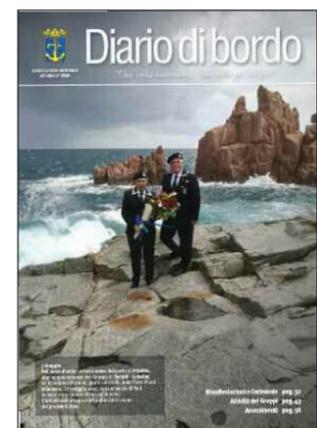
26 Recensioni e segnalazioni librerie

28 Accadde Oggi

31 Diario di Bordo

In copertina

Particolare del boccaporto poppiere del Smg Scirè attraverso il quale l'archeologo-subacqueo Galili si è introdotto all'interno
(vedasi art. a pag. 4)





Pierluigi Rosati

A fine aprile si è iniziato a parlare della ipotesi di organizzare la sfilata del 2 giugno a Roma in Via dei Fori Imperiali e, poi, con la tendenza dei dati relativi alla pandemia in regressione, tale possibilità si è concretizzata. La macchina organizzativa è partita con la grande soddisfazione di tutti.

Caro Socio, Ti scrivo...

L'anno scorso, a similitudine del 2020, la ricorrenza del 2 giugno era stata celebrata in forma molto limitata e, soprattutto, senza la partecipazione gioiosa e "rumorosa" della popolazione. La deposizione di una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto da parte del Presidente della Repubblica e il sorvolo delle Frecce Tricolori sull'Altare della Patria sono stati gli unici eventi, che hanno ricordato a tutti l'importanza di questo giorno. Ritornare alla tradizionale sfilata, che rappresentava in passato un punto di riferimento per questa festa nazionale, è un ulteriore segnale concreto della ripresa, che con il trascorrere dei giorni diventa sempre più evidente. Gli Italiani vogliono lasciarsi alle spalle questo triste periodo, caratterizzato da un virus, che ha mietuto tante vittime in tutto il mondo e che ha minato fortemente la certezza delle economie nazionali sempre più interconnesse dall'effetto della globalizzazione. È vero anche che l'attuale momento, purtroppo, è segnato dal

preoccupante evolversi della situazione internazionale. Lo scenario della guerra, iniziata a fine febbraio, tra la Russia e l'Ucraina, giorno dopo giorno si complica sempre di più con un'escalation, che nonostante i vari tentativi diplomatici di mediazione non sembra arrestarsi, anzi tende a coinvolgere ancora più attori. Ma il desiderio di riprendere la vita di prima, scandita anche da alcuni eventi nazionali di grande impatto emozionale, è così forte da riuscire a spingere gli Italiani a concentrarsi principalmente sugli aspetti positivi, non trascurando però di seguire con inquietudine e apprensione quello che avviene a livello internazionale. Le celebrazioni del 2 giugno rientrano in questa particolare tipologia di eventi, per il profondo significato di una data, che ha segnato il cambiamento istituzionale dell'Italia permettendo la costituzione della Repubblica Italiana. Appena la notizia dello svolgimento della sfilata si è diffusa, subito si è registrato un fermento non solo limitato agli addetti ai lavori, fra i quali anche le Associazioni d'Arma, ma anche molti settori del Paese hanno reagito positivamente. Sarà emozionante, commovente e coinvolgente rivedere i Fori Imperiali percorsi dalle varie componenti, che hanno dato e continuano a dare lustro all'Italia con il loro impegno e la loro dedizione, con il solo obiettivo di partecipare attivamente al conseguimento del BENE NAZIONALE, con una cornice di pubblico festante lungo l'intero percorso. Finalmente i Medaglieri e i labari decorati saranno visti da un'ampia platea, con la speranza di essere apprezzati e riconosciuti da tutti come un patrimonio unico di inestimabile valore morale per l'intera Nazione e con l'auspicio che i commentatori della diretta TV "spendano" due parole per sottolineare ai Cittadini, sia presenti lungo il

percorso sia comodamente seduti sul divano davanti al televisore, che ogni medaglia rappresenta il senso di dovere, di devozione e di amore verso la Patria, per la quale molti Italiani (eroi più o meno noti) hanno sacrificato la propria vita.

In tale contesto il ruolo delle Associazioni d'Arma assume ancora maggiore e particolare rilievo, in quanto siamo i gelosi custodi della nostra storia e ci battiamo quotidianamente affinché il ricordo rimanga sempre vivo e i valori e gli ideali, che hanno brillato in passato, siano conosciuti e tramandati ai giovani, che rappresentano il nostro futuro.

Nel numero dello scorso anno invito tutti a esporre il tricolore alle finestre di casa, perché era l'unico modo di poter idealmente partecipare alla festa. Ora mi sento di rinnovare tale invito, perché è un gesto che dovremmo veramente fare con maggiore continuità e spontaneità, in quanto testimonia la sentita e naturale appartenenza a una Nazione.

Noi, Soci ed Equipaggio dell'ANMI, rispettosi delle Istituzioni, l'importanza dello spirito di gruppo lo percepiamo, ma soprattutto lo viviamo sempre con grande intensità. Esponiamo, quindi, il tricolore con la fierezza e l'orgoglio che ci contraddistinguono.

Vorrei rimanere su questo argomento, ma non posso non trattare un fatto di cronaca che ha avuto tanto clamore dopo lo scorso 8 maggio.

Come probabilmente molti ricorderete da giovedì 5 a domenica 8 maggio si è svolta la 93ª Adunata degli Alpini a Rimini e a San Marino, conclusasi con la tradizionale sfilata sul lungomare della città romagnola di circa 80.000 "Penne Nere".

L'evento, che è stato organizzato dopo due anni di inevitabile sospensione a causa della pandemia, ha riscosso il solito successo, rappresentando un ritorno alla normalità, come testimoniato anche dalla presenza di Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.), provenienti da molti Paesi esteri, fra i quali l'Australia, il Brasile e il Canada.

Tutti gli eventi organizzati, con particolare riferimento alla sfilata, hanno ribadito la forza dei valori di fratellanza, pace e solidarietà da sempre portati avanti dall'A.N.A.

L'ANMI era presente all'ultimo evento con un Consigliere Nazionale, che mi ha riferito tutte le suddette considerazioni, esprimendo il parere di pieno successo della manifestazione.

Ma... dal giorno dopo irrompono con forza notizie giornalistiche di molestie e violenze sessuali avvenute nei confronti di donne presenti all'Adunata, puntando il dito accusatore sugli Alpini.

Con il passare dei giorni tali segnalazioni, sfruttando in modo particolare i social-media, aumentano e oscurano completamente la gloriosa storia di questo Corpo e tutta l'attività di volontariato quotidianamente svolta a favore della Collettività (ricordo solo la vigilanza ai centri vaccinali, in alcuni dei quali l'ANMI ha assicurato il proprio contributo).

Non mi permetto di giudicare alcuno anche perché ci sono delle indagini in corso, che mi auguro facciano in fretta chiarezza.

Detti deprecabili comportamenti, se confermati, devono sempre e comunque essere unanimemente condannati, senza alcuna esitazione, poiché le donne che li hanno subiti meritano tutta la solidarietà umana e sociale. In tali manifestazioni, che vedono una partecipazione di tantissime persone, il rischio di dover affrontare qualche situazione deprecabile e biasimevole, purtroppo, non può essere escluso a priori. Per tale motivo vengono previste misure di sicurezza adeguate da parte sia interna all'Associazione sia esterna con l'intervento delle Autorità competenti.

I comportamenti denunciati, per i quali ripeto sono in corso gli accertamenti, gravissimi e intollerabili sono sfuggiti alla rete delle misure poste in essere. Devo rimarcare che essi si "scontrano" con i valori, la storia, le nobili tradizioni e la solidarietà delle "Penne Nere". Per tale motivo si deve rifuggire dal fare semplici e strumenta-

li generalizzazioni, che minano, senza attendere la conclusione delle indagini, il credito di un Corpo, conquistato sui campi di battaglia con il sacrificio di tanti uomini per la Patria. A tal riguardo non si può dimenticare la battaglia di Nikolaevka (combattuta il 26 gennaio 1943, durante la Seconda Guerra Mondiale); a causa di questo scontro tra le incalzanti truppe sovietiche e le forze residue dell'Asse in caotico ripiegamento, il Corpo d'Armata Alpino perse circa 40.000 uomini.

Ma purtroppo è successo, infatti è partita una petizione on line, che ha già ottenuto migliaia di firme, con la quale si chiede "la sospensione per due anni di tutte le adunate degli Alpini, a causa delle molestie verificatesi nelle città ospitanti".

Ho voluto soffermarmi su questo evento, perché, a mio avviso, è necessario sempre fare tesoro di quanto avviene (sia in positivo sia in negativo) e riflettere su quello che può avere dei potenziali riflessi sulla nostra attività. Questa triste storia ci impone di sentirci tutti coinvolti e di partecipare sempre in modo attivo.

L'ANMI ha ripreso a programmare e a organizzare cerimonie e manifestazioni, non limitate solo a livello strettamente locale; sono in calendario raduni di diversa tipologia, che vedranno la loro massima espressione a maggio 2023 con quello nazionale a Pisa.

Sono sempre presenti le forze dell'ordine a tutela e per intervenire preventivamente, in modo da scongiurare l'accadersi di eventuali episodi a connotazione antiggiuridica. Ma può non essere sufficiente, per cui i Comitati organizzatori e i singoli Soci devono essere pronti a intervenire, segnalando prontamente eventuali situazioni incresciose.

Un'azione coordinata e unisona può risultare di grande ausilio, affinché gli eventi si svolgano in sicurezza, con il pieno rispetto di tutti e di tutto, in modo che vengano ricordati favorevolmente dalla Collettività insieme allo stile impeccabile e alla positiva immagine dei "solini blu".



L'archeologo subacqueo e lo Scirè un sacrario da tutelare

Fabio Ruberti e Francesco Chionna - Soci ANAIM

È il 9 febbraio 2009. Nel piazzale del Varignano, la storica fortezza sede del Comando Subacquei e Incursori (COMSUBIN), si celebra la rituale e solenne cerimonia di consegna del “Basco Verde” da Incursore ai neo-brevettati allievi del massacrante corso durato oltre un anno. Al cospetto della Bandiera di Guerra e dello schieramento dei Reparti, l'allora Comandante di COMSUBIN, il contrammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, cede la parola al professor Ehud Galili, archeologo-subacqueo e accademico israeliano. Ai più il personaggio è sconosciuto, eppure il suo intervento tocca gli animi di tutti i presenti. Racconta della sua prima immersione all'interno del relitto dello Scirè, parla di “italian warriors”, di “brave seamen” e di “war grave” e confessa come quella immersione, avvenuta quasi trent'anni prima, abbia segnato intimamente la sua carriera di ricercatore storico e la sua vita stessa.



Il discorso del Prof. Galili a COMSUBIN il 9 febbraio 2009

Un discorso memorabile ed attualissimo

“I would like to thank the people of Italy, the Italian navy and Admiral Cavo Dragone for organizing this important meeting for the memory of the Scirè and for inviting me here.

As an Israeli diver, former soldier, and a marine archaeologist, it is a great honor for me to be here today, in La Spezia, the home port of the submarine Scirè. Until 1984 the Scirè was considered a nice diving site and a place for fishing, but when I first looked inside the Scirè in 1982 I could imagine the last moments of his warriors and I could almost hear their voices.

I felt that every one of these seamen had a name, a family, a life story, and a nation who sent him to war.

For me the sunken submarine became a personal issue and a very important memorial, and heritage site.

I felt a responsibility to tell the story of this brave seaman, to honor and respect them and to help the people of Italy to bring them back home to their loved ones.

I chose to come to La Spezia today as a private individual and not as an official delegate of any organization. However, I deliver a message of respect and honor from many Israeli divers and seamen to the People of Italy. The Scirè and the seamen of Scirè have a heroic story to tell.

They also carry important message for all of us, the living.

It is the duty of a nation to bring back home the soldiers who lost their life at war.

Every human being deserves respect, no matter his race, color, religion or nationality, and even if he is the enemy. The enemies of yesterday can be the friends of today. We, the people who live around the Mediterranean, should do anything we can to live in peace and harmony and ensure that there will be no more wars and no more fallen soldiers.

The Scirè is an important pilgrimage site for all Italian divers and seamen. The Scirè also became a part of the history of Israel.

I promise that we will do everything we can to protect and preserve the Scirè for you, the people of Italy, for all the divers in the world and for the future generations. In onore dei combattenti del sommergibile Italiano Scirè Thank you”

I reperti donati a COMSUBIN

Quella cerimonia fu aperta con la consegna da parte del Prof. Galili, nelle mani del contrammiraglio Cavo Dragone, di due reperti provenienti da una spedizione archeologica subacquea svolta sul relitto dello Scirè: una pinna e un autorespiratore a ossigeno evidentemente appartenuti a qualcuno degli uomini gamma italiani, che da bordo del sommergibile si preparavano ad attaccare la base della Royal Navy di Haifa.

La spedizione archeologica era stata condotta dall'organizzazione italiana per l'esplorazione e lo studio di relitti storici “IANTD Expeditions”, con il patrocinio del Ministero degli Esteri italiano e della “Israel Antiquity Authority” (IAA), Sovrintendenza responsabile della tutela dei relitti in Israele, che inviò il Prof. Ehud Galili come responsabile scientifico della spedizione. La predetta Sovrintendenza non aveva scelto a caso il Professore. Oltre a essere un archeologo subacqueo e un accademico di fama internazionale, Galili era infatti legato al relitto da una storia ultradecennale e da un intimo legame, che trascendeva la ricerca scientifica. A testimoniare furono le stesse parole con le quali il Professore accompagnò la consegna dei reperti.

Eccone uno stralcio:

«Quando ho guardato per la prima volta all'interno dello Scirè, mi immaginai gli ultimi momenti di quei guerrieri e potevo quasi sentire le loro voci. Sentii che ognuno di loro aveva un nome, una famiglia, una storia di vita da raccontare, una nazione che lo aveva mandato in guerra. Per me questo sommergibile è diventato una questione personale, un luogo di memoria molto importante e un luogo di importante retaggio storico. Ho sentito la responsabilità di raccontare la storia di questi coraggiosi marinai, di onorarli e rispettarli e di aiutare il popolo italiano a riportarli a casa dai loro cari».

La scoperta del Sacrario

Dopo il definitivo fallimento del tentativo di recupero del relitto da parte della ditta Perrotta¹, nella seconda metà degli anni Sessanta, solo pochissimi subacquei militari israeliani conoscevano il sito e lo frequentavano saltuariamente. A partire dalla seconda metà degli anni Settanta, però, il relitto cominciò a essere frequentato sempre più anche da subacquei sportivi. All'epoca, già qualche

Note

¹ F. Ruberti, F. Chionna, “Il relitto del sommergibile Scirè, un sacrario da tutelare”, *Marinai d'Italia*, Gennaio/Febrero 2022, Roma, pp. 5-7.

subacqueo militare aveva raccolto alcuni reperti dello Scirè, ma con la diffusione della conoscenza del luogo a quelli sportivi questa pratica si era inevitabilmente allargata; con ovvi danni al relitto. Nessuno, comunque, fino ad allora, aveva trovato il modo per penetrare all'interno o si era azzardato a farlo e quasi nessuno era a conoscenza dell'importanza storica del sito e che fosse la tomba di sessanta marinai italiani.

In quel periodo apparve, nella storia del relitto dello Scirè, un personaggio che in svariate occasioni si prodigherà affinché quel luogo di memoria non fosse ulteriormente pro-



La consegna dei reperti dello Scirè (foto sopra) all'ammiraglio Cavo Dragone

fanato o dimenticato. Nel 1982, infatti, il giovane ma già famoso archeologo-subacqueo israeliano, Ehud Galili, dopo aver esplorato dettagliatamente all'esterno il relitto, si accorse che il boccaporto caricamento siluri addietro era parzialmente aperto e che da lì si sarebbe potuto accedere ai locali della camera di lancio e della sala motori termici. Grazie alle sue esili dimensioni, con vari contorcimenti e

prendendosi qualche rischio, l'archeologo riuscì a penetrare all'interno e si trovò davanti le spoglie di numerosi caduti. Quella vista incise profondamente l'animo di Galili. Ecco la sua narrazione, tratta da una recente intervista: **«Nella seconda metà degli anni Settanta si sapeva dove era il sommergibile ed iniziammo a fare le prime immersioni senza però mai penetrare all'interno. Verso gli inizi degli anni Ottanta, esattamente nel 1982, dopo aver già fatto molte immersioni, decine, all'esterno dello Scirè, la curiosità scientifica mi spinse a cercare delle aperture e l'unica che individuai fu quella di uno stretto boccaporto a poppa, ritengo per l'imbarco siluri, parzialmente aperto. Prima guardai dentro con la torcia, poi decisi di entrare da quel boccaporto, un passaggio molto stretto che, nonostante la mia corporatura minuta, mi costrinse a togliere la bombola per poi rimetterla solo una volta che ero all'interno, una operazione un po' complessa tenuto conto che con me avevo anche la torcia e la macchina fotografica. All'interno vidi molti cavi e tubature collassate, fra di esse molto equipaggiamento personale e subacqueo e molte, molte ossa, teschi e resti degli uomini che erano a bordo sparsi fra le tubature e il fango. Realizzai solo allora che i marinai del sommergibile erano caduti con esso e ne rimasi molto impressionato. A quei tempi prestavo servizio in Marina e fu per me una cosa emotivamente importante vedere i resti abbandonati di quegli eroi (...). Da noi in Israele è molto importante riportare i soldati a casa e dargli il dovuto onore, non importa che siano catturati e vivi o siano soltanto i corpi, l'importante è che tornino a casa (...). Quei caduti erano degli ottimi combattenti, i migliori incursori di marina (...) non potevano rimanere in quelle condizioni, perché non si sarebbe potuto impedire ad altri di penetrare e magari portare via oggetti o contribuire al deterioramento dei resti. Il punto è che questo sommergibile non può essere considerato solo un bel luogo d'immersione o qualcosa di interessante per la storia della subacquea, ma è un monumento per l'Italia e fa parte anche della storia d'Israele».**

La scoperta l'aveva profondamente turbato. Dopo qualche giorno passato a pensarci sopra, decise di informare le Autorità italiane in Israele. Si rivolse, quindi, all'Addetto Militare presso la nostra Ambasciata e successivamente coinvolse la stampa israeliana. Approfondì le proprie conoscenze circa la storia del sommergibile e prese anche contatti con la nostra stampa nazionale convinto della necessità di mettere al corrente le Autorità e l'opinione pubblica italiana circa la delicata situazione del relitto e dei resti dei marinai al suo interno².



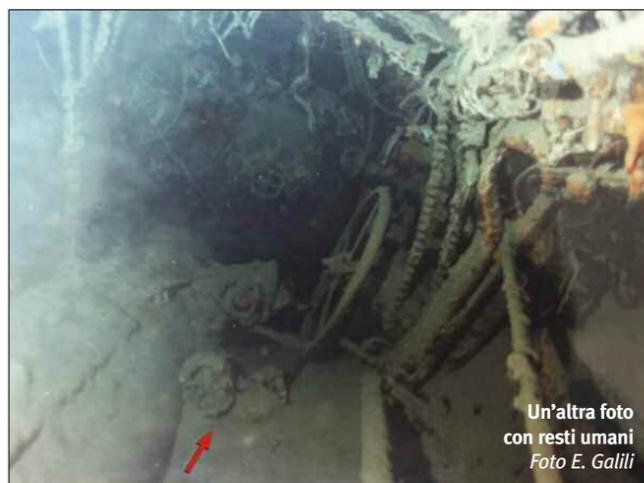
Il boccaporto usato da Galili per entrare la prima volta all'interno del relitto
Foto E. Galili



L'interno dello Scirè con resti umani
Foto E. Galili

Con l'Anteo nel 1984

L'interessamento di Galili fu alla base della spedizione di Nave Anteo, nel 1984, durante la quale furono recuperati i resti di 42 eroici marinai e assaltatori della X MAS, successivamente riportati in Patria e tumulati nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari³.



Un'altra foto con resti umani
Foto E. Galili



Galili (di spalle) incontra Nave Anteo in zona d'operazioni nel 1984

Ma il contributo del professore alla brillante spedizione italiana non si limitò a questo. Galili, infatti, si fece trovare il primo giorno della missione con la sua imbarcazione sul punto di giacitura del relitto e si rese disponibile a collaborare con i subacquei dell'Anteo, illustrando dettagliatamente i punti e le modalità di accesso all'interno del relitto e dove avrebbero trovato i resti dell'equipaggio. Non ebbero successo, invece, i tentativi dell'archeologo di far avviare accordi tra le Autorità italiane e quelle israeliane volti alla salvaguardia del relitto e, purtroppo, nonostante le buone relazioni tra le due Marine, nessun passo ufficiale fu fatto dall'Italia per rivendicare la proprietà e territorialità come nave militare, affondata in combattimento, e richiedere alle Autorità israeliane una debita tutela del sito, magari come sacrario, in considerazione della presenza a bordo delle spoglie di ancora sedici caduti.

Sul Mimbelli nel 1995

Dopo la missione del 1984 il manto dell'oblio ridiscese di nuovo sul relitto dello Scirè. Solo Galili, essendo oltre che archeologo anche istruttore subacqueo, continuò a organizzare seminari per spiegare



Galili con il crest donato dall'Anteo

ai subacquei e ai centri d'immersione sportiva, che intendevano immergersi sul relitto, l'importanza storica dello stesso oltre ad adoperarsi con le Autorità locali affinché non fosse danneggiato ulteriormente. La sua opera meritoria si spinse addirittura a fare una specie di censimento del materiale asportato nel tempo dal relitto e conservato da terzi.

Una buona occasione per riaccendere i fari sull'argomento fu offerta a Galili dalla visita a Haifa, nell'autunno del 1995, del cacciatorpediniere Mimbelli. In quell'occasione l'archeologo, dopo aver preso contatto con le Autorità diplomatiche e militari italiane, consegnò al Comandante dell'unità navale italiana la piastrina di riconoscimento di Aurelio Peresson⁴, uno dei membri dell'equipaggio dello Scirè, che aveva rinvenuto tempo prima nella parte aperta a prora del relitto.



Galili con un subacqueo israeliano mostrano il crest ricevuto dall'Anteo

Note

- Ruberti, Chionna, "Il relitto del sommergibile Scirè, un sacrario da tutelare", *Marinai d'Italia*, p.7.
- I resti di 16 marinai risultano ancora dispersi. Giacciono con molta probabilità nella parte prodiera resa inaccessibile dalla compressione dell'esplosione della carica di profondità (secondo i Ruoli di Bordo del sommergibile, proprio 16 uomini avevano il "posto di combattimento" in quella parte del medesimo).
- La piastrina del "motorista scelto" Aurelio Peresson, n. 50391, (nato il 17.11.1920), fu consegnata il 17 ottobre 1995 al capitano di vascello Michele De Pinto alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia in Israele, Giuseppe Pannocchia, e in seguito affidata al Museo Tecnico Navale di La Spezia; è tuttora conservata con i cimeli dello Scirè.



L'opera di diffusione storico-scientifica a favore dello Scirè

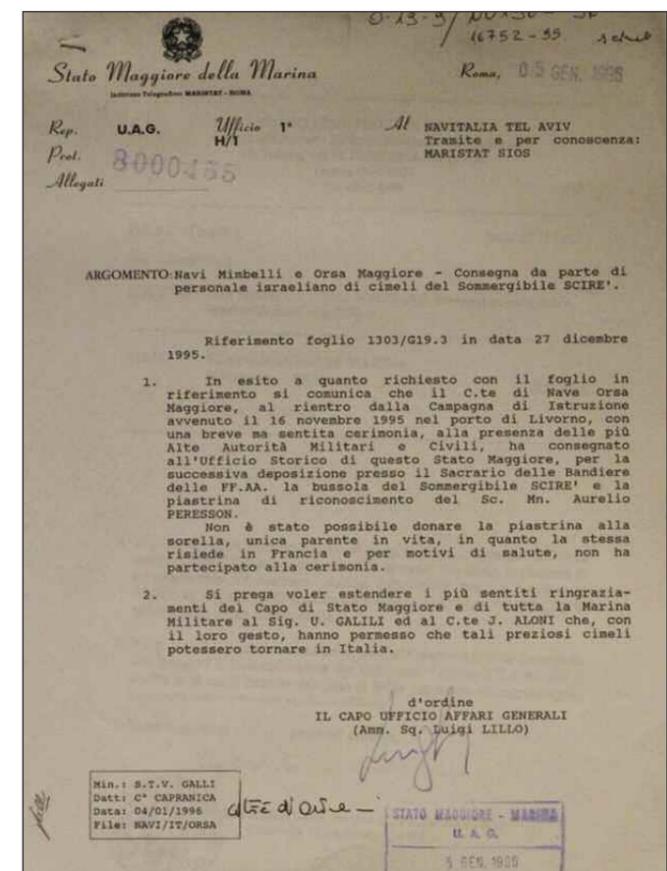
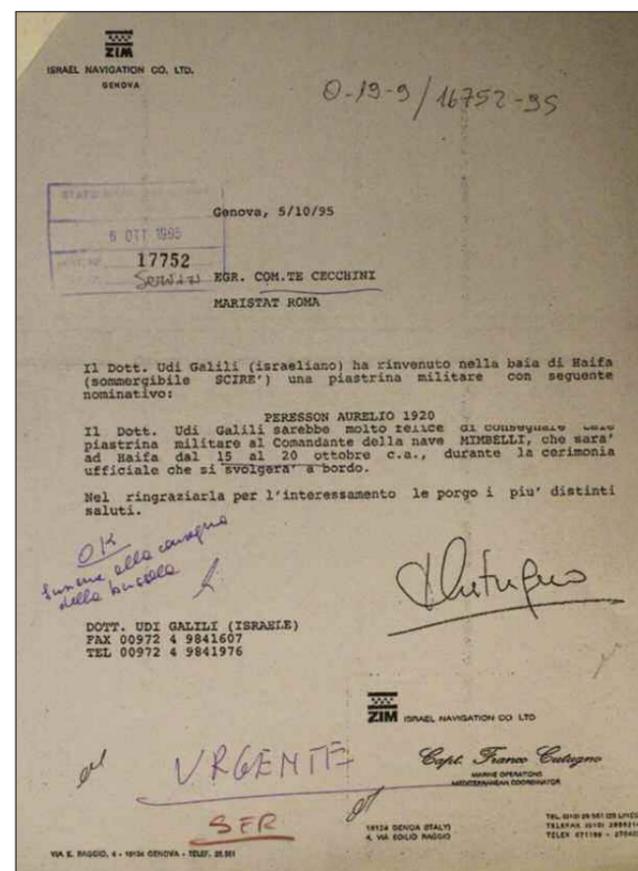
Il Professor Ehud Galili, nato a Haifa il 13 maggio 1950, è specializzato in archeologia preistorica, ma la grande curiosità scientifica lo ha portato a svolgere ricerche in ogni epoca storica. Questa predisposizione, unita alla sensibilità di Ufficiale della riserva delle Forze di Difesa Israeliane, lo ha portato sin dagli inizi della carriera a interessarsi allo Scirè oltre che da un punto di vista umano, anche da quello della divulgazione storica e archeologica. Innumerevoli sono le conferenze, dove ha portato come tema di studio il relitto dello Scirè e la necessità della sua tutela. In Israele ha contribuito all'opera di diffusione storica attraverso articoli su riviste specializzate e quotidiani¹. Ma la sua opera di divulgazione e sensibilizzazione ha trovato palcoscenico anche

in prestigiosi contesti internazionali. Di particolare rilievo è stata la partecipazione al convegno "The sea and the Second World War" tenutosi al King's College, University of London, dal 3 al 5 maggio 2012 con una presentazione dei risultati di queste ricerche intitolata: "The Italian submarine Scirè, detection systems and mine fields: New underwater finds from Haifa Bay, Israel, and the struggle for control of the Eastern Mediterranean in World War II". La sua passione per quel relitto si è rinverdata partecipando alle "IANTD Expeditions". Nel quadro di quelle spedizioni ha anche diretto un'accurata ricerca storica sulle difese terrestri e marittime del porto di Haifa durante la Seconda Guerra Mondiale mettendole in relazione agli eventi tattici e operativi, che portarono all'affondamento del glorioso sommergibile italiano, contribuendo a gettare una nuova luce storica su quel tragico avvenimento².

Al riguardo, e ancora più recentemente, ha avuto la funzione di tutor nel dottorato di ricerca, svolto presso l'Università di Haifa da Fabio Ruberti, conclusosi il 26 ottobre 2020, dal titolo: "The Sinking of the Italian Submarine Scirè, Historical and Underwater Analysis" che analizza dettagliatamente la vicenda storica dello Scirè e lo studio archeologico del suo relitto³.

Note

- 1 E. Galili, (1986), "The first entering to the Italian submarine Scirè", *El Hayam* 20: 25-28 (Hebrew); E. Galili, J. Sharvit, (1999), "Graves in the deep sea" (About the missing warriors of the Italian submarine Scirè) *Zelilah (Diving)* 21: 46-53 (Hebrew)
- 2 E. Galili, F. Ruberti, R. Walding, "The last battle of the Italian submarine Scirè, in Haifa Bay and the struggle for control of the Eastern Mediterranean in World War II" *Archaeologia Marittima Mediterranea* 10-2013, Pisa-Roma: Fabrizio Serra Editore, pp. 99-110.
- 3 P. Pagnottella, "Recensione The sinking of the Italian submarine Scirè", *Marinai d'Italia*, Ottobre 2022, Roma, p. 38.



Piastrina di riconoscimento e chiavi appartenute ad Aurelio Peresson
Foto E. Galili

In quella occasione anche il comandante J. Aloni, della Marina Israeliana, consegnò la bussola dello Scirè che oggi si trova presso il Comando di COMSUBIN⁵.

Il maldestro intervento americano

Durante le esercitazioni navali congiunte tra la US Navy e la Marina Israeliana del 2002, gli Americani si resero protagonisti di una "maldestra" iniziativa, forse un tentativo di recupero, che causò svariati danni alle sovrastrutture del relitto. Gli ambienti della Marina Israeliana, che avevano contatti istituzionali con il Prof. Galili (all'epoca Direttore del Dipartimento di Archeologia Marittima e Subacquea del Ministero delle Antichità d'Israele), lo informarono dell'accaduto e, ancora una volta, l'archeologo si rivelò come

Note

- 5 AUSMM, Cartella Scirè, da Ambasciata d'Italia in Israele a Stato Maggiore Marina - Rapporto SIOS - amm. A. Parisi: "Nave Mimbelli - Consegna da parte di due israeliani di cimeli smg, Scirè"; F. Germano, "Mimbelli e Orsa nel Mediterraneo Orientale", *Notiziario della Marina*, Anno XLIII - Gennaio 1996. Roma.
- 6 Organizzazione dedicata all'esplorazione e allo studio di importanti relitti storici di epoca contemporanea, fra i quali, oltre al sommergibile Scirè, la corazzata austro-ungarica *Szent Istvan (Santo Stefano)*, quella italiana *Regina Margherita*, il transatlantico tedesco *Wilhelm Gustloff* e molti altri.
- 7 <https://www.youtube.com/watch?v=didny6vo5Tl&t=388s> Chanel 1 IBA (primo canale TV israeliana) 26 dicembre 2008.

l'unico protettore del relitto, comunicando l'accaduto sia alle competenti autorità sia alla stampa. La notizia ebbe molta eco anche sui media e presso lo Stato Maggiore Marina italiano e portò alle formali scuse da parte della USN per l'improvvido tentativo. In seguito a questo episodio, nell'ottobre del 2002, nave *Anteo* partì per una seconda missione sullo Scirè, durante la quale furono di nuovo sigillati tutti gli accessi che si erano aperti a causa dell'intervento e posta una targa sul boccaporto

caricamento siluri addietro, lo stesso da cui era entrato Galili per la prima volta.

Le recenti spedizioni scientifiche

Nel settembre del 2008 la "IANTD Expeditions"⁶ organizzò la prima spedizione sul relitto dello Scirè, alla quale il Prof. Galili non perse l'occasione di partecipare in qualità





Galili con un collega dopo il recupero di monete e altri artifatti da un relitto antico Foto J. Galili

di responsabile scientifico facendo intervenire anche una troupe della TV israeliana⁷. Questa si concluse con la consegna a COMSUBIN dei reperti con la quale abbiamo iniziato questo racconto, ma egli non si fermò nella sua appassionata opera di ricerca storica e di diffusione delle vicende dello Scirè. Malgrado l'età non più giovanissima, Galili ha infatti partecipato come operatore subacqueo anche alle successive spedizioni scientifiche della

“IANTD Expeditions” sullo Scirè, svolte sino al 2018. A seguito della terza spedizione, nell'agosto 2012, a Gallipoli, Galili ricevette, insieme a Fabio Ruberti, il premio ANMI “Fratelli del Mare” alla presenza dell'Ambasciatore d'Israele Naor Gilon e dell'ammiraglio Ermenegildo Ugazzi.

Conclusioni

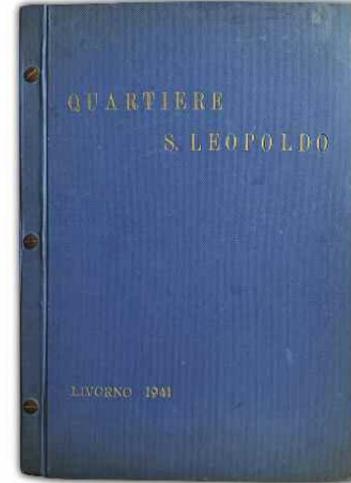
Leggendo il suo ampio curriculum si apprende che la carriera di archeologo e ricercatore del professor Galili è coronata da un impressionante numero di scavi di successo lungo tutte le coste di Israele. La sua ecletticità scientifica lo ha portato a spaziare da siti preistorici a relitti contemporanei e le sue ricerche per l'IAA abbracciano quasi 10.000 anni di attività umana in mare. Eppure – per stessa ammissione dello studioso e come testimoniato dalle decine di pubblicazioni e conferenze tenute sull'argomento Scirè, anche presso atenei stranieri di grande prestigio – è palese l'intimo legame che unisce il prof. Galili al relitto e alle sorti del suo eroico equipaggio. Uomo di scienza e di mare, sin da quando, nel 1982, per primo penetrò nei locali addietro del glorioso sommergibile italiano ha saputo cogliere l'intima essenza di Sacario che il relitto ricopre facendosene da quel momento custode e vero e proprio nume tutelare.



Quartiere S. Leopoldo

Antonio Salce - Socio del Gruppo di Padova

Nel corso delle ricerche da me effettuate per ricostruire la storia personale di Gianni Salce, un primo cugino di mio padre, caduto il 2 giugno 1943 nell'affondamento della Torpediniera Castore, sulla quale era imbarcato come Ufficiale Direttore di Tiro, mi sono imbattuto in un volume che riportava, a mo' di *giornale di bordo*, i 'componenti' sulla vita di caserma -per lo più ironici e satirici- degli allievi del 5° Corso Preliminare Navale (4 Sezioni per Stato Maggiore; Capitanerie di Porto; Armi Navali; Genio Navale), svoltosi dal 9 giugno al 25 ottobre 1941 presso l'Accademia Navale di Livorno, e più precisamente nell'area occupata dal preesistente lazzaretto di San Leopoldo (da cui il titolo del volume stesso), annessa dal 1913 al complesso principale dell'Accademia. Alla realizzazione di questo volume aveva contribuito lo stesso Gianni Salce con molte divertenti illustrazioni, nonché con spassose caricature

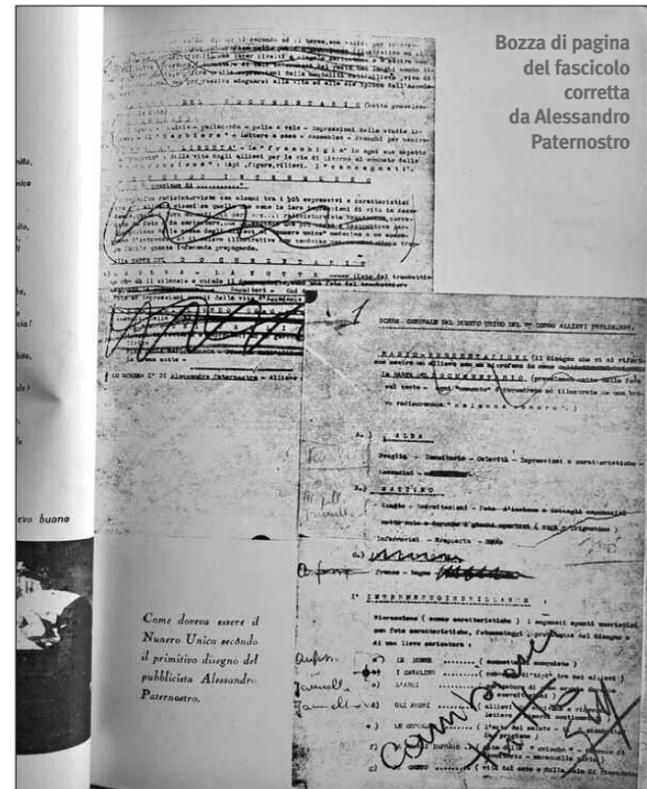


Il numero unico degli allievi del V Corso Preliminare Navale Livorno, giugno-ottobre 1941 e la pagina iniziale del volume in ricordo del 1° giorno di corso

di docenti e compagni, arte nella quale aveva brillato nel corso della sua carriera universitaria, disegnando papiri di laurea per molti neo-dottori padovani. La storia di questo “Numero Unico” è singolare, come illustrato nella pagina introduttiva del volume: “Il Numero Unico del V° Corso Preliminare Navale, che era già pronto per l'edizione nell'ottobre dell'anno 1941,



Subacquei della IANTD Expeditions depongono una corona ai caduti sul relitto. Tra loro il Prof. Galili Foto IANTD Expeditions



Bozza di pagina del fascicolo corretta da Alessandro Paternostro



Lezioni e studio in Accademia

Blue Century & Blue Economy

La Marina Militare nello scenario internazionale

Anna Testa - Socia (ventitreenne) del Gruppo di Bra

Oggi molti termini anglofoni sono entrati a far parte della nostra quotidianità. La lingua inglese domina ormai in tutti i campi, ed ecco che parole come *blue century* e *blue economy* sono diventate abituali nell'attuale contesto marittimo. Ma vediamo qual è il loro significato e perché sono così importanti per l'Italia. Un'occasione per parlare di *blue economy* è stato il "Seafuture 2021", tenutosi presso la base navale della Marina Militare di La Spezia i primi giorni di ottobre dello scorso anno

(la prossima edizione è prevista, sempre presso la medesima *location*, a giugno del 2023). Con circa 9.000 partecipanti, dedicato alle ultime innovazioni del settore marittimo, navale, militare e civile, e sulla scia dei successi passati, l'evento è stato un connubio di logistica, difesa, sicurezza e tecnologia, senza trascurare lo sviluppo sostenibile di un'economia circolare legata al mare. Quest'ultima si ispira, infatti, agli obiettivi fissati nell'agenda dell'ONU per la salvaguardia del pianeta, seguendo così anche i principi della

"Integrated Maritime Policy", che assicurano un coordinamento coerente di forze tra le diverse aree marittime europee al fine di ottenere una crescita economica. Da parte sua, la Commissione Europea ha presentato nell'ottobre del 2007 un'analisi su come l'Europa si rapporta con il mare: una visione di politica integrata anche chiamata "Blue Book" (libro blu). Questo approccio analitico è basato sulla chiara convinzione che tutte le questioni che uniscono l'Europa ai mari e agli oceani sono interconnesse e queste



Fonte Stato Maggiore Marina - Upicom

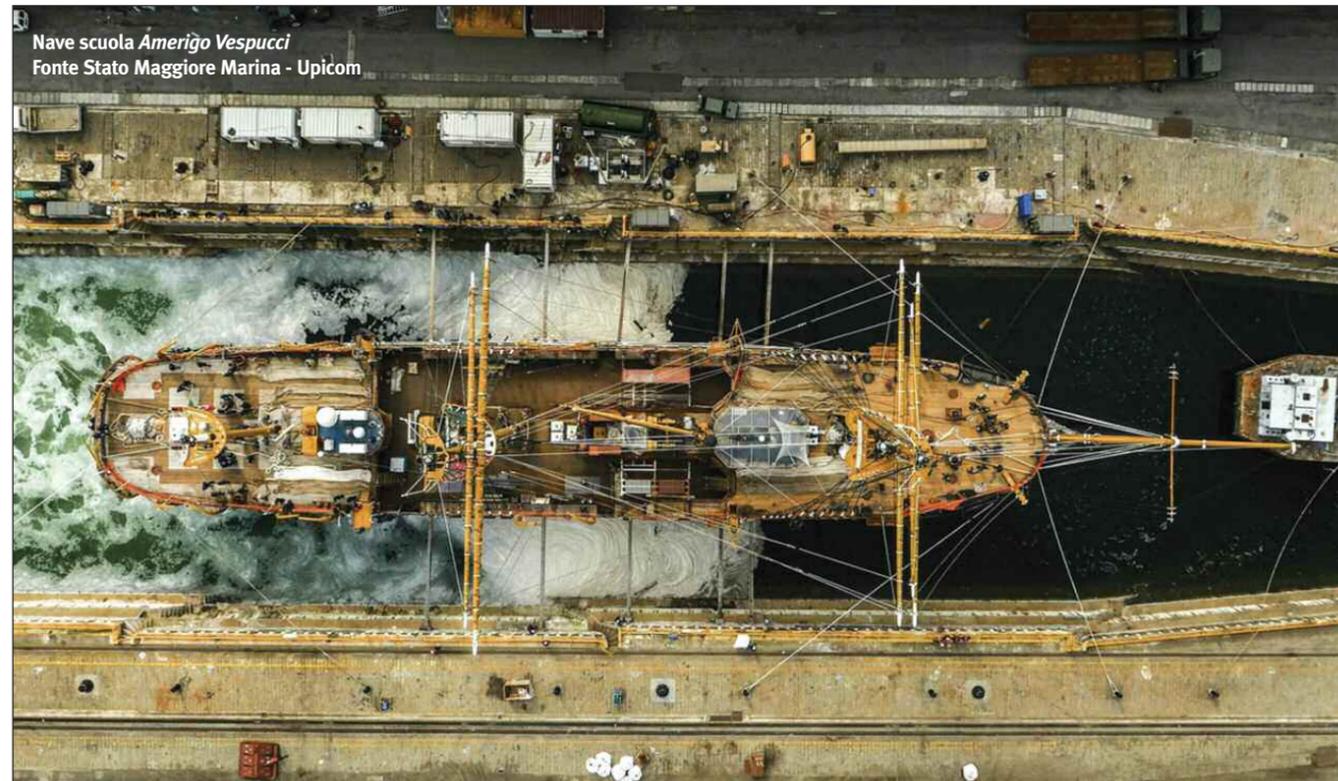


politiche di connessione marittima debbano svilupparsi in maniera coesa se si vogliono raccogliere i risultati sperati. Il "libro blu" illustra anche le azioni principali, che la Commissione dovrà perseguire durante il suo mandato in materia di uso sostenibile dei mari e degli oceani e di promozione della visibilità marittima europea, soprattutto a livello internazionale. L'innovazione e la trasformazione risultano, quindi, cruciali per arrivare a una condivisione di conoscenze. Proprio Italia, Regno Unito, Spagna, Francia e Grecia sono le cinque più grandi "economie blu" d'Europa. In Italia le aziende, che operano nell'economia del mare, sono pari al 3,3% del totale delle imprese; il complesso delle attività a cui si fa riferimento comprende i servizi logistici e di trasporto marittimo, le attività portuali, l'industria navalmeccanica, la pesca e l'acquacoltura.

Non solo, però, ci si deve focalizzare sugli scambi economici, certamente

importanti, ma anche sulle possibili conseguenze che gli ultimi cambiamenti climatici potranno causare. L'economia blu ha dunque anche un concetto intrinseco implicito: la sostenibilità, intesa come impegno economico-sociale nel modificare e rendere più "green" l'intero scenario marittimo. Il recente aumento dei livelli di gas serra nell'atmosfera ha causato un incremento della temperatura media, e per questo il Ministero dell'Ambiente ha tentato in questi anni di supportare la sensibilizzazione e l'informazione pubblica. La Marina Militare italiana, dal canto suo, ha inserito tra i suoi obiettivi un nuovo programma, noto come "Flotta Verde", per l'ottimizzazione nel consumo dei combustibili impiegati a bordo delle nostre unità navali. Proponendo anche l'adozione di combustibile rinnovabile e sintetico al fine di ottenere tecnologie innovative ed ecologiche, la Marina Militare è attivamente impegnata in una collaborazione con l'US Navy allo

scopo di condividere i risultati delle sperimentazioni nel campo dei combustibili rinnovabili e garantire l'interoperabilità dei carburanti di nuova generazione per navi e aeromobili. Grazie a ciò la Marina Militare è diventata leader europea nel settore dei bio-combustibili ed è stata la prima che nel 2014 aveva già impiegato il "green diesel" sul pattugliatore d'altura *Comandante Foscarini* con esito positivo. Utilizzando anche alcuni accorgimenti, come l'illuminazione a led, gli impianti di autoproduzione di acqua dolce, quello per lo smaltimento dei rifiuti e per il trattamento delle acque reflue, si potrebbero evitare ulteriori sprechi e arrivare così a una flotta pronta per le sfide ambientali del domani. La stessa nave scuola *Amerigo Vespucci* è stata sottoposta a un lungo ciclo di lavori di ammodernamento tra il 2013 e il 2016, di cui hanno fatto anche parte l'installazione di nuovi motori diesel meno inquinanti



Nave scuola *Amerigo Vespucci*
Fonte Stato Maggiore Marina - Upicom

e vernici per la carena a minor impatto ambientale. Il carenamento è stato, infatti, eseguito applicando un ciclo di pitturazione con una tecnologia speciale, che consente un rilascio controllato di sostanze attive prive di biocidi¹. Si tratta dunque di un grande passo avanti nel rispetto dell'ambiente.

Ma anche il Mediterraneo, culla della civiltà, non è esente da minacce. Tra crisi e fragilità dei Governi, sconvolgimenti sociali e terrorismo, traffici illeciti e proliferazione degli armamenti, la ricerca e la conservazione della stabilità strategica diventano obiettivi fondamentali. E la ricerca di tale stabilità comprende anche alcune iniziative che l'Europa è chiamata ad adottare anche assieme alla NATO, al fine di ottenere risultati non solo a livello locale ma anche internazionale. Numerose sono le attività proposte e condotte dalla Marina Militare per la protezione dei mari. Sorveglianza e sicurezza risultano es-

senziali in operazioni come "Mare Sicuro" che, a partire dal 2015, garantisce la sua presenza per contrastare il fenomeno dell'immigrazione illegale e il traffico di esseri umani. Non dissimili erano anche le finalità dell'operazione "Mare Nostrum"

condotta tra il 2013 e il 2014, che si è sviluppata anche attraverso il soccorso ai migranti in pericolo nel Canale di Sicilia e la cattura in mare dei criminali responsabili dell'immigrazione clandestina, meglio noti come "scafisti"².

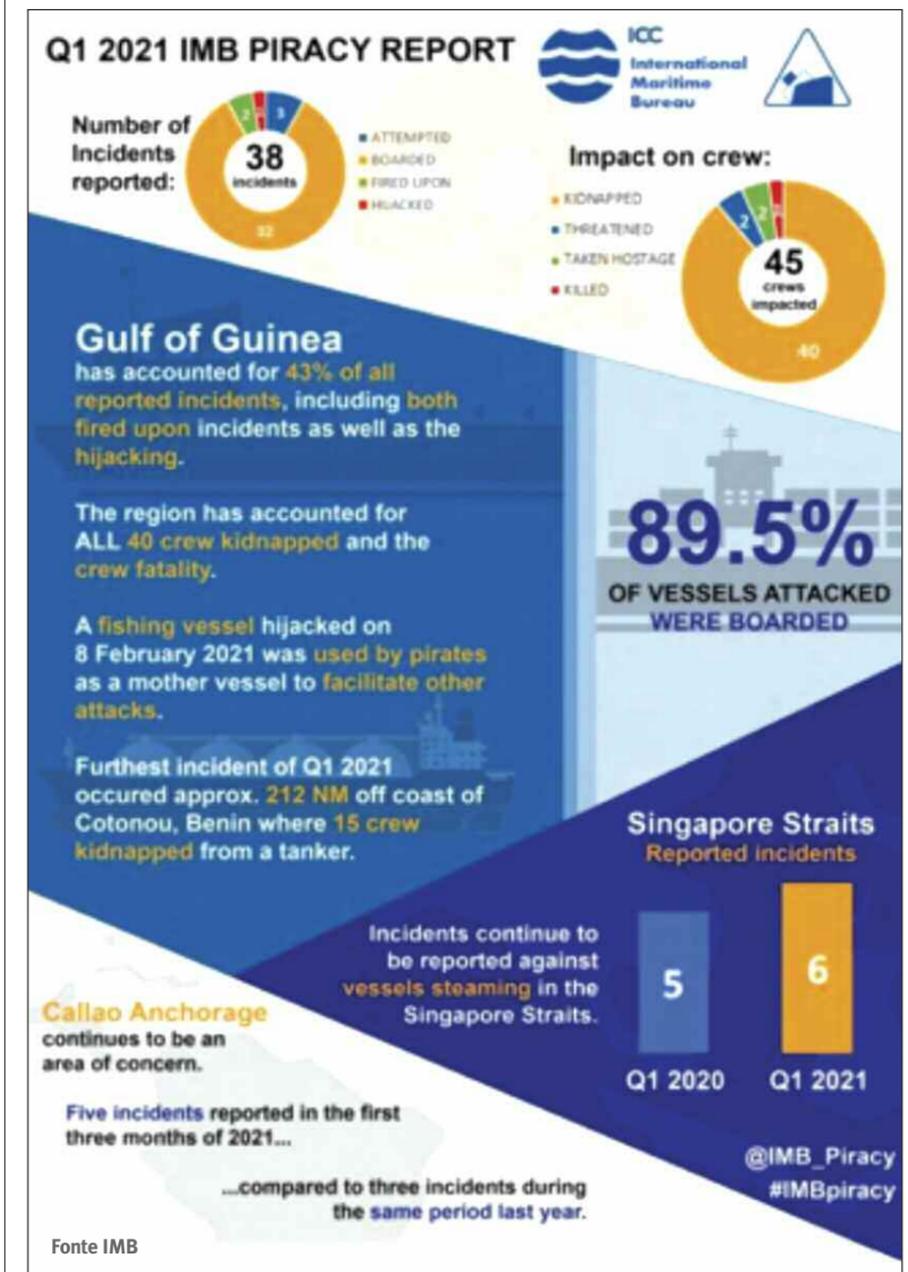
Note

- 1 Sostanze disinfettanti che potrebbero danneggiare l'ambiente marino, come a esempio gli alghicidi.
- 2 "Mare Nostrum" ha testimoniato il potenziamento del dispositivo aeronavale della Marina per il controllo dei flussi migratori, con il duplice scopo di rafforzare la sicurezza marittima, contrastando le attività illecite via mare - con particolare riferimento ai traffici di esseri umani - e, contestualmente, rispondere all'emergenza in atto nel Mediterraneo centrale, assicurando un "presidio" navale in grado di dare assistenza umanitaria e salvare vite umane. Grazie a questa missione gli scafisti consegnati alle autorità giudiziarie sono stati 366, con un totale di nove navi catturate: il 99 per cento dei migranti è stato intercettato prima dell'arrivo sul territorio nazionale e questo ha permesso l'attuazione di un filtro sanitario e di controlli di polizia prima dello sbarco.
- 3 Dal 1963 il WFP ha sede in Italia e si occupa di intervenire in contesti di emergenza, fornendo assistenza alimentare in situazioni di conflitto e post-conflittualità. Grazie a una costante presenza navale e a una cooperazione con altre forze internazionali, gli attacchi di pirateria nella regione marittima della Somalia sono diminuiti in modo significativo. La durata di questa operazione è ancora incerta, ma è fondamentale la cooperazione di tutti gli Stati. Se anche solo uno decidesse di abbandonare l'operazione, l'equilibrio creatosi fino a oggi andrebbe a spezzarsi.
- 4 "Sophia" si è inquadrata nel più ampio impegno dell'UE volto ad assicurare, secondo un approccio comprensivo e integrato, il ritorno della stabilità e della sicurezza in Libia. L'operazione "Sophia" è il primo esempio di elevata integrazione delle componenti militari e paramilitari europee, capace di operare in un complesso scenario internazionale rappresentato da numerosissimi attori militari e civili, governativi e non governativi. Il ruolo della Marina Militare, a capo di una missione di tal spessore, è stato cruciale e fa comprendere la professionalità della nostra Forza Armata. La decisione di terminare la missione è stata presa dal Consiglio dell'Unione Europea in maniera unanime, poiché vi erano numerose difficoltà da parte degli Stati membri a trovare compromessi per la gestione dei migranti.

Proteggere i traffici marittimi incrementa la prosperità del Paese ed è per tale motivo che l'Italia è coinvolta nella *Combined Maritime Force* (CMF), insieme ad altre 28 Nazioni, in prima linea nelle attività di sorveglianza e pattugliamento marittimo delle aree d'interesse. L'obiettivo primario di quest'alleanza multinazionale è quello di promuovere la sicurezza, la stabilità e la prosperità. Essa copre circa 4 milioni di miglia quadrate di acque internazionali, dove si svolgono gli scambi commerciali più importanti. Grazie a questo gruppo coeso ed efficace si può ottenere più di quanto una singola Marina potrebbe fare. La CMF include tre *task forces*: contro il terrorismo, contro la pirateria e per la sicurezza nel teatro dell'Asia sudoccidentale. In particolare, alla seconda partecipa anche l'Italia con l'operazione antipirateria dell'Unione Europea "Atalanta". Iniziata nel dicembre 2008, "Atalanta" ha lo scopo di proteggere le navi mercantili che transitano per quei mari. Gli obiettivi fondamentali sono la prevenzione e la repressione di atti di pirateria e di rapina a mano armata al largo delle coste somale. In particolare è fondamentale la protezione delle navi del "World Food Programme" (WFP) dell'ONU, spesso attaccate nella zona del golfo di Aden³. A elevato rischio è anche il Golfo di Guinea, epicentro mondiale della pirateria e porta di ingresso al *mare nostrum*. Di fianco l'ultimo rapporto annuale, del 2021, dell'*International Maritime Bureau* (IMB) con focus su questa zona di mare. "C'è un bisogno urgente di maggiore cooperazione e condivisione di intelligence tra gli stati litoranei del Golfo di Guinea affinché si possano intraprendere azioni efficaci contro i pirati, sia in mare sia a terra, dove le loro operazioni hanno origine e fine", ha detto un portavoce dell'IMB. Dal 2020 la Marina ha, quindi, iniziato a intervenire nel Golfo di Guinea con l'Operazione "Gabinia", insieme

con altre Marine europee facenti parte della NATO. L'obiettivo principale è sorvegliare e contrastare i traffici illeciti, proteggendo le coste e gli interessi della Regione. I risultati di questa operazione sono molto positivi, ma il supposto internazionale nel Golfo non deve cessare: limitare questo fenomeno è indispensabile per la sicurezza economica dei Paesi coinvolti e quelli del Mediterraneo. Ancora, la presenza costante di unità della

Marina Militare nel Canale di Sicilia è un ulteriore impegno finalizzato alla protezione per la *blue economy* nazionale e internazionale attraverso la tutela del libero esercizio dell'attività di pesca delle flotte pescherecce siciliane. Un'altra importante missione del Mediterraneo centrale è stata l'operazione "Sophia", da aprile 2015 a marzo 2020, condotta dall'Italia, e che ha avuto quale scopo principale il contrasto al traffico illecito di esseri umani⁴.





A questa è poi subito succeduta l'Operazione "Irin", che mira a garantire il rispetto dell'embargo sulle armi e altro materiale a uso bellico imposto dal Consiglio di sicurezza (UNSC).

Grazie all'uso di mezzi aerei, satellitari e marittimi messi a disposizione dai 24 Stati aderenti, punta a far cessare le ostilità in Libia e a minimizzare le tensioni nel Mediterraneo.

L'Italia appare, quindi, pienamente inserita nei cambiamenti che portano a bilanciare gli interessi nazionali con le dinamiche globali in corso. Citando Gramsci "perché uno Stato dovrebbe rinunciare alle sue superiorità strategiche geografiche, se queste gli danno condizioni favorevoli?".

Da ciò si può ben dedurre che non esiste una definizione univoca di economia del mare e ogni tentativo

di definire le attività che la contraddistinguono presenta esiti differenti. Dopo aver analizzato nel dettaglio le varie missioni e operazioni svolte dalla nostra Marina, traspare in maniera chiara l'impegno e la dedizione che la Forza Armata profonde per assicurare la salvaguardia dei mari a livello internazionale. Un impegno che è stato reso possibile dall'intrinseche caratteristiche delle unità della Marina: elevata capacità di autosufficienza logistica, rapidità di movimento, flessibilità d'impiego e possibilità di fornire molteplici tipologie di supporto e di servizi, anche in termini di Protezione Civile e assistenza alla popolazione civile, grazie all'elevata professionalità degli equipaggi.

L'Italia continua a ricevere i 4/5 delle sue importazioni via mare attraverso passaggi obbligati, che mettono in

relazione il *mare nostrum* con le altre Nazioni del mondo con le quali condividiamo imprescindibili interessi strategici, politici, economici, culturali e sociali.

La Marina Militare deve rimanere fra i principali protagonisti degli spazi marittimi, affrontando con consapevolezza sfide importanti, primo fra tutti il mantenimento della libertà di navigazione nelle d'interesse del Paese. Per fare ciò sono necessari uomini e donne altamente qualificati e pronti a qualsiasi evenienza e mezzi tecnologicamente idonei. Per tutti questi motivi, secondo molti studiosi, la *blue economy* sarà l'economia del futuro, andando al di là della *green economy* e aprendo lo scenario a nuovi orizzonti, ricchi di altrettante nuove possibilità, da riconoscere e sfruttare senza indugi.



Un dipinto d'epoca?

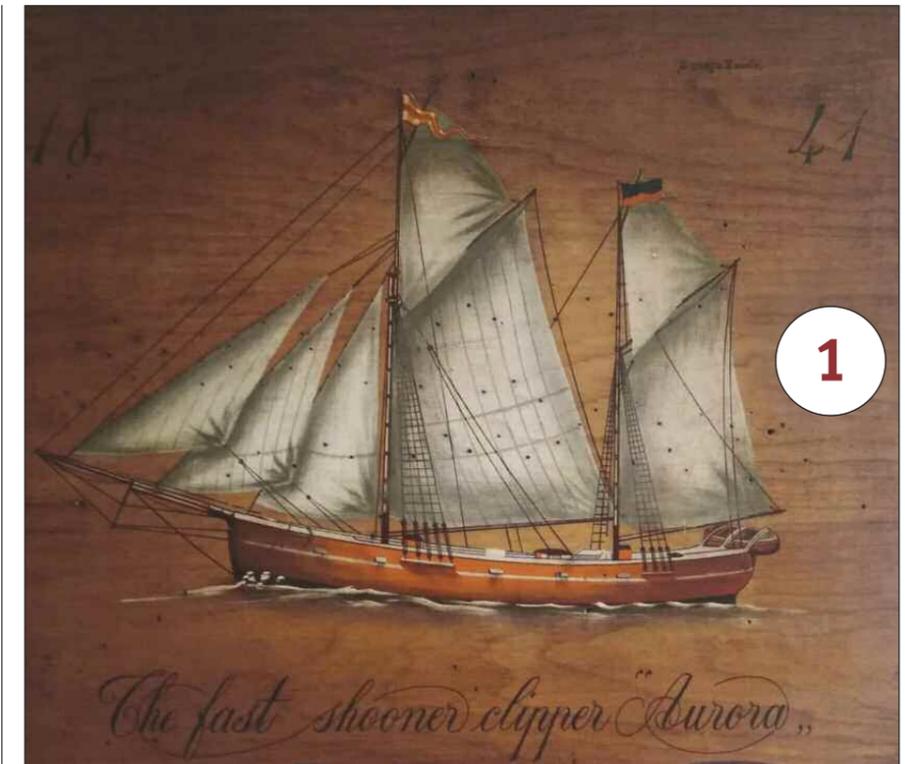
Maurizio Brescia

Socio del Gruppo di Savona

Uno degli aspetti positivi delle amicizie e dei contatti con gli appassionati di mare, storia navale e pittura di marina è il verificarsi di possibili sinergie e situazioni interessanti, nonché "virtuose", per gli interessi condivisi. Un amico (e collaboratore delle riviste che dirigo), in ferie in Toscana ad agosto scorso, ha fotografato in un locale sulla costa a sud di Livorno uno "ship portrait" su legno (ca. cm 40 x 30), raffigurante la goletta AURORA che riporta la data "1841" e, dopo una serie di ricerche e riscontri, penso di poter descrivere nel dettaglio questa piccola opera (Fig. 1). Sono partito dalle informazioni riportate sul dipinto: la data 1841, il nome AURORA e la dicitura che riporto integralmente: "the fast *SCHOONER* clipper Aurora". Proprio quest'ultimo elemento mi ha insospettito per alcuni errori. Infatti, per prima cosa, la parola *SCHOONER* (goletta) va scritta con la "c" (quindi non "Shoener"); in seconda battuta, la struttura generale e la data non si accordano con la tipologia velica dello "Schooner clipper" (in italiano "goletta a clipper"), peraltro più noto come "Baltimore clipper".

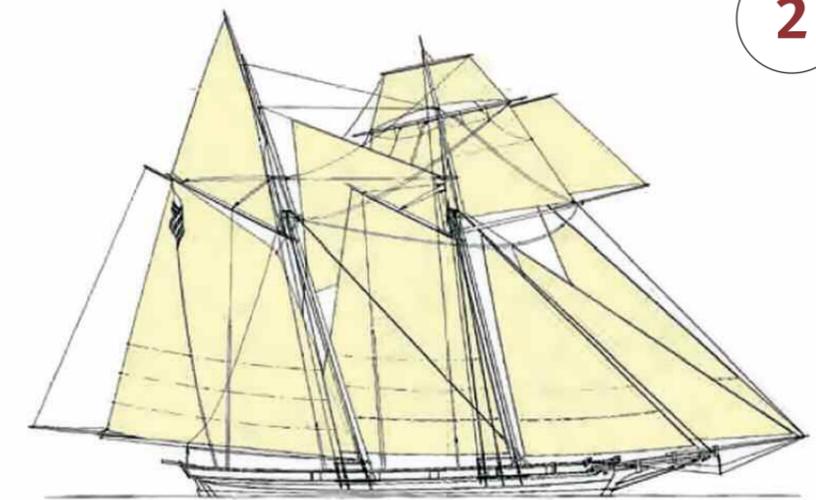
Questa tipologia di bastimento aveva alberi inclinati all'indietro e un piano velico molto più ampio, con rande di maggiori dimensioni rispetto all'AURORA e vele quadre al trinchetto.

Negli ultimi decenni del secolo XVIII i cantieri di Baltimora (Maryland) avviarono la costruzione di numerose «Golette a clipper», il cui piano velico di grandi dimensioni e gli al-



1

Vista laterale di una tipica "goletta a clipper"¹
Collezione autore



Note

¹ "Due secoli di armi velici" di Maurizio Brescia, pubblicato sulla "Rivista Marittima" di febbraio 2021.

2

beri inclinati verso poppa ne esaltavano le doti di velocità: difatti, vennero impiegate dalla neocostituita US Navy, da corsari («privateers»), da negrieri e da contrabbandieri. L'insieme di queste caratteristiche e

il basso bordo libero rendevano, però, molto pericolosa la navigazione in condimeteo appena non ottimali e tante «golette a clipper» andarono perdute in tempeste e in altri sinistri marittimi (Fig. 2).



Fonte
Stato Maggiore
Marina - Upicom



AUR 1874-75.											
Official Number.	Ships' Names.	Masters.	Registered Tonnage.	Registered Dimensions.	Engines of Steamers.	Build.	Where.	Owners.	Port belonging to.	Part of Survey.	Character for the Use and Name of Last Survey.
1241	Aureola	Bk J. Turner	126	32x5x13	1873	Bideford	J. Turner	Bideford	Bid.	12	A 1
07653	r.AYM.73c.f. Sotted		248								6,73
M.C.F.P.											
2	Auriga	Bk W. Alderton	518	164x5x28	1873	Sudri	R.H. Penney	Sh' rehm	Lon.		A 1
02597	Iron		499								1,74
J.H.C.L.											
3	Aurora	Sew Sr Badcock	533	210x8x28	1873	Comp. I.D.A. 1601HP	Nwestl	1863	Lon. Stmsbp.	London	95
47399	3 Masts Iron 4 B. Hds		533								6,74
F.N.K.T.											
4	Aurora	Sr I. Craigie	261	115x6x23	1873		Matrac	1869	Warrack	Montre	8
02291	r.AYM.20.f. J. Craigie		261								A 1
W.Q.L.D.											1,7
5	Aurora	Bg W. Davies	202	105x6x23	1873		Qybych	1863	Davies & Co.	Nwquay	12
47065	r.AYM.72pt.I.B.		202								A 1
F.M.C.K.											1,72
6	Aurora	Bg J. Duff	133				Dandee	1833	Hobson & Co.	W'k'g'tn	8
31331			133								A 1
7	Aurora	Sr Graham	154	104x4x21	1873		Milford	1859	H.J. Stabb	S. John's	10
28078	r.AYM.71.f.		154								A 1
P.F.W.K.											4,71
8	Aurora	Bk E. Priestly	332	118x7x27	1873		Sudri	1866	Walker	Sudri	10
54837	Y.M.73c.f.		332								A 1
H.J.G.B.											1,7
9	Aurora	Sr H. Visser	1312	198x6x28	1873		Quebec	1867	Goedk'p'Br.	Amst'dm	7
1250	Iron		401								A 1
K.C.T.H.											1,71
1	Aurora	Sr	98	78x2x20	1873		Sudri	1845	D.F.M'L'v'n	Aber'd'n	
24940			98								A 1
P.C.F.N.											3,74
2	Aurora	Bn	237	111x8x27	1873		N.Scot.	1862	A. Wyllie	Troon	
46058			237								A 1
F.G.S.D.											5,73
3	Aurora	Bk	280	140x4x31	1873		N.Brns	1843	T. Ballard	Poole	
38917			280								A 1
E.C.F.L.											5,73
4	Aurora	Bg	145	76x5x22	1873		Sudri	1819	A. Finnie	Ard'r'ssn	
12119			145								A 1
K.W.L.F.											3,74
5	Aurora	Australia Barber	457	145x0x28	1873		Sudri	1856	J.W. Hankin	Sudri	14
17241	r.AYM.74.f.		457								A 1
M.H.C.K.											6,73
6	Aurora	Sew Larrinaga	1615	316x3x36	1873		Sudri	1873	Olanok & Co.	Bilbao	100
24940	Iron		1615								A 1
P.C.F.N.											5,73
7	Ansonia	Bk	1870	145x0x29	1873		Sestri	1873	G. Pellerano	Camogli	11
46058			1870								A 1
F.G.S.D.											5,73
8	Auster	Bn W.H. Rngt'n	199	105x0x23	1873		P.E. Isl	1865	R. Sherris	Falmth	8
53647			199								A 1
E.C.F.L.											5,73
9	Austerlitz	Bk P. Simms	613	151x3x30	1873		Quebec	1866	Andersson	Quebec	7
53888			613								A 1
H.R.N.F.											5,66
1260	Austin Priars Sew	E.N'wcmbl	1015	250x0x30	1873		Sudri	1868	Pembroke & Co.	London	75
44555	3 Masts Iron 4 B. Hds		1015								A 1
H.O.D.K.											2,79

3



4

Il comandante Paolo Piccardo (dei rimorchiatori del porto di Savona), che ringrazio per l'amicizia e la collaborazione, mi ha inviato la pagina della "Lloyd's List" del 1874-75, ove sono presenti tutte le navi di quell'epoca con il nome AURORA (Fig. 3).

Da queste devono essere esclusi i bastimenti classificati "s" (ship, quindi nave a tre alberi), "ScrSc" (Screw Schooner, quindi goletta con propulsione mista a vela e a elica), "bg" (brig, ossia brigantino), "bk" (barkentine, ossia nave goletta), "bn" (brigantine, ossia brigantino-goletta).

Restano solo due AURORA classificate "sr" (schooner, quindi goletta): una costruita nel 1869 e l'altra nel 1845.

Ho focalizzato la mia ricerca su quest'ultima (pensando a un errore nella data), ma si tratta di un'unità completamente diversa.

Ho effettuato analoghe ricerche su altri "Lloyd's List" più datati presenti in rete, ma non è emerso alcunché di interessante.

Tuttavia, al di là delle polemiche e delle "sciocchezze" che appaiono su internet e soprattutto i vari "social", la rete web può anche essere utilizzata virtuosamente per attività di una certa valenza: una ricerca, nel complesso rapida, mi ha portato alla soluzione di questo piccolo "mistero" nel settore della pittura di marina.

L'unità raffigurata è molto più recente: si tratta di un "eastern dragger", cioè una barca a motore senza armo velico, tipica del tratto settentrionale della costa orientale degli Stati Uniti, costruita in legno nel 1947 a Thomaston, nel Maine, con il nome di LOUANNE: venne inizialmente utilizzata nel settore della pesca e, nella fattispecie, per il trasporto di aringhe!

Nel 1987 passò in disarmo dopo essere affondata mentre era all'ormeggio, ma venne acquistata e recuperata da un appassionato velista, che finanziò le necessarie riparazioni facendola attrezzare con un armo velico a due alberi con vele au-

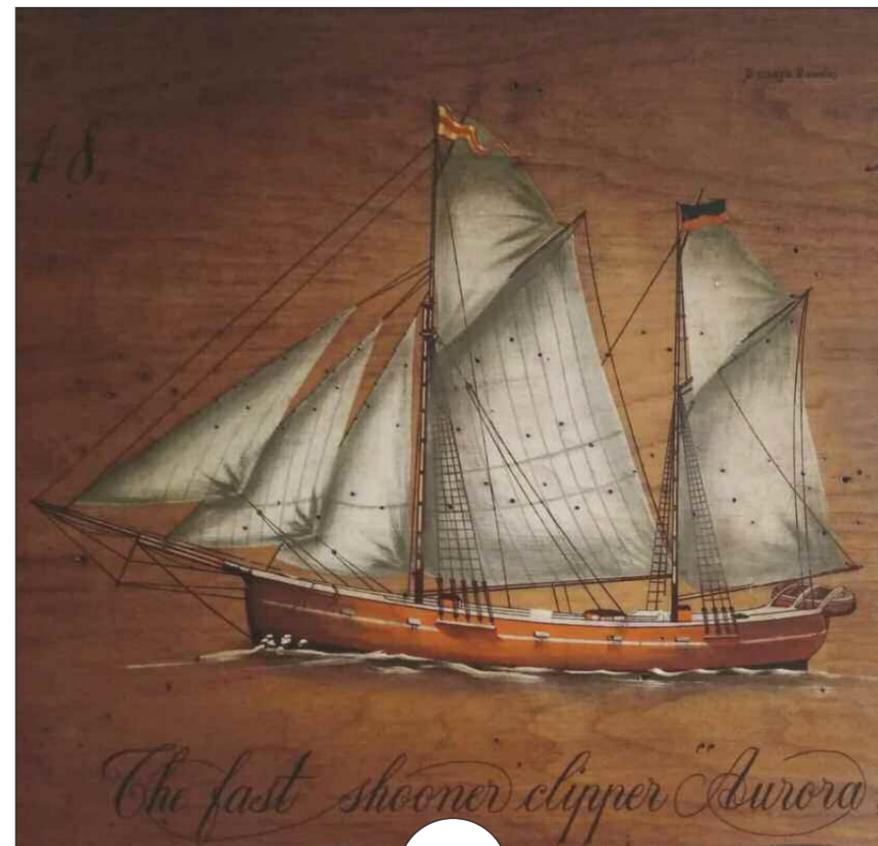
riche, vale a dire una classica goletta (Schooner - Fig. 4), e che rientrò in servizio con il nome di AURORA.

Oggi l'AURORA, con base a Newport (Rhode Island), viene utilizzata per navigazioni turistiche, eventi a bordo, cene d'affari, ricevimenti, ecc.

Proprio l'esame comparato dello "ship portrait" con l'immagine 4 (Fig. 5) dimostra con evidenza come l'autore del quadro si sia ispirato, con più che verosimile certezza, con più che verosimile certezza, alle linee della prora sono leggermente diverse, lo scafo è arancione anziché verde e a poppa è presente una piccola lancia sospesa a due gruette, ma i dettagli dell'armo velico e dell'attrezzatura (manovre sia fisse sia correnti) sono assolutamente le medesime dell'attuale AURORA.

Infine, alcuni dipinti su legno dell'AURORA come quello appena descritto - insieme ad altri analoghi - sono in vendita tramite il sito internet di un'attività commerciale statunitense, che opera nel settore della pittura di marina e di elementi di arredo di ambito e stile marittimo.

Resta il mistero (per il quale in rete non ho trovato alcuna informazione) se il restauro dell'AURORA sia stato ispirato dalle caratteristiche di un'omonima unità del 1841, ma ciò mi sembra oggettivamente poco probabile, anche in relazione alla tipologia originaria del bastimento; credo quindi che ci troviamo di fronte a un "fake", realizzato inoltre in un certo numero di esemplari, ma con una buona tecnica e sicuramente gradevole alla vista.



5

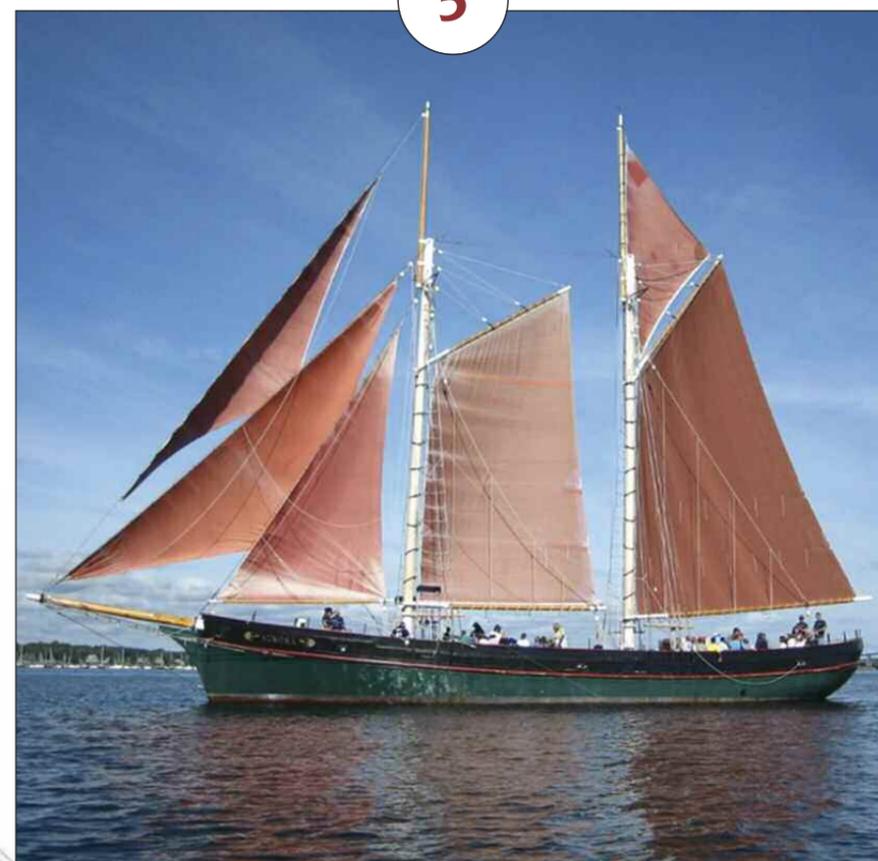
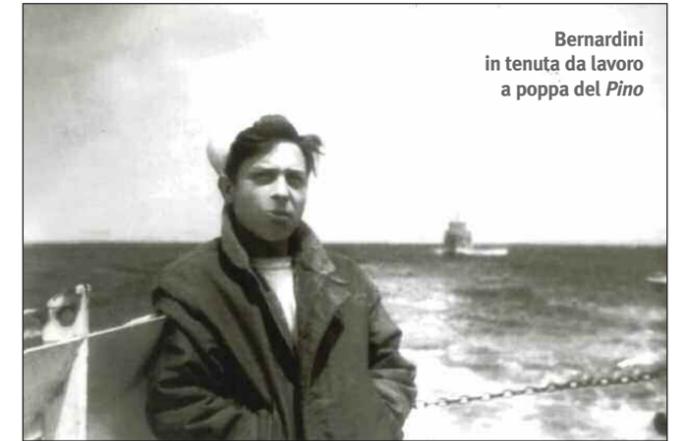


Foto inerenti al viaggio di andata e ritorno Italia/Seattle nell'anno 1954, di quando la US NAVY cedette all'Italia i dragamine, denominati in seguito classe legni. Antonio Bernardini faceva parte dell'equipaggio del *Pino*. La traversata di andata fu con la m/n *Andrea Doria*, fino a New York. Il ritorno da Seattle a Napoli via Canale di Panama.

Nelle due foto in basso (pagg. 22 e 23), Bernardini, in ordinaria invernale, durante la festa di metà navigazione e durante il viaggio di ritorno.

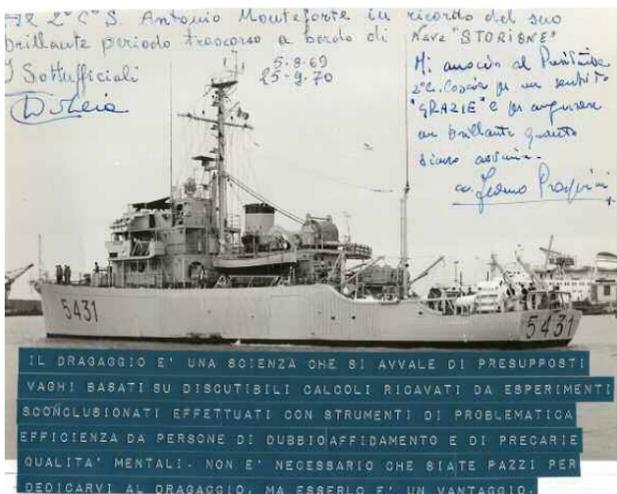
Bernardini Antonio
Socio del Gruppo di Pesca



Bernardini in tenuta da lavoro a poppa del *Pino*



Pervenuta da Antonio Enzo Monteforte, Socio del Gruppo di Siracusa, pubblichiamo foto di gruppo (del 23/01/1970) e foto ricordo relativo al suo periodo di imbarco sul MSO *Storione*. Nella foto di gruppo Monteforte è il primo a sinistra, con berrettuccio blu, mentre al centro, con berrettuccio bianco, il Comandante dell'Unità navale C.C. Franco Prosperini



Pervenuta da Girolamo Trombetta, Presidente del Gruppo ANMI di Vicenza, lo scatto del 1959 (leva del '38) che ritrae cinque ragazzi sulla coperta dell'incrociatore *Duca degli Abruzzi* mentre lavano, con il frattazzo, le "tele" delle amache. Ormai questi lavaggi non si usano più. Quello che colpisce maggiormente della foto sono i sorrisi dei ragazzi e la loro spensieratezza della loro gioventù. L'Unità si trovava a Taranto, ormeggiata in Mar Piccolo alla Banchina Torpediniere. Nella foto è ritratto il marinaio Gianfranco Zamparini (quello con la "caciotta"), Socio di Vicenza, assieme ad altri marinai Elettricisti di bordo

Lo sguardo al futuro: le iniziative dei gruppi per i giovani

"Marinai d'Italia" ha sempre avuto un'attenzione particolare verso il passato e la storia; nei prossimi numeri altrettanto rigore vogliamo, invece, dedicarlo anche al futuro! E dato che quando si parla di futuro non si può non far riferimento ai giovani, nei prossimi numeri vogliamo dar contezza delle iniziative, che potrebbero traghettare e far consolidare per il futuro l'ANMI. Verrà quindi dato particolare risalto anche quelle rivolte ai giovani, di cui i singoli Gruppi si sono resi promotori sul territorio, in Italia e/o all'estero (magari in collaborazione con altre Associazioni d'arma o associazioni no-profit), affinché su tali preziose esperienze vi sia il maggior scambio possibile di informazioni; scambio che, a sua volta, possa risultare non solo di sprone alla emulazione per la realizzazione di esperienze similari sul territorio "di propria competenza" ma anche - e in special modo - possa essere foriero di sinergie fra Gruppi, per organizzare magari iniziative di più ampio respiro.



AVVISO AI NAVIGANTI

Care Socie, cari Soci,
nello scorso numero, a pag. 13, vi abbiamo informato circa la necessaria riduzione delle pagine dei "Marinai d'Italia" (da 80 a 64 pagg.) a causa dell'impennata del costo della carta. Prima conseguenza di ciò è la più attenta ricerca possibile della ottimizzazione degli "spazi" a disposizione.

In particolare per quanto concerne il "Diario di Bordo" opereremo per:

diminuire il numero delle foto da pubblicare

il discriminante sarà la qualità (spesso inadeguata e difforme da quella indicata nelle norme per la collaborazione) delle stesse che pervengono;

tagliare i testi/le didascalie a corredo delle foto, là dove ci sembrerà opportuno

tenuto conto che i contributi da parte dei Gruppi (relativi a manifestazioni, cerimonie, attività varie) giungono numerosi, e di questo non possiamo se non essere sempre riconoscenti, chiediamo di fare lo sforzo di effettuare un preliminare vaglio nel senso sopra indicato;

spostare la rubrica "Racconti e Ricordi"

almeno fino a termine anno, sul sito web dell'Associazione (www.marinaiditalia.com) con un banner di richiamo sulla pagina iniziale del medesimo. Non scoraggiatevi pertanto! Continuate a inviarci queste vostre belle, uniche testimonianze che, pubblicate sul sito, godranno tra l'altro di una maggiore diffusione poiché aperte al grande pubblico.

Foto di copertina del "Diario di Bordo"

Per quanto infine concerne la foto di copertina del "Diario di Bordo" (a sviluppo verticale e a buona risoluzione per la stampa tipografica) chiediamo di ricordarvene soprattutto nel momento in cui viene effettuata una manifestazione, cerimonia, attività varia. Lo scatto fotografico, per noi molto bello, inviatoci dal Gruppo di Tortolì-Arbatax, pubblicato in questo stesso numero, ne è la riprova. Bravo Zulu!

La "Rubrica di Anita"

Approfittiamo di questo spazio per evidenziare che la "Rubrica di Anita" continua a navigare imperterrita. Anita Fiaschetti è sempre saldamente al timone di questo progetto e segue la rotta che insieme a lei abbiamo tracciato: intervistare i Soci che vogliono raccontare il loro trascorso in Marina. Abbiamo pertanto sempre bisogno di nuove "storie" da pubblicare. Soprattutto quelle dei Soci più anziani che abbiano il piacere di condividerle con i lettori. Se qualcuno fosse interessato non esiti, facendolo presente al proprio Presidente di Gruppo (e questi al proprio Delegato Regionale che, successivamente, ci segnalerà il nominativo).

La redazione



Virgilio Spigai
ANIME BIANCHE
Editore:
Ufficio Storico Marina Militare
ISBN 788899-642495
€ 30,00

Non sono un amante né un cultore di romanzi, preferendo per formazione ed interessi la saggiistica. Di fronte a questo libro, però, confesso di essermi ricreduto. Un romanzo autobiografico di più di 500 pagine può scoraggiare, per la sua mole, chiunque dalla lettura. Invece ne ho terminato la lettura sperando che non finisse, che potesse ancora “parlarmi” di lui, di Giovanni, dai suoi compagni d’Accademia soprannominato Grifone (per uno dei casi buffi della storia, io sono del corso d’Accademia “Grifoni”) e delle sue vicende. Scritto con una mano fluida, leggera, con prosa affascinante e scorrevole, ricco di aneddoti e godibilissime figure, avvince per la sua inesauribile ricchezza di umanità, di situazioni, luoghi e considerazioni, senza alcun cedimento alla retorica o all’esaltazione, sempre sereno, equilibrato, avvincente. Così il tempo e gli eventi narrati acquistano fisionomia reale, parendo al lettore di vivere accanto alle persone citate mentre che gli episodi e le vicende avvengono: non è forse questo il segreto di un grande romanzo? Devo altresì segnalare il perfetto e ricco corredo di note, redatte dalla efficace, storicamente inappuntabile e dotta penna di Andrea Tironola, che non solo commentano opportunamente il testo senza appesantirlo – davvero una rarità per note a piè di pagina – ma costituiscono un’inesauribile fonte di riferimento che rende viva e tiene agganciata alla

storicità l’inconsueta forma del romanzo autobiografico, Spigai parte per la sua vita avventurosa con il viatico di una madre che gli insegna “che un uomo non piange mai” e di un padre che sostiene che “una intelligenza simile all’Accademia era il peggior errore che si potesse scommettere”, come direbbero ancor oggi tanti padri e tante madri! E sullo sfondo ecco che già compare la figura della “Regina”, la sua compagna di III Media che non la lascerà più. Da quel momento, la sua preghiera preferita sarà il “Salve Regina”! L’amica Maria Luisa gli ispira il titolo che darà al suo diario, che si trasformerà in questo suo lavoro. Una volta, infatti, gli disse: “Le anime degli uomini e delle donne di ogni razza sono nere, bigie e bianche. Nere le anime dei violenti... bianche le anime dei miti, dei generosi, dei poeti. Bigie le anime degli esseri composti di elementi buoni e cattivi. Appena si incontrano, le anime bianche stringono un patto istintivo di solidarietà e d’amore”. Affinità elettive, dunque e così saranno i patti spontanei di Virgilio con i compagni di corso e di guerra, con i suoi marinai, con la sua Mad, la Regina, ma anche con tutti gli altri incontrati nel corso degli anni. Poetiche sono le figure delle donne ricordate e pennellate nelle varie circostanze, città e situazioni, da Abeba ad Alex a Topino, la sorella di Tony, così come altri personaggi non minori, quali il piccolo greco Johannes, venditore di aranciate dalla saggezza millenaria. Accomiatandosi in anticipo dai suoi allievi, in Accademia, Spigai espresse un concetto che sarà poi sempre il suo credo e rimarrà impresso nelle loro menti: “Soldati si è con la coscienza e nient’altro. Il resto è polvere, bugia”. Semplicemente. I suoi allievi affronteranno la prova suprema della guerra avendo ben in mente la lezione del loro Comandante: “il comando è la sensazione più forte che un uomo possa provare, guidare da solo una nave nella tempesta”. Ne venne una schiera di eroi. L’autore, cresciuto idrografo in Africa e nel Dodecaneso, poi artigliere, allievo dell’indimenticato Carlo Bergamini, diviene sommergibilista e così descrive i suoi nuovi compagni

d’avventura col delfino dorato sul petto: giovani bianchi e zitti dall’occhio d’angelo. Ricorderà poi quanti angeli finiranno in fondo al mare, per mantenere fede al giuramento alla Patria, anche quando tutto sembrava ed era veramente perduto! Grinta, abnegazione, tenacia: aveva quindici giorni di tempo per addestrare il nuovo equipaggio prima di partire in missione: “se Dio in una settimana ha fatto il mondo” la sua spavalda ma determinata risposta ai marinai che, ricevuto dal Comandante un pacco di biscotti, lo ringraziano non per i biscotti, ma “per il pensiero”. Un legame straordinario fra “anime bianche”, fra uomini che vedranno la morte in faccia, fra bombe di profondità, marosi, stenti e lamiere contorte. La prosa sa diventare anche poesia ed incanta: mare forza nove diventa un mare che semplicemente, quasi dolcemente, “schiaffeggiava la prora come se volesse vendicare un’offesa personale”. Un uomo, un Comandante formato alla vita ed alla esperienza di diretta con i suoi uomini, arguto, ironico, severo all’occorrenza ma sempre generoso: il suo Tenente (il Comandante in seconda, come viene chiamato sui battelli) sosterrà una volta che “ha il cuore nello zucchero, se non lo tenessi d’occhio regalerebbe il sommergibile a qualcuno!”. Insomma, un libro da gustare, pagina per pagina, anno per anno, personaggio per personaggio. Con una morale che lo chiude e che conforta. Quando l’autore tornerà, a guerra ormai prossima alla inevitabile sconfitta, nella “sua” Lero, incontrerà ancora Johannes, quel ragazzo senza scarpe, gentile, che offrendogli un’aranciata gli chiederà come va la guerra. Alla risposta “male, abbiamo perduto”, risponderà: “L’Italia ha perduto? L’Italia ha tremila anni di storia. L’Italia non può morire. L’Italia ha bucato una gomma. L’Italia risorgerà”. L’autore disse grazie “a quel magnifico bambino” che campava vendendo bibite (ogni riferimento a personaggi attuali è del tutto fuori luogo) ed io dico grazie a Spigai per questa lezione e per queste pagine del bellissimo romanzo della sua vita.

Paolo Pagnottella



Claudio Sicolo
UMBERTO NOBILE E L’ITALIA AL POLO NORD
Editore: Aracne
ISBN 9788825530964
€ 22,80

Dopo le *Onde smarrite della Tenda Rossa, storie, leggende e verità della radio nella spedizione del dirigibile Italia di Umberto Nobile al Polo Nord* edito nel 2017 e *Il dirigibile Italia, la sfida della radio al Polo Nord* dato alle stampe nel 2018, Claudio Sicolo ritorna al pubblico con un nuovo volume: *Umberto Nobile e l’Italia al Polo Nord, Politica e Storia nelle carte inedite 1928-1978*. La spedizione polare del dirigibile *Italia* è argomento sempre appassionante e di viva attualità, poiché ebbe risonanza mondiale per l’azione propagandistica promossa dal “Corriere della Sera” all’inizio dell’impresa e poi per l’interesse e lo scandalo internazionale che seguì la sua tragica fine. Nel corso dei molti decenni trascorsi da quei fatti l’attenzione di scrittori, giornalisti, memorialisti non è mai scemata né in Italia né all’estero, per cui si ebbe e si ha tuttora una gran messe di opere, il cui taglio tuttavia quasi mai è caratterizzato dalla ricostruzione storica, ma può rasentare persino l’imprecisione e l’improvvisazione. Claudio Sicolo è noto per i suoi studi approfonditi sull’argomento e per la sua capillare disamina dei documenti d’archivio ed affronta il nuovo testo trattando eventi e fatti spesso presentati all’opinione pubblica con scarso fondamento filologico e senza adeguate indagini di contesto. Al centro la con-

trastata figura del generale Nobile, progettista e costruttore di piccoli dirigibili a modello semirigido, con le sue contraddizioni, le sue polemiche, i suoi preconcetti. Partendo dai documenti dell’archivio di Stato, degli archivi storici del Ministero degli Affari esteri, degli Stati Maggiori dell’Aeronautica e della Marina nonché di quello del Corriere della sera, spesso inediti e non valorizzati o addirittura non esaminati in precedenza, l’Autore ci offre un’opera di grande valore scientifico ed al contempo di piacevole lettura. Il volume inizia con il capitolo dedicato a *Nobile e la Politica*, soffermandosi a lungo sui suoi rapporti con il fascismo tra il 1923 e il 1943, che gli consentirono, a partire dalla partecipazione alla spedizione polare norvegese del dirigibile *Norge* del 1926, di ottenere molti onori, riconoscimenti e il supporto pieno alla spedizione tutta italiana del dirigibile *Italia* del 1928. Dopo il disastro sul pack dell’Artico i suoi rapporti con il regime si raffreddarono, specialmente durante la sua permanenza in Unione sovietica dal 1932 al 1936, sino a spingerlo a presentarsi al nuovo governo stabilito in Italia dopo il 25 luglio 1943 come vittima del fascismo. Dopo la guerra le sue polemiche sulla Commissione d’inchiesta del 1928 presieduta dall’Ammiraglio Umberto Cagni, ripresero vigore, sino alla richiesta da parte di Nobile nel 1964 dell’istituzione di un’altra inchiesta per la revisione di quella precedente. Il tentativo fu però rifiutato dal Ministero della Difesa dell’epoca. Nel secondo capitolo l’Autore sottolinea il dovere di chi si avvicina all’argomento di un approccio storiografico alla memorialistica dei testimoni superstiti, dei soccorritori e dei giornalisti, alla letteratura d’inchiesta, alle molte biografie commemorative e celebrative, rimandando gli interessati alle fonti archivistiche per una corretta ricostruzione degli avvenimenti. Il terzo capitolo è dedicato agli ambiziosi progetti dei pionieri tesi alla conquista del Polo Nord, che ancora non volevano accettare la su-

premia del più pesante dell’aria rispetto al più leggero, progetti non condivisi dall’Industria e dall’Aeronautica; alla dettagliata disamina del piano giornalistico della spedizione, nonché all’intendimento di esplorazione scientifica dell’*Italia*, sostenuto dalla Regia Marina, che possedeva la tecnologia delle comunicazioni radiotelegrafiche a grande distanza. Nella descrizione dei fatti Sicolo fa giustizia di molti miti, tra i quali la radio da campo ad onde corte “Ondina”, inadatta quale mezzo di emergenza per il soccorso, secondo voci proposte niente meno che da Marconi. Altro mito smontato è quello dell’abbandono delle ricerche dell’involucro staccatosi all’impatto del dirigibile sul pack e portato dal vento in lontananza con sei membri dell’equipaggio, perdutosi nel silenzio delle solitudini polari, attribuito al sottosegretario all’Aeronautica maresciallo Italo Balbo, mentre mancò l’indispensabile cooperazione della squadra svedese ai nostri piloti. Sicolo fa giustizia anche dei ritardi nella ricezione dei segnali di soccorso lanciati dalla Tenda Rossa alla nave *Città di Milano*, alla fonda nella Baia del Re delle Isole Svalbard, dovuti al fenomeno della rifrazione delle onde radiotelegrafiche che non coprivano la zona delle Isole stesse e che furono invece solo parzialmente ed erroneamente ricevuti ad Arcangelo, città russa sulle rive del Mare Artico, da un radioamatore, sul quale ricaddero poi tutti i meriti. Merita attenzione anche l’autentica vicenda della spedizione di soccorso del rompighiaccio *Krassin*, autorizzata dalle Autorità sovietiche solo dopo il finanziamento italiano. Anche la diatriba tra il sottosegretario di stato alla Marina, Ammiraglio Giuseppe Sirianni, il Corriere della Sera e il Comune di Milano sono trattate con distacco storico e sulla documentazione reperita negli Archivi. Del generale Nobile possiamo dire che ne esce come fu giudicato in vita, in Italia e in Unione Sovietica: un eccellente progettista ma non altrettanto

eccellente comandante. In conclusione il libro di Claudio Sicolo è un testo di straordinaria documentazione e di verità che coglie i fatti sotto la patina delle ricostruzioni divulgative e celebrative e ce li restituisce nella loro essenza e realtà semplicemente come sono avvenuti, un testo pertanto di grande attualità. Il volume edito da Aracne per la collana “Storia Contemporanea” è impreziosito da una *Prefazione* del Professor Luciano Zani e di una *Postfazione* del Professor Gregory Alegi.

Paolo Alberini



Manrico Mascia
IL FERRO E LA SALSSEDINE
Editore: Sandhi Edizioni
ISBN 9788897786931
€ 18,00

L’Autore è Socio del Gruppo ANMI di Cagliari dal 2017. Ben volentieri, pertanto, gli diamo spazio nell’apposita rubrica del giornale del “Marinai d’Italia”. Il volume è una raccolta di racconti ed episodi autobiografici suddivisi in capitoli e in ordine cronologico, che si snodano nell’arco temporale di ben 37 anni di carriera militare che Manrico Mascia ha trascorso in Marina. La lettura risulta scorrevole, lo stile semplice, con spunti umoristici, tipici del marinaio, alternati però a riflessioni serie; la prefazione è dell’ammiraglio di squadra (ris.) Egidio Alberti. Emerge subito la passione per il mare e per le navi, scaturita fin dalla prima adolescenza quando con la famiglia, in quel periodo emigrata in Olanda, egli faceva lunghe traversate via mare per raggiungere la Sarde-

gna, meta delle vacanze. E nel 1979 riesce anche a concretizzarla: dopo aver superato le visite mediche, a Napoli, nel 1980, viene arruolato come allievo motorista navale (Corso 79/VB) iniziando la carriera in Marina presso le Scuole CEMM (Corpo Equipaggi Militari Marittimi) a La Maddalena (SS). L’autore viene così a conoscenza di un nuovo mondo fatto di regole e impegno costante; che lo fa maturare, assumendo nuova consapevolezza, nonostante la giovane età (16 anni). Terminato positivamente il corso di formazione il racconto prosegue con il periodo di imbarco sulle Unità navali della Marina. La vita di bordo, fatta di rinunce, di tanti sacrifici ma anche di grandi soddisfazioni, di crescita sotto il profilo umano e professionale. Un periodo che va dai dragamine (e il loro particolare ambiente familiare), con base in Ancona, alla rifornitrice *Vesuvio*, a La Spezia, con aneddoti su viaggi, tempeste, amicizie, avventura, duro lavoro, dedizione, sacrificio. Ma sempre accompagnato da una forte motivazione che sta alla base della sua maturazione e della crescita. Un periodo, questo, in cui vive momenti di difficoltà dovuti a vicissitudini personali che egli supera con caparbietà e determinazione proseguendo così la sua carriera. A seguire l’interessante esperienza dell’allestimento della nuova fregata *Espero*; poi gli imbarchi sulle gloriose navi *Carabiniere* e *Alpino* dove l’autore vivrà periodi intensi, avventurosi narrando di mare, di porti, di gente incontrata, di sensazioni e di paesi lontani. E ancora, il suo impiego presso la MFO (Multi-national Force & Observers) dell’ONU, in Sinai, dove egli ha scovato luoghi affascinanti e misteriosi descritti con generosità nelle pagine finali. In definitiva, un’opera libreria che agli occhi del lettore scorre bene. Se l’intento dell’autore era quello di suscitare l’interesse del lettore in un viaggio virtuale alla scoperta di un mondo quasi sicuramente sconosciuto ai più, c’è riuscito. “Bravo Zulu” (che in Marina significa ben fatto)!

La redazione

Accadde oggi

Rubrica a cura di

Franco Prosperini - Socio del Gruppo di Roma e Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

1 giugno 1876

Ufficializzato l'alfabeto Morse

È data piena esecuzione alla Convenzione Telegrafica Internazionale, firmata a San Pietroburgo il 22 luglio 1875, che, tra l'altro, ufficializza l'alfabeto Morse e l'uso del relativo sistema nella telegrafia. Samuel Finley Breese Morse - Charlestown, 27 aprile 1791-New York, 2 aprile 1872-, pittore, inventore e storico statunitense. È ricordato per avere inventato nel 1837, insieme ad Alfred Vail, suo connazionale, il telegrafo elettrico e il relativo alfabeto, che da lui prende il nome (Codice Morse). Compì anche esperimenti di telegrafia sottomarina via cavo. La collaborazione con Vail si trasformò dapprima in rivalità e successivamente in un aspro contenzioso giudiziario. Solo nel 1844 dopo numerose cause legali Morse ottenne il riconoscimento della sua invenzione.

2 giugno 1882

Muore il generale Giuseppe Garibaldi

Muore a Caprera a 75 anni il generale Giuseppe Garibaldi. Ai funerali, che avranno luogo il successivo giorno 8 con gli onori resi da un picchetto in armi della cannoniera *Cariddi*, all'ormeggio nella vicina isola di La Maddalena, parteciperanno le più alte autorità civili e militari. Fra queste i vicepresidenti del Senato e della Camera (Alfieri di Sostegno e Giuseppe Farini), l'on. Francesco Crispi che terrà l'orazione funebre, il generale Ferrero in rappresentanza dello Stato Maggiore dell'Esercito, arrivati da Civitavecchia a bordo della nave idrografica *Washington*, e il capitano di vascello Tomaso di Savoia duca di Genova in rappresentanza del re Umberto, arrivato da Civitavecchia con l'avviso *Esploratore*. Per il suo forte sentimento di giustizia e libertà, rendendosi parte attiva presso le popolazioni sudamericane prima e italiane poi (fu elemento cardine per l'unificazione nazionale), acquisì l'appellativo di *Eroe dei due Mondi*. Aneddoto forse poco noto è l'aver nominato la prima capitale d'Italia quando, in Sicilia, dopo il famoso sbarco dei Mille e proclamatosi Duce dell'isola, simbolicamente donò questa conquista al Re (Vittorio Emanuele II) e in questa che era l'embrione dell'unificazione dell'Italia, nominò la cittadina di Salemi capitale della nazione.

2 giugno 1946

L'Italia Repubblicana

Si svolge il referendum, che chiama l'Italia a fare una scelta sulla forma istituzionale dello Stato e per la prima volta voteranno anche le donne. Il conteggio dei voti del popolo indica la maggioranza per la Repubblica; la monarchia lascia la guida del Paese a un nuovo Stato, quello repubblicano.

2 giugno 1955

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. Tazzoli da parte del Gruppo ANMI di Mantova.

4 giugno 1889

La corazzata *Duilio* riceve a La Spezia nel corso di una solenne cerimonia la bandiera di combattimento, donata da un comitato di signore milanesi.

4 giugno 1983

Varo dell'incrociatore portaeromobili *Giuseppe Garibaldi*, prima unità "tutto ponte" costruita per la Marina Militare italiana dal dopoguerra.

4 giugno 1988

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Danaide* da parte del Gruppo ANMI di Vimercate.

6 giugno 1971

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupelicot Cinque (Luni) da parte dei Gruppi ANMI di Crema e Sarzana.

7 giugno 1916

Siluramento del Piroscalo *Lokrum* nella rada di Durazzo da parte dei MAS 5 e MAS 7 (T.V. Pagano di Melito e T.V. Berardinelli).

7 giugno 1978

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Stromboli* da parte del Gruppo ANMI di Palermo.

10 giugno 1918

Azione di Premuda/Festa della Marina Militare

La Giornata della Marina Militare si celebra il 10 giugno, data in cui si ricorda l'anniversario dell'affondamento della Corazzata austriaca *Szent Istvan* (*Santo Stefano*), avvenuto nel 1918.

Le giornate celebrative delle Forze Armate, compresa quella della Marina Militare, furono istituite nel 1939.

Nel periodo dal 1950 al 1964 la Giornata fu celebrata il giorno di Santa Barbara (4 dicembre). Dal 1964, la ricorrenza è stata definitivamente riportata al 10 giugno. In questa giornata si commemora la coraggiosa e ardua impresa di due piccole imbarcazioni della Marina Militare, che ottennero in Adriatico un risultato di guerra navale di grande importanza, sia sotto il profilo tecnico sia sul piano dell'impatto emotivo nei confronti degli avversari. L'azione avvenne nei pressi della piccola isola di Premuda, dove i MAS 15 e MAS 21 attaccarono una potente formazione navale austriaca. La sezione dei due MAS, al comando rispettivamente del Capitano di Corvetta Luigi Rizzo (capo sezione) e del Guardiamarina di complemento Giuseppe Aonzo, affondò all'alba del 10 giugno 1918, la corazzata *Szent Istvan* (*Santo Stefano*).

L'azione stroncò sul nascere una pericolosa incursione che il grosso della flotta austriaca si predisponne a compiere contro lo sbarco antisommergibili organizzato dagli Alleati nel Canale d'Otranto, per precludere l'accesso all'Adriatico ai sommergibili tedeschi.

10 giugno 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Garibaldi* da parte del Gruppo ANMI di Roma.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Agave* da parte del Gruppo ANMI di Asti.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Faggio* da parte del Gruppo ANMI di Varallo Sesia.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Pino* da parte del Gruppo ANMI di Desenzano.

10 giugno 2009

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Cavour* da parte della Città di Torino e dei Gruppi ANMI del Piemonte e Valle d'Aosta.

11 giugno 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *De Cristofaro* da parte del Gruppo ANMI di Napoli.

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Cappellini* da parte dei Gruppi ANMI di Firenze e Livorno.

12 giugno 1960

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Toricelli* da parte del Gruppo ANMI di Bari.

13 giugno 1992

Consegna della Bandiera di Combattimento a Maricentro La Spezia da parte del Gruppo ANMI di Parma.

14 giugno 1863

Nuovo Regolamento

per l'armamento delle navi dello Stato

È approvato il nuovo *Regolamento per l'armamento delle navi dello Stato*, che trae origine dalla volontà di ottimizzare la normativa vigente ai fini di economie nel servizio di bordo, dotando le navi di tabelle di armamento più adeguate alle nuove esigenze finanziarie e ciò con impatto anche sulla classificazione del naviglio, analogamente sottoposta a verifica e a nuova formulazione.

Le unità sono ancora suddivise in naviglio da guerra e da trasporto; il naviglio da guerra è ripartito in specie, ordine e tipo con l'introduzione di 26 tipi di navi per un totale di 76 unità (1 vascello di 3° ordine, 9 fregate di 1° e 2° ordine a elica, 10 fregate di 1° e 2° ordine corazzate, 2 fregate di 2° ordine a vela, 4 corvette di 1° e 2° ordine a elica, 2 corvette di 1° ordine corazzate, 15 corvette di 1°, 2° e 3° ordine a ruote, 9 corvette di 1°, 2° e 3° ordine a vela, 1 corvetta di 1° ordine con ariete, 4 brigantini a vela, 11 avvisi di 1° e 2° classe a ruote e 8 cannoniere di 1° e 2° classe a elica) di cui 61, poco più dell'80% propulse a vapore (elica o ruote), e il resto a vela.

La situazione delle navi a vapore, tipo di propulsione ormai imperante nelle maggiori Marine, risulta incrementata del 10% rispetto al momento dell'unificazione.

Il naviglio da trasporto comprende 22 navi, per la maggior parte (poco più del 75%) con propulsione a vapore, classificate secondo la portata (1°, 2°, 3° classe) e 5 rimorchiatori.

Il numeroso naviglio da trasporto sta a indicare quanto ancora la Marina sia impegnata in compiti di trasporto anche civile in appoggio alla pur crescente rete ferroviaria, ma non ancora sufficiente al fabbisogno della nazione e di trasferimento di truppe a sostegno delle operazioni delle forze di Polizia e dell'Esercito nelle regioni meridionali impegnate nella lotta contro il brigantaggio.

15 giugno 1942

Operazione "Mezzo Giugno"

La Regia Marina è da mesi impegnata nel contrasto ai convogli britannici verso a Malta.

Malta, base strategica britannica, ormai è allo stremo, una situazione critica che induce gli Inglesi a pianificare un'operazione di rifornimento di ampio respiro, che dia un certo margine di successo. Per

questo, vengono approntati due convogli che contemporaneamente convergono su Malta, da Gibilterra – operazione "Harpoon" – e da Alessandria d'Egitto – operazione "Vigorous".

L'operazione "Vigorous" prevede il più consistente dei due convogli, scortato, tuttavia, da soli incrociatori leggeri e cacciatorpediniere, in quanto la flotta da battaglia inglese nel Mediterraneo orientale era stata eliminata a seguito della "Notte di Alessandria" (ricordata come la straordinaria vittoria che gli incursori della Marina avevano ottenuto nel precedente dicembre).

Partito l'11 giugno, il convoglio viene sottoposto, già dal pomeriggio del 12, a duri e incessanti attacchi da parte italiana e tedesca, che provocano numerose perdite.

Il mattino del 15 giugno, ricevuta la notizia dell'uscita in mare della flotta italiana da Taranto, diretta a tagliare la rotta del convoglio, i Britannici decidono, infine, di far rientrare le navi ad Alessandria, rinunciando così a rifornire Malta da levante.

15 giugno 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Platano* da parte del Gruppo ANMI di Sanremo.

16 giugno 1887

Entra in servizio la prima nave costruita in acciaio

Entra in servizio a Napoli la goletta a elica *Miseno*, capoclasse di due unità, costruita nel cantiere di Castellammare di Stabia. Per le loro dimensioni e la robustezza della costruzione metallica (le prime unità del tipo costruite in acciaio) furono le migliori unità del tipo che prestarono servizio nella Regia Marina.

Aveva un dislocamento di 554 t lunghezza 47,2 metri e velocità di 10 nodi con un apparato motore che sviluppava 430 hp. l'altezza dell'alberatura era alquanto ridotta rispetto alle dimensioni dello scafo, ma i tempi della vela erano ormai al tramonto e la vela aveva ora, rispetto alla motrice a vapore, una funzione ausiliaria e addestrativa.

Posta al comando del tenente di vascello Angelo Chionio, il 19 luglio l'unità sarà dislocata in Mar Rosso, a Massaua, per svolgere la consueta attività delle navi coloniali: sorveglianza delle coste, repressione della tratta degli schiavi, missioni di appoggio all'opera degli agenti consolari. Venne radiata nel 1920.

16 giugno 1957

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Salmone* da parte del Gruppo ANMI di Catania.

19 giugno 1964

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Mogano* da parte del Gruppo ANMI di Ravenna.

19 giugno 1966

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Folgore* e Nave *Lampo* da parte del Gruppo ANMI di Bari.

21 giugno 1914

Le navi *Caracciolo* e *Scilla* diventano Navi Asilo

È eretta a Ente Morale l'Opera Nazionale di Patronato per le navi asilo – *Caracciolo* e *Scilla* – con sede a Roma presso il ministero della Marina. L'Opera ha il fine di promuovere la fondazione e lo sviluppo delle navi asilo e di provvedere all'azione benefica in concorso con altre istituzioni pubbliche aventi scopi affini.

Il ministero della Marina è autorizzato a cedere in via temporanea o definitiva, per l'istituzione di navi asilo, quelle navi destinate all'alienazione e negli stati di previsione di spesa degli EE.FF. 1914-1917 sarà

incluso un sussidio annuo a favore di detta Opera rispettivamente di 40.000, 60.000 e 80.000 lire.
Altro onere e impegno a carattere sociale, di cui la Marina si fa carico a beneficio dell'educazione dei figli della gente di mare (pescatori e marittimi) meno abbiente.

21 giugno 1960

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Quarto* da parte del Gruppo ANMI di Bari.

21 giugno 1970

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Bambù* da parte del Gruppo ANMI di Terlizzi.

22 giugno 1969

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Bagnolini* da parte del Gruppo ANMI di Verbania.

23 giugno 1984

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Aliseo* da parte del Gruppo ANMI di Riva del Garda.

23 giugno 2006

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Staffetta* da parte dei Gruppi ANMI di Acireale e Pavia.

24 giugno 1946

La Regia Marina assume la nuova denominazione di Marina Militare

25 giugno 1916

Affondamento del Piroscampo austriaco *Sarajevo* da parte dei MAS n. 5 e n. 7 nella rada di Durazzo.

25 giugno 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Alcione* da parte del Gruppo ANMI di Amalfi.

25 giugno 1967

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Todaro* da parte del Gruppo ANMI di Messina.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Noce* da parte del Gruppo ANMI di Cremona.

25 giugno 1993

Consegna della Bandiera di Combattimento a Mariguerra Livorno da parte del Gruppo ANMI di Livorno.

26 giugno 1912

L'appoggio della Marina per il buon esito di operazioni dell'Esercito

In Tripolitania, durante la guerra italo-turca (1911-1912), reparti dell'Esercito appoggiati dal mare dagli incrociatori *Iride*, *Carlo Alberto* e dalla torpediniera d'altura *Ardea*, procedono all'occupazione di Sidi-Said, località all'interno ove il nemico aveva concentrato cavalleria e artiglieria, per proteggere la via carovaniera con il confine tunisino. L'operazione sarà portata a termine con successo grazie alla costante presenza delle unità navali, che cooperarono con l'Esercito in modo "spontaneo ed intelligente", come ebbe a scrivere il generale Garioni nel suo elogio alla Marina.

La caduta di Sidi-Said nelle mani italiane completa l'occupazione di una posizione importante sulla via di Zuara e di Zelten, dalla quale potrà essere esercitato un controllo efficace su un tratto di circa 40 km di costa a levante del confine con la Tunisia.

26 giugno 1982

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *Fecia di Cossato* da parte del Gruppo ANMI di Biella.

26 giugno 1994

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Termoli* da parte del Gruppo ANMI di Termoli.

27 giugno 1987

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Milazzo* da parte del Gruppo ANMI di Milazzo.

28 giugno 1970

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupelicot Uno da parte del Gruppo ANMI di Catania.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupelicot Due da parte del Gruppo ANMI di Acireale.

28 giugno 1996

Consegna della Bandiera di Combattimento a Grupaer da parte del Gruppo ANMI di Andria.

29 giugno 1868

Il Corpo di Commissariato militare marittimo assume lo status di Corpo militare. Il provvedimento non riguarda il personale addetto ai magazzini.

29 giugno 1882

Il Parlamento autorizza lavori per gli arsenali per 16 milioni di lire, ripartite su otto esercizi finanziari. È il debutto del nuovo Arsenale di Taranto (cui sono destinati 9.300.000 lire) con la creazione del canale artificiale fra Mar Piccolo e Mar Grande, un grande bacino di raddobbo, uno scalo di costruzione, varie officine e una grande gru idraulica; per l'Arsenale di La Spezia lavori di potenziamento, che prevedono un nuovo magazzino di carbone di grande capacità, uno scalo d'alaggio a rotaie, officine varie e un bacino di raddobbo di grandi dimensioni, mentre per l'Arsenale di Venezia opere di sistemazione delle banchine, una ferrovia di comunicazione interna e una gru idraulica. Una pietra miliare di notevole portata che assicurerà alla crescita e all'ammodernamento della linea navale un idoneo potenziamento e sviluppo tecnico delle infrastrutture logistiche e di lavoro, specie in Adriatico, fortemente perseguito dal ministro Acton.

Il provvedimento si inserisce in una "legge quadro" che autorizza la spesa straordinaria di 127.080.000 lire per la difesa dello Stato e delle quali l'Esercito è il maggiore beneficiario. Artefice della legge il ministro contrammiraglio Acton.

30 giugno 1963

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Bergamini* da parte del Gruppo ANMI di Modena.

30 giugno 1975

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Ardito* da parte dell'ANMI e LNI.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”



7 maggio

Nel mare dinanzi le rocce rosse del porto di Arbatax, una rappresentanza del Gruppo di **Tortoli - Arbatax** ha ricordato i Marinai, periti nel crollo della Torre Piloti a Genova, il 7 maggio 2013, con un lancio di fiori in mare e un minuto di raccoglimento. L'attività del Gruppo sarà pubblicata in uno dei prossimi Diari.

Manifestazioni e Cerimonie pag. 32

Attività dei Gruppi pag. 43

Avvenimenti pag. 58



Giorno del Ricordo

10 febbraio 2022

È una solennità civile nazionale, istituita per *conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, e della più complessa vicenda del confine orientale*

BARI

Alla presenza delle massime Autorità cittadine, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso la lapide posta nel "Villaggio Trieste".



BOLOGNA

Il Gruppo ha partecipato alla ricorrenza, assieme ad altre Associazioni, presso il "Giardino Martiri dell'Istria e Venezia Giulia".



BUSTO ARSIZIO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione per ricordare i martiri delle foibe.



CAGLIARI

La celebrazione si è svolta presso il "Parco dei Martiri delle foibe", con la partecipazione di una rappresentanza del Gruppo.



CARMAGNOLA

Una rappresentanza del Gruppo era presente alla cerimonia presso la lapide dedicata, voluta fortemente dall'Amministrazione comunale.



CERVIGNANO DEL FRIULI

Presidente e Vicepresidente del Gruppo erano presenti alla cerimonia per la deposizione di una corona presso il cippo che ricorda l'esodo istriano, giuliano e dalmata.



COLOGNE

Una rappresentanza del Gruppo ha deposto una corona d'alloro presso la targa che ricorda i martiri delle foibe, posta presso la sede del Comune, con la presenza del consigliere nazionale Claudio Zuttioni.



CONEGLIANO

Alla presenza di Autorità cittadine, della consulta delle Associazioni d'arma e di numerosi studenti, si è svolta la celebrazione presso il

monumento dedicato ai profughi istriani, giuliani e dalmati, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. I rifugiati giuliani e il Sindaco della città hanno esortato alla vicinanza verso coloro i quali hanno sofferto e che oggi portano ai giovani la loro testimonianza di ciò che non dovrà più ripetersi.



DESENZANO DEL GARDA

In occasione del diciottesimo anniversario del "Giorno del Ricordo", l'Amministrazione comunale ha voluto inaugurare un monumento a perenne memoria, eretto in località "Rivoltella". All'inaugurazione, che si è svolta dopo la S. Messa celebrata nella chiesa di San Michele Arcangelo, erano presenti Autorità civili, militari e Associazioni d'arma. Tra i presenti anche Laura Busecchian, presidente della delegazione bresciana di ANVG (Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e don Gabriele Vrech, originario di Gorizia, che ha impartito la benedizione allo scoprimento del monumento. Il Gruppo ha partecipato con il vicepresidente Luigi Dalle Vedove, il consigliere Erminio Carubelli in veste di alfiere, il Socio Domenico Giardinetto e il Socio Gino Covini in veste di alfiere del "Nastro Azzurro Desenzano". Dopo l'alzabandiera, la deposizione di una corona sulle note del "Piave" e del "Silenzio", è seguito l'intervento del sindaco di Desenzano, arch. Guido Malinverno, che ha chiuso la cerimonia.



ISOLA DEL LIRI-SORA

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione coordinata dal Socio Carlo Venditti: omaggio floreale al monumento alle

vittime delle foibe (opera dell'artista locale Vincenzo Bianchi), scoprimento della panchina tricolore da parte del sindaco Gianpiero Sarracco, funzione religiosa, lettura di una poesia scritta dal prof. Bianchi, relazione storica tenuta dal Socio Venditti e allocuzione finale del Sindaco.



JESOLO

La commemorazione si è tenuta presso il monumento intitolato ai Martiri delle foibe, alla presenza delle Autorità civili e militari della città.



LATINA

A Latina, città che accolse migliaia di esuli italiani provenienti dalle terre giuliano-dalmate, il Gruppo ha partecipato alla celebrazione con una rappresentanza composta dal presidente Lino Gambino e da alcuni Soci. Organizzato dalla Prefettura, d'intesa con l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e in collaborazione con il Comune, l'evento si è svolto presso il monumento dedicato ai "Martiri delle foibe" con la deposizione di una corona d'alloro, presenti le Autorità civili e militari, rappresentanze di studenti e delle altre Associazioni combattentistiche e d'arma. Nel pomeriggio, su iniziativa del Gruppo ANMI, è stata organizzata presso la Casa del Combattente una conferenza che ha visto la partecipazione di un numero e interessato pubblico e l'intervento di saluto del sindaco dott. Damiano Coletta. Introdotti dal vicepresidente Massimo Porcelli, hanno svolto i loro interventi, il vicepresidente di ANVGD Latina, sig. Piero Simoneschi, e il sig. Ottavio Sicconi, testimone esule istriano, all'epoca studente che ebbe, come insegnante, Norma Cossetto di cui ha ricordato la memoria suscitando la commozione dei presenti. L'inquadramento delle

drammatiche vicende storiche è stato svolto dall'avv. Cesare Bruni, presidente dell'Associazione culturale "Gabriele D'Annunzio". L'iniziativa ha ottenuto un vivo apprezzamento e un ampio risalto sulle cronache locali.



LEONE SAN MARCO Sezione Campania

Su invito della sindaca di Battipaglia (SA), dott.ssa Cecilia Francese, la Sezione Campania del Gruppo Nazionale Leone di San Marco, rappresentata dal Vice Presidente Nazionale e presidente della Sezione capitano di fregata (r) Fiore Marchesano, con alcuni Soci e labaro, Autorità civili, militari e rappresentanze delle Associazioni d'arma, ha partecipato alla commemorazione svolta presso il monumento dedicato alle foibe, con la deposizione di una corona d'alloro, l'esecuzione del Silenzio d'ordinanza e l'Inno d'Italia. Al termine, il Vice Presidente Nazionale ha donato alla Sindaca il calendario (storico) del Gruppo, del 2022.



MIRA

In via Martiri Giuliani e Dalmati a Fossò (VE), si è tenuta una manifestazione in memoria dei martiri delle foibe e della diaspora degli Italiani d'Istria e Dalmazia. La cerimonia è stata organizzata dal rappresentante locale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD), Franco de' Vidovich, e si è svolta con la deposizione di una corona sulla lapide intitolata, seguita dai discorsi delle Autorità e responsabili dell'ANVGD. Noto la presenza di bandiere e labari, numerosi anche i Sindaci (Fossò, Vigonovo, Fiesse d'Artico, Camponogara, Campolongo Maggiore e altri). Per il Gruppo ANMI di Mira, ha partecipato il presidente Gianni Manente con il segretario Narciso Marinello, per l'ANVGD l'alfiere Luciano Toncetti del Gruppo di Mestre.



NOVARA

Novara ha commemorato il Giorno del Ricordo con una S. Messa di suffragio nella chiesa della Sacra Famiglia presso il "Villaggio Dalmazia". In piazza "Vittime delle foibe", oltre alla posa delle corone alla lapide delle vittime gettate nelle cavità carsiche, è stata consegnata a Giorgio De Cerce la medaglia conferita a suo padre, Alberto De Cerce, da parte del Presidente della Repubblica in "riconoscimento del sacrificio offerto alla Patria". Agente di pubblica sicurezza in servizio a Zara, Alberto De Cerce, che nel novembre 1944 fu ucciso dai partigiani titini. Per il Gruppo erano presenti il presidente Giuseppe Simola, i consiglieri Alessandro Cerruti e Paolo Di Martino, il Socio Raffaele Farinacci nonché Guerino Breccia, Socio e vicepresidente dell'Associazione Giuliano Dalmata.



Nella foto la rappresentanza ANMI è con il sindaco Alessandro Canelli

PALERMO

Una rappresentanza del Gruppo ha celebrato il Giorno del Ricordo.



PISTOIA Sezione del Gruppo di PESCIA

I Soci della Sezione hanno rappresentato il Gruppo nella celebrazione organizzata dal Comune di Pistoia.



PONTE SAN PIETRO

I Marinai del Gruppo hanno celebrato il Giorno del Ricordo partecipando all'iniziativa organizzata dal Comune, che ha visto la presenza del sindaco di Ponte San Pietro, Matteo Macoli, con la sindaca di Mappello, Alessandra Locatelli, di don Carlo Lazzarini, della presidente del comitato di Bergamo dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD), Maria Elena De Petroni, del maresciallo maggiore dei Carabinieri Leonardo Ciuffreda, di tutti i Gruppi d'arma locali e dei paesi limitrofi, come i Bersaglieri di Mozzo e gli Avieri di

Brembate Sopra. Presente anche il nostro consigliere nazionale Claudio Zuttioni e molti figli di profughi d'Istria, Dalmazia e Fiume, oltre a numerosi cittadini; *speaker* della cerimonia, il presidente emerito Gianfranco Verga. Con esecuzione dell'Inno del Piave si è dato inizio alla cerimonia: deposizione di una corona seguita dall'Inno Nazionale e dall'alzabandiera. Sulle note del Silenzio, sono stati quindi resi gli onori.

Nell'occasione si è voluto ricordare un tragico momento con la lettura di un estratto dai libri di Stefano Zecchi "Quando ci batteva forte il cuore" e da "Magazzino 18" di Simone Cristicchi.

Successivamente i partecipanti si sono spostati a Locate (frazione di Ponte San Pietro) dove il parroco, don Matteo Perini, ha celebrato una Santa Messa. Presente anche la figlia di Vincenzo Barca, presidente dell'ANVGD di Bergamo recentemente scomparso, sig.ra Gabriella, che ha letto, commossa, la "preghiera degli infoibati e degli esuli giuliano dalmati".



VALSUSA

Con il patrocinio del Comune e la perfetta organizzazione da parte del presidente della locale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Emiliano Leccese, a Condove, cittadina della Valle di Susa (TO), si è svolta una manifestazione per il Giorno del ricordo. Incominciata con la Santa Messa in ricordo delle vittime delle foibe, durante l'omelia monsignor Claudio Iovine ha ricordato la figura di don Francesco Bonifacio (di cui egli aveva seguito personalmente il processo di beatificazione), ucciso dai soldati del maresciallo Tito, nel settembre del 1946. Di don Bonifacio non si sono più trovati i resti poiché si ritiene sia stato gettato in una foiba.

Alla fine del rito, in testa il vessillo del Comune di Condove seguito dal Sindaco, dalle Autorità presenti e quindi dai labari delle numerose Associazioni presenti, tra cui l'ANMI con cinque Marinai, il corteo si è recato al Parco delle Rimembranze dove, dopo l'alzabandiera, è stato posto un omaggio floreale al monumento ai Caduti di tutte le guerre. Ha quindi preso la parola il presidente Emiliano Leccese che ha rimarcato l'importanza di questa ricorrenza, seguito dal vicepresidente Massimo Girard che ha ricordato i nonni materni esuli istriani, nativi di Valle d'Istria, costretti a lasciare il proprio paese per sfuggire ai rastrellamenti dei partigiani titini. Infine l'intervento del sindaco Jacopo Suppo con una disamina storica degli avvenimenti dal 1943, anno in cui l'Italia firmò l'armistizio, e fino alla conclusione dell'esodo giuliano-dalmata avvenuto negli anni '50. Un discorso che ha toccato temi sempre attuali come l'integrazione, la coabitazione pacifica delle diverse culture e l'accoglienza.



VENARIA REALE

Su invito dell'Amministrazione comunale, una rappresentanza del Gruppo è intervenuta alla cerimonia.



Da sinistra, il Socio Mendola, il presidente del consiglio comunale Giuseppe Ferrauto, il Socio Di Liberto, il sindaco della città Fabio Giulivi, il Socio Galatola e la signora Mendola

45° Anniversario del disastro del Monte Serra 3 marzo

DIANO MARINA

Il Gruppo, intitolato al Guardiamarina Domenico Savoldi, perito nella tragedia, ha celebrato una S. Messa in sua memoria e suffragio anche di tutti i Soci defunti. Nella foto, una rappresentanza del Gruppo, il delegato regionale per la Liguria ponente Pietro Eugenio Pioppo e la sorella di Domenico Savoldi, Nadia.



SALERNO

In occasione dell'anniversario della tragedia (3 marzo 1977), il Gruppo ha organizzato una cerimonia con la deposizione di una corona di alloro al "Largo Caduti di Monte Serra" situato sul Lungomare Marconi, all'altezza dell'ex-ostello della gioventù.



162° Anniversario dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera 17 marzo

APRILIA

La cerimonia per l'anniversario si è svolta presso il "Mausoleo di Menotti Garibaldi", primogenito di Giuseppe Garibaldi, nella tenuta della famiglia Ravizza Garibaldi, in località Carano. Alla celebrazione hanno partecipato le Autorità civili e militari, le Associazioni combattentistiche e d'arma, nonché una rappresentanza degli studenti del liceo statale "Antonio Meucci". Un passaggio del discorso del Sindaco: "Il Mausoleo di Menotti Garibaldi e la zona di Carano rappresentano non solo un luogo simbolo del Risorgimento ma la culla della storia delle nostre terre".



CONEGLIANO

Il Gruppo coneglianese e la Consulta delle Associazioni combattentistiche e d'arma si sono uniti all'Amministrazione comunale per celebrare la ricorrenza con l'obiettivo di ricordare il difficile cammino per arrivare all'affermazione di uno Stato Nazionale e consolidarne l'identità attraverso la memoria civica.



JESOLO

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione unitamente alle altre Associazioni d'arma cittadine, agli alunni dell'Istituto comprensivo "Italo Calvino" con il loro "Sindaco dei Giovani", affiancando le Autorità civili e militari. Nella foto, il sindaco Valerio Zoggia, il Comandante della locale Capitaneria di porto-G.C., tenente di vascello (CP) Livio Unti, tre suoi sottoposti, il presidente del Comitato d'Intesa, Franco Pavan, e alcuni Soci del Gruppo con il presidente L. Teso.



BASSANO DEL GRAPPA

Inaugurazione Monumento ai Marinai d'Italia

19 marzo. Nel Comune di Pove del Grappa (VI), Associazioni di mare, di terra e di cielo hanno partecipato all'inaugurazione del monumento ai Marinai d'Italia organizzata dal presidente Carlo Grigoletto del Gruppo di Bassano del Grappa. L'ancora, che rappresenta e ricorda tutti i Marinai d'Italia, è il dono della famiglia Dalle Carbonare che, per mano della figlia, sig.ra Adriana, con questo gesto d'amore ha voluto ricordare il papà Bruno, classe 1930, che prestò servizio in Marina



sull'*Amerigo Vespucci*, sull'*Andrea Doria* e su vari sommergibili. Il comandante Dalle Carbonare si congedò nel 1955 ricoprendo in seguito incarichi direttivi presso l'ANMI di Schio e di Thiene. Nel 1968, grazie all'amicizia sia con l'ammiraglio Michelagnoli sia con il Capo di Stato Maggiore pro-tempore, l'ammiraglio Torrissi, ricevette per ricordo un ancorotto che oggi la figlia Adriana ha voluto donare. Presenti Autorità civili, il Sindaco di Pove del Grappa, l'assessore regionale Donazzan, e militari, l'avv. Tirondola in divisa da ufficiale della riserva, e tante Associazioni d'arma fra le quali Fanti, Alpini, Paracadutisti, Carabinieri, Polizia di stato e i Marinai di **Feltre** e **Dueville**.



COMPONENTE NAZIONALE SOMMERSIBILISTI (CNS)

Ingresso nella Componente Sommersibili

18 marzo. Dopo aver superato il corso di formazione specialistica e testato la propria attitudine a bordo dei sottomarini, 36 giovani militari hanno potuto fregiarsi del "delfino", simbolo di appartenenza ad un gruppo d'élite della Marina Militare. La cerimonia di consegna dei distintivi, presieduta dal Comandante, contrammiraglio Vito Lacerenza, si è svolta a Taranto presso il Comando Flottiglia Sommersibili (COMFLOTSOM). Al termine, il vicepresidente dell'ANMI-CNS, ammiraglio (r) Filippo Casamassima, ha rivolto un breve saluto ai neo-abilitati e consegnato un attestato di merito all'allievo 1° classificato per profitto e rendimento. Inoltre, all'ammiraglio Lacerenza, Socio onorario della CNS, ha donato una statuetta, fedele riproduzione della statua della Madonna "Santa Maria dei Sommersibili", già protettrice dei Sommersibili italiani dislocati a Bordeaux durante il secondo conflitto mondiale, e ora gelosamente custodita presso il COMFLOTSOM.



FERRUZZANO Nascita del Gruppo

15 febbraio. Oggi è stato costituito il nuovo Gruppo ANMI di Ferruzzano (RC). Sono stati eletti: Vincenzo Curulli presidente, Luciano Simone vicepresidente, Domenico Calipari consigliere-segretario.



GIOIA DEL COLLE Sezione di BARI Campionato Zonale di Vela Classe O'pen Skiff

20 marzo. In preparazione al Campionato nazionale 2022, che vedrà coinvolti oltre 80 atleti, si è svolto il Campionato Zonale (Puglia) di Vela Classe *O'pen Skiff* nella fantastica cornice del Mar Grande di Taranto. Il regolamento federale ha rinnovato quest'anno le categorie per fasce d'età, introducendo le tre fasce Under: 12, 15 e 17. Le condizioni meteo hanno fatto immediatamente capire ai partecipanti che il mare non regala niente a nessuno: vento a folate, onde e freddo gelido. I piccoli atleti non si sono affatto spaventati; hanno tirato fuori la grinta per affrontare

il campionato su tre gare secche, che prevedono, come per la Coppa America di Vela, partenze al fulmicotone, con gli atleti a strambare improvvisamente sulla linea di partenza nel cercare la finta giusta che possa regalare metri preziosi. Nella categoria Under 15 ha brillato **Vito Giove**, un giovane con una non comune passione per il mare, Socio della sezione ANMI di Gioia del Colle-Gruppo di Bari, ancora tredicenne e quest'anno al salto di categoria. Campione zonale Puglia, sulle tre gare si è classificato primo due volte su tre, con ampi distacchi rispetto al secondo classificato. Vito è stato premiato dal campione europeo *O'pen Skiff* in carica, Federico Quaranta.



JESOLO Anniversario di Fondazione del Gruppo

13 marzo. 28° anniversario di fondazione e 104° della morte della Medaglia d'Oro al Valor Militare, tenente di vascello Andrea Bafile, cui il Gruppo è intitolato. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera presso il monumento in piazza Matteotti e poi in piazza Brescia, alla presenza del Comandante della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, del Vice sindaco del Comune, del consigliere nazionale Veneto Orientale, Roberto Spolaor, dei rappresentanti delle Forze dell'ordine di Jesolo e dei rappresentanti delle varie Associazioni d'arma, si è svolta una S. Messa presso la parrocchia S. Giovanni Battista celebrata da monsignor Gianni Fassina. Dopo anni di divieto, finalmente la possibilità di organizzare un pranzo conviviale con un centinaio di Soci, familiari e simpatizzanti, durante il quale sono stati consegnati ventidue attestati di benemerita per l'appartenenza all'ANMI da oltre venti anni. Nell'occasione sono stati consegnati anche una targa e un attestato, quale ringraziamento particolare, alla dottoressa Graziana Tonetto dell'ufficio di segreteria del Sindaco, per la faticosa collaborazione da sempre dimostrata verso le esigenze e le richieste avanzate dal nostro Gruppo.



LIGURIA Inaugurata la Nuova Targa a Loano

5 marzo. Dopo l'atto di vandalismo che ha interessato il monumento in memoria dei Caduti in mare nella città di Loano, alla presenza del Sindaco della città ligure e di altre Autorità civili e militari, si è svolta l'inaugurazione della posa di una nuova targa. Collocata sulla prua del molo Doria, l'Amministrazione Lettieri si era subito attivata per ripristinarla, rivolgendosi in particolare al Gruppo di **Pietra Ligure**, chiedendo immagini di quella originale al fine di riprodurla il più fedelmente possibile. Alla cerimonia di scopertura erano presenti, tra gli altri, il Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano-Albenga, il Sindaco, il Presidente del Lions Club, il Consigliere Regione Liguria e numerosi Soci di Pietra Ligure.





MILANO

La "Serata dei Gabbieri"

19 febbraio. Presso la sede del Gruppo si è tenuta la cena-evento "Serata dei gabbieri" per ricordare e descrivere le attività dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato, durante la scorsa estate, alle iniziative "Giov-ANMI 2021" (imbarchi su goletta *Pandora*, "7 giorni di leva di terra", Campo avventura "Isola Misteriosa", Campo canoa in Val Sesia, ecc.).

Gli oltre ottanta partecipanti alla serata hanno potuto ascoltare dalla viva voce dei giovani Soci le loro esperienze fatte di emozioni e sensazioni, fatiche, ma anche grandi soddisfazioni. Ha partecipato la massima autorità dell'Associazione, il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, il quale si è intrattenuto con i ragazzi, apprezzandone sia lo spirito di adattamento emerso durante le iniziative sia, naturalmente, l'atteggiamento sempre allegro e goliardico; presente anche il tenente di vascello (GN) Rodrigo Lipari, Capo Ufficio Sistema Nave di DUTNAV Milano, in rappresentanza del capitano di fregata (GN) Fabrizio Spirito, la massima autorità della Marina Militare in Lombardia. Erano inoltre presenti rappresentanti dei Gruppi di **Rho** e di **Ponte San Pietro** (BG), il delegato regionale Fabio Fabiani e il consigliere nazionale Antonio Trotta. Tra gli ospiti anche Diego Gaia e Caterina Canu, dell'Associazione culturale "Molara", giunti appositamente dalla Sardegna per ricordare la presenza dei Marinai milanesi all'iniziativa "Isola Misteriosa", oltre a Luca Buffo e Fanja Raffellini, comandante e nostromo del veliero di 30 metri *Pandora*, ricostruzione in legno di un postale ottocentesco sul quale si sono svolte le crociere di istruzione a favore dei nostri giovani Soci. La serata è stata animata da un'estrazione a premi tra tutti i partecipanti, promossa dal capo gabbiera Alfredo Gentilini.

Una volta conclusa la cena, alla presenza dell'ammiraglio Rosati, si è tenuta la **firma dell'atto di gemellaggio di ANMI Milano e ANMI Ponte San Pietro** (BG). I rispettivi presidenti, Marco Scavone e Francesco Morgandi, hanno siglato l'accordo che rafforza la collaborazione tra i due Gruppi lombardi. Inoltre, il Gruppo di Ponte San Pietro, tramite il suo Presidente e il consigliere "anziano" Giorgio Colleoni, ha fatto dono alla sede di Milano di un quadro raffigurante la flotta italiana nel 1939, donato e presente anche nell'alloggio dell'Ammiraglio su nave *Cavour*.

(Foto Paolo Maccione, Socio del Gruppo e Direttore del web-magazine "Barche d'epoca e classiche")



ORIA

Una Poesia per Natale

Il Gruppo ha indetto la XVII^a edizione del concorso "Una Poesia per Natale" riservato agli alunni delle classi quinte dei due circoli didattici della città. Il tema del concorso non pone limiti di creatività al piccolo poeta, permettendogli di esprimere i propri pensieri in forma libera e originale. Poter leggere tutte le poesie degli alunni è stato un momento di grande emozione, sia per quelle premiate, sia per quelle non inserite nei primi posti: tutte hanno una parola, un pensiero, un progetto che tocca il cuore di chi legge. Per l'Istituto Comprensivo "De Amicis - Milizia", il 1° premio è stato assegnato a Chiara Petarra con la poesia "Notte Santa di splendore"; per l'Istituto Comprensivo "Monaco-Fermi", a Tommaso Braccio con la poesia "Il mio sogno di Natale".



Foto di gruppo con la sindaca di Oria Maria Lucia Carone

SANTA MARGHERITA LIGURE

Primo trofeo "Golfo del Tigullio"

19-20 marzo. A Santa Margherita Ligure la prima edizione del trofeo Challenge "Golfo del Tigullio", organizzata dalla locale Sezione della Lega Navale Italiana, che vuole essere uno dei punti di riferimento per il calendario di primavera della Classe Optimist. Le regate, con circa 100 giovani atleti Liguri, Toscani e Lombardi, si sono svolte in due belle giornate primaverili. Il sabato sono state portate a termine due prove con la tipica brezza termica del Golfo; domenica, dopo una prima prova iniziata con un vento di grecale di circa 6-8 nodi andato poi a scemare, sono state effettuate due prove con un maestrale teso arrivato anche a 10 nodi. Si sono imposti nella divisione "A" Edoardo Vanelo, del Circolo Velico La Spezia, seguito da Luca Scopsi, del Circolo Nautico Marina di Carrara e da Giancarlo Postiglione del Circolo Vele Vernazzolesi. Nella divisione "B", prima classificata Giulia Dallò, del Circolo Velico Tivano, seguita dal compagno di squadra Edoardo Ghetti e da Lorenzo Rosso del Circolo Velico La Spezia. Il trofeo Challenge "Golfo del Tigullio", donato dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (nella foto il presidente del Gruppo, Benedetto Carpi), che viene assegnato al Circolo miglior classificato tra le due divisioni e rappresenta l'ideale passaggio di testimone verso le giovani generazioni di velisti e marinai, è quindi andato ai giovani velisti lombardi del Circolo Velico Tivano. Il nostro Gruppo ha supportato con gioia la manifestazione che avvicina tanti giovani al mare e alla navigazione a vela.



SIRACUSA

In Ricordo del Nuova Margherita

11 marzo. Nel 70° anniversario della disgrazia del peschereccio *Nuova Margherita* e nel 25° dell'inaugurazione del monumento ai Caduti del Mare, il Gruppo ha organizzato una cerimonia con le più alte Autorità della provincia di Siracusa. Nell'occasione è stato inaugurato il cartello-indicatore che rende più visibile ai passanti il luogo del monumento. Tra i presenti l'Arcivescovo di Siracusa, l'assessore comunale e Socio, avv. Dario Tota, il capitano di vascello (CP) Sergio Lo Presti, Comandante la Capitaneria di Porto-Guardia Costiera della città e per l'occasione in rappresentanza del Comandante di Marisicilia, il delegato regionale Vincenzo Tedone e una rappresentanza dell'Istituto Nautico "Arezzo della Targia". Il *Nuova Margherita* esplose nel marzo 1952 nei pressi di Massoliveri, vicino all'imboccatura del porto, dove aveva recuperato un siluro inesplosivo della Seconda Guerra Mondiale. Tutti gli uomini dell'equipaggio finirono in brandelli. Sopravvisse soltanto Sebastiano Veneziano, scomparso trent'anni dopo per cause naturali. I 9 membri dell'equipaggio lasciarono le povere famiglie nella disperazione totale. Il capo barca era Francesco Bandiera (padre di Tatai, che in seguito fu Sindaco di Siracusa). Gli altri membri erano: Francesco Mincella, Angelo Mincella, Salvatore Lentinello, Corrado Caldarella, Sebastiano Bordato, Egidio Cappuccio, Angelo Cappuccio e Angelo Romeo. Nel 2018, sulla terra del monumento ai Caduti del Mare, sito alla marina, sotto i gradoni della Camera di Commercio, il Gruppo ha inserito una lapide con tutti i loro nomi, affiancandoli a quelli dei Siracusani caduti durante la Seconda Guerra Mondiale.



TRANI

Inaugurata la Nuova Sede

5 febbraio. La cerimonia è iniziata con la S. Messa in onore della Marina traneese e dei Soci defunti; a seguire la benedizione e inaugurazione della sede alla presenza di Autorità civili, militari e religiose. Ha presieduto la funzione religiosa monsignor Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani, Barletta, Bisceglie e titolare di Nazareth, con la partecipazione di don Mauro Sarni, padre spirituale del sodalizio, e di don Francesco Lanotte parroco della chiesa di San Giuseppe. Per l'ANMI: il 1° Vice Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Michele De Pinto, il delegato regionale Gesumino Laghezza; per il Gruppo di Trani il presidente onorario Giuseppe Ciulli, il presidente Nicola Lampedecchia e il presidente emerito Nunzio Grande, rappresentanze con i labari dei Gruppi di **Bari**, **Giovinazzo**, **Molfetta** e **Bisceglie**. Presenti le Associazioni combattentistiche e d'arma con i rappresentanti locali, il 9° Reggimento Fanteria di Bari, il Vice Comandante della stazione Carabinieri di Trani, il Comandante del porto di Trani, il capitano



di vascello (CP) Luigi Leotta, in rappresentanza della Direzione marittima di Bari, e il capitano di fregata (CP) Daniele Salvatore Governale, Comandante la Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta.



Santa Barbara 2021

BRONI-STRADELLA

La celebrazione, organizzata dal Gruppo, alla presenza di Autorità civili e militari e delle Associazioni locali, ha visto anche la partecipazione di rappresentanze ANMI di Rho e Desenzano del Garda. Dopo aver sfilato per le vie con il gruppo bandistico bronese, monsignor Bonati ha officiato la Santa Messa. Durante il pranzo sociale, alcuni Soci hanno ricevuto gli attestati di benemerenzza e compiacimento.

IDRO-VALLESABBIA

Ritrovatisi presso l'Oratorio parrocchiale, i convenuti hanno partecipato alla S. Messa officiata dal Parroco nella chiesa di San Michele, a Idro. Al termine, sulle note del Silenzio, il presidente del Gruppo, Fernando Panelli, ha letto la preghiera del Marinaio. È seguito il trasferimento al monumento ai Caduti del Mare per la cerimonia dell'alzabandiera con la deposizione di una corona d'alloro. Erano presenti il sindaco, Aldo Armani, il consigliere nazionale, Leonardo Roberti, e la madrina del Gruppo Laura Lombardi. Durante il pranzo sociale il Consigliere Nazionale ha riconsegnato l'attestato di benemerenzza al Gruppo per intensa attività effettuata nel corso del 2020 (già consegnato a suo tempo dal Delegato Regionale), con l'intenzione di fare partecipi del riconoscimento i circa 70 Soci presenti.



MESTRE

Alcuni Soci del Gruppo hanno partecipato alla solenne celebrazione eucaristica in onore della Patrona presso la parrocchia intitolata a Santa Barbara.



PIACENZA

Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza recandosi presso il monumento ai Caduti del Mare per un omaggio agli amici scomparsi. Marinai, ospiti e rappresentanti delle Autorità cittadine, hanno poi partecipato alla S. Messa presso la basilica di San Sisto, dove un'antica tradizione vuole che siano custodite le ceneri di Santa Barbara.

SIRMIONE

Anche quest'anno il Gruppo ha celebrato la Santa Patrona. Una S. Barbara, questa del 2021, di gran significato perché sarà l'ultima. A dispetto del tempo meteorologico impietoso, è stato un momento molto gratificante per i Soci, quasi commovente, perché a bilanciare la mancanza di Marinai effettivi, non per negligenza ma per colpa della carta d'identità, c'è stata la partecipazione dei Sirmionesi, "sprezzanti" di vento e acqua, che si sono raccolti intorno al loro Gruppo. In particolare il coro parrocchiale di S. Maria Maggiore e le Autorità comunali con la sindaca Luisa Lavelli.



TENERIFE - Isole Canarie - SPAGNA

25 marzo. Il nostro Gruppo ha festeggiato un anno dalla sua costituzione. Durante questo periodo ha svolto alcune attività che gli hanno permesso di farsi conoscere presso la comunità italiana e le autorità locali. La prima uscita ufficiale è stata quella per festeggiare il 4 novembre 2021 con una Santa Messa in suffragio di tutti i Caduti italiani in guerra, manifestazione organizzata dall'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia (ANSI) di Tenerife. Insieme all'ANMI erano presenti anche i Soci dell'Unione Nazionale Ufficiali d'Italia (UNUCI). Durante la Santa Messa è stata letta la preghiera del Volontario e quella del Marinaio.

28 novembre 2021. Il Gruppo si è riunito per il rinnovo delle cariche sociali. Sono stati confermati negli incarichi: Gian Paolo Bartolini (presidente), Walter Troè (vicepresidente) e Antonio Vercesi (consigliere).

2 dicembre 2021. È stata la prima festa di Santa Barbara per il Gruppo, molto partecipata, che ha ulteriormente consolidato i vincoli di amicizia e solidarietà. Il Presidente ha voluto ricordare la storia della Patrona e il modo, molto goliardico, di come in Marina si viveva la festa a bordo delle nostre navi. È stata ricordata la figura di Fortuna Novella (Mamma Mahòn) intestataria del Gruppo. Storia, sconosciuta ai più, di una donna coraggiosa che, in un momento triste della nostra storia, seppe ridare coraggio e portare aiuto e conforto ai marinai superstiti della Regia Nave Roma, affondata il 9 settembre 1943, occupandosi anche dei caduti ai quali procurò degna sepoltura. L'avvocato Aldo Rovito ha poi presentato il libro "L'Italiano", dello scrittore spagnolo Arturo Perez Verde, che narra la storia di uno dei membri della Decima MAS operante ad Algeiras, a bordo della nave mercantile Olterra, contro la base navale inglese di Gibilterra. Durante il momento conviviale, il Socio Genaro Tufano, attore, commediografo e regista teatrale, già sottufficiale di Marina per oltre 35 anni, ha intrattenuto i commensali con un suo monologo scherzoso e divertente.

28 gennaio. Il consiglio direttivo si è recato in visita di cortesia al nuovo Console d'Italia a Tenerife, Gianluca Cappelli Bigazzi, al quale è stato fatto dono del crest del Gruppo. Il Console, a dimostrazione della sua simpatia per i Marinai d'Italia, portava all'occhiello della giacca la spilla con il jack della Marina Militare, ricordo del suo servizio a bordo di alcune imbarcazioni della Guardia Costiera come sommozzatore volontario della Croce Rossa Italiana.

1 febbraio. Il Gruppo ha fatto visita ad Alessandro L'Abbate, senior manager di Radio "AXEL 24", l'emittente italiana a Tenerife. I Soci si sono offerti per alcune trasmissioni radio e manifestazioni in comune per una collaborazione che sarà sicuramente proficua.



18 febbraio. Visita di cortesia al Sindaco di Arona, don José Julian Mena Perez, rappresentato dalla consigliera doña Ruth Alexandra Lorenzo Luis. L'incontro si è svolto nello storico palazzo comunale in piazza del Cristo de la Salud, in un clima di cordiale amicizia e futura collaborazione. Al termine dell'incontro è stato offerto alla municipalità di Arona il crest del Gruppo.

9 marzo. Visita di cortesia al Coronel Juan Osorio Duarte, presidente della Hermandad de Antiguos Caballeros Legionarios de Santa Cruz de Tenerife. Al Colonnello è stato donato il gagliardetto del Gruppo. Dopo la foto di rito, di fronte al monumento ai Caduti, si è svolta un'interessante visita al "Museo Historico Militar de Canarias".

25 marzo. Nei nuovi uffici del Consolato italiano di Arona si è tenuto l'incontro del Presidente del Gruppo con l'Ambasciatore italiano a Madrid, Riccardo Guariglia. Non poteva esserci occasione migliore per festeggiare il primo anno di attività.



5 aprile. A Los Cristianos, si è svolto l'incontro con il presidente del Gruppo di Biella, Candido Di Biase, in visita privata a Tenerife. Il presidente Di Biase è, tra le altre cose, figlio del sottufficiale (Motorista Navale) Savino Di Biase con il quale il presidente Bartolini è stato imbarcato, molti anni addietro, sul C.T. San Giorgio.



I due Presidenti con il Socio, vicepresidente, Walter Troè

Continua intanto il tesseramento: speriamo di "stanare" altri Marinai e amanti del mare che vivono a Tenerife e che vogliono partecipare alle nostre attività. Abbiamo grandi progetti: un gruppo teatrale; un ciclo di conferenze su vari argomenti (già pronta una conferenza sull'affondamento, nel 1956, del transatlantico Andrea Doria e sulla figura del suo Comandante, Piero Calamai); gite e, se riuscissimo a iscrivere un maestro di canto, vorremmo anche mettere in campo un coro. Chiunque sia interessato può consultare/contattare: www.marinaiditalia-tenerife.it e-mail: anmi.canarie@gmail.com

CATANIA

15 dicembre 2021. Il Gruppo ha siglato un protocollo d'intesa con la "Fondazione Astrea", scuola di alta formazione per l'accesso ai concorsi nelle Forze Armate e nelle professioni legali. Con la firma del documento sono state poste le basi per avviare una collaborazione sui temi della legalità e della giustizia, su iniziative a carattere formativo e di aggiornamento professionale, rivolte soprattutto alle giovani generazioni. Con il presidente di "Astrea", avv. Manlio Caruso, e il presidente del Gruppo, Michele Russo, alla firma erano presenti anche il vicepresidente dell'Associazione Giuseppe Muselli e il consigliere Daniele Lo Porto.



28 dicembre 2021. Nella chiesa di S. Nicolò l'Arena, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione eucaristica in suffragio dei tredici militari dell'Aeronautica Italiana trucidati a Kindu (Congo) l'11 novembre 1961. La Santa Messa è stata officiata da padre Antonino De Maria, al termine è stata deposta una corona di alloro davanti alla lapide posta nel Sacro Militare.

CIVITAVECCHIA

Su iniziativa del presidente del Gruppo, Enrico Gargano, nella piccola chiesa del "CESIVA" (CEntro SImulazione e VALidazione dell'Esercito), a Civitavecchia, è stata celebrata una S. Messa in onore dei Marinai caduti e dispersi in mare, presieduta dal cappellano militare, don Massimo. Subito dopo il Presidente ha consegnato una targa ricordo al prete e all'alfiere del Gruppo, il Socio Antonio Friani, per essere entrambi sempre presenti a ogni cerimonia organizzata dal Gruppo. Per ricordare i trent'anni dalla morte dei magistrati Falcone e Borsellino, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia presso il monumento a loro dedicato. Presenti Autorità civili, militari, religiose, le altre Associazioni d'arma e numerose scolaresche.

**GAVARDO**

12 dicembre 2021. Organizzato dal Gruppo, si è svolto un ritrovo conviviale per dare il via al tesseramento 2022. Erano presenti quasi tutti i Soci e le Socie, il presidente Bruno Alborali, il vicepresidente Giacomo Donati e il consigliere nazionale Leonardo Roberti.

**GEMONA DEL FRIULI**

27 marzo. In località Monte Muris, Comune di Ragnogna (UD), si è svolta la cerimonia per l'80° anniversario dell'affondamento del piroscafo *Galilea* e la commemorazione dei Caduti sul fronte greco-albanese, alla presenza di Autorità civili e militari e rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. Ha partecipato il presidente Giovanni Taurian con una rappresentanza del Gruppo.

**GUIDONIA MONTECELIO**

7 dicembre 2021. Presso l'aeroporto militare di Guidonia una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per il 70° anniversario della Scuola di Aerocooperazione.

26 febbraio. Organizzata dall'Associazione della Polizia di Stato, il Gruppo era presente alla cerimonia d'intitolazione di un piazzale in onore della Medaglia d'Oro al merito civile Giovanni Palatucci.

**IDRO-VALLE SABBIA**

30 ottobre 2021. A 800 metri sul livello del mare, a Belprato, piccolo paese della Valle Sabbia, in provincia di Brescia, organizzata da amici della "Storia di Vestone", A.D.E.S e Istituto Nazionale per le Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (rappresentate da Paolo Tabadorini), si è svolta una manifestazione per onorare e ricordare i caduti di quel piccolo borgo con 132 abitanti e con due Marinai lì nati: Bruno Togni, classe 1916, caduto a Bordeaux (Francia) l'8 dicembre 1940, e Paolo Giacomini, classe 1927, arruolato a 17 anni nella X^a MAS, assegnato al Battaglione Fulmine, disperso a Tarnova della Selva (Jugoslavia) il 19 gennaio 1945.



Marzo. Presso il Monumento ai Caduti del mare, una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente, Fernando Panelli, e dal C.N. Leonardo Roberti, ha osservato un momento di raccoglimento in onore e ricordo del Socio emerito Sergio Regoli (terzo di sette fratelli, quattro dei quali iscritti all'ANMI da diversi anni) e del padre Pietro Regoli (arruolato di leva nella Regia Marina nell'agosto 1936, imbarcato sui sommergibili *Diamante*, *Salpa*, *Mameli*, *Sciesa*, *Galvani*, *Guglielmotti* e su nave *Cristoforo Colombo*). Pietro è stato uno dei fondatori del Gruppo, consigliere per molti mandati.

LAZISE

19 dicembre 2021. Presso la Dogana Veneta, presenti il sindaco di Lazise, dott. Luca Sebastiano, e il delegato regionale Veneto occidentale e Trentino Alto Adige, avv. Paolo Mele, si è tenuta la consegna degli attestati di benemerita ai volontari che operano nella Protezione civile ANMI. In particolare, l'attestato è stato assegnato a chi ha prestato servizio durante l'emergenza sanitaria da "Covid-19".

**LOMBARDIA SUD EST**

1 dicembre 2021. La Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani", di Gardone Riviera (BS), che ha recentemente festeggiato il suo centenario, ha organizzato l'evento "Lampi di Poesia", coinvolgendo la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia.

Con proiettori installati nel mausoleo del Vittoriale e nella piazza Orti Manara di Sirmione, gli allievi hanno declamato versi poetici di Catullo e d'Annunzio. Erano presenti le massime Autorità civili e militari. Il presidente della Fondazione, lo storico Giordano Bruno Guerri, ha fatto gli onori di casa e ha avuto parole di ammirazione per gli allievi del "Morosini".

**MARTINA FRANCA**

13 dicembre 2021. Presso la Scuola Sottufficiali della Marina a Taranto si sono svolti due incontri curati dal capitano di vascello (r.o.) Nicola Guzzi della Presidenza Nazionale, fautore della campagna "Segui una Rotta Sicura", sulla sicurezza stradale e per mare. Renato Montemurri, Socio del Gruppo ANMI e coordinatore della campagna per l'area di Taranto e provincia, ha introdotto le conferenze dopo aver ringraziato il Comandante di Mariscuola Taranto, contrammiraglio Andrea Petroni, promotore dell'iniziativa. Il primo incontro si è tenuto con gli allievi Marescialli, il secondo con quelli del 28° Corso VFP4, presenti i relativi Comandanti, per un totale di circa 400 partecipanti.

24 marzo. Analogo incontro con il comandante Guzzi si è tenuto presso la scuola media "Alessandro Manzoni" di Mottola (TA), a favore degli studenti delle terze classi, organizzato dal Gruppo e dal dirigente scolastico prof. Luigi Sportelli.



19 dicembre 2021. Presso la sala convegni del Comune di Mottola il capitano di corvetta Gaetano Appeso ha raccontato le sue esperienze di viaggio raccolte nel libro "Asia Estrema". Il comandante Appeso, classe '78, allo scopo di comprendere e descrivere culture e tradizioni di popoli che vivono in aree geografiche ancora parzialmente inesplorate, ha intrapreso viaggi estremi, molti dei quali in zone come la Siberia, il deserto del Gobi, la foresta amazzonica e il circolo polare artico. I suoi resoconti sono diventati libri letti e studiati in molte scuole italiane. Il viaggio descritto nei suoi libri non è solo geografico ma anche interiore: viaggiare è conoscere il mondo e scoprire se stessi. I diritti d'autore sono stati interamente devoluti all'ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

9 febbraio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione di un parco pubblico, presso il Comune di Mottola, intitolato alla memoria dell'assistente capo della Polizia di Stato, Medaglia d'Oro al valore civile, Francesco Ciquera, deceduto in un terribile incidente mentre era intento a eseguire rilievi a seguito di un sinistro stradale. Presenti le massime Autorità civili e militari di Taranto e provincia, studenti e cittadini.

27 marzo. Presso la sede del Gruppo si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

19 aprile. Nella chiesa madre di Mottola è avvenuta la presentazione del libro (il secondo volume) "Mottola Preunitaria", scritto dal compianto capitano di vascello Domenico Rotolo. Erano presenti Autorità civili e militari.

Nella foto sono visibili i rappresentanti del Gruppo con l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, Comandante di Marina Sud.



MASSA

19 febbraio. Nella basilica-cattedrale di Massa, monsignor Gianni Ambrosio ha celebrato la Santa Messa in suffragio dell'ambasciatore Luca Attanasio, del carabinieri scelto Vittorio Iacovacci e dell'autista Mustapha Milambo, barbaramente uccisi nella Repubblica Democratica del Congo, il 22 febbraio 2021, a seguito di un agguato sulla strada tra Gona e Rutshuru. La funzione religiosa è stata organizzata dalla Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e ha visto la presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa, senatore Stefania Pucciarelli, del Comandante della 46.ma Aerobrigata dell'Aviazione Militare, di stanza a Pisa, generale brigata aerea Lorenzo De Lorenzo, del Prefetto, del Presidente della Provincia di Massa Carrara, del Sindaco di Massa, delle Autorità civili e militari della Provincia.

Nella foto, Dario Iacovacci con la famiglia e Domenica Benedetto, rispettivamente fratello e fidanzata di Vittorio e l'alfiere del Gruppo Giuseppe Basteri.



MATERA

31 dicembre 2021. Nella piazza principale di Matera il Gruppo ha organizzato partite multiple di scacchi, un'attività di promozione per la campagna di adesione associativa.

Nella foto, sullo sfondo, la scultura di bronzo del Maestro Salvator Dalì raffigurante un elefante, collocata in occasione delle celebrazioni svolte nel 2019 per il conferimento alla città di Matera del titolo di "Capitale Europea della Cultura". Sovrintendente il torneo il presidente emerito Eustachio Andrisani, l'organizzazione è stata demandata al Socio e presidente dell'Associazione Scacchistica Materana, Francesco Vespe.



MONFALCONE

10 ottobre 2021. Durante la 53° "Barcolana", il Gruppo ha presentato il 4° foto-libro "Marinai dela Roca" al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e alla sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cisant, che ha ospitato i Marinai nello stand del Comune.



15 ottobre 2021. Nella sede ANMI è stata inaugurata la mostra di modellismo statico "Da Pearl Harbor al futuro - lo sviluppo dell'US Navy", curata dai Soci Elena Galesso e Riccardo Benco, responsabili della nuova sezione modellismo. Presenti Autorità civili.

30 ottobre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia congiunta di ASSOARMA e Comune di Monfalcone in ricordo di tutti i Caduti.



1 novembre 2021. Presenti al transito, nella serata, della Fiaccola Alpina diretta al Sacriario di Timau e, il **3 novembre**, alla cerimonia commemorativa dei Caduti della Polizia di Stato.

NAPOLI

7-12 dicembre 2021. Con il patrocinio del Rettore della Basilica di San Francesco di Paola in Napoli, si è svolto il primo concorso di arte presepiale rivolto a Soci e simpatizzanti. Tra i membri della giuria, le sorelle D'Auria, antica e rinomata ditta artigiana di presepi. Il concorso ha visto la partecipazione di oltre tremila persone; i vincitori hanno ricevuto premi sia dell'Associazione sia dalle sorelle D'Auria (a tutti è stata consegnata la pergamena attestante la partecipazione).



PACHINO - PORTOPALO

24 novembre 2021. Presso la sala consiliare del Comune di Pachino si è svolta la cerimonia di consegna di un attestato di benemerita al Gruppo per le attività svolte nel 2020. Erano presenti il delegato regionale Vincenzo Tedone, il Comandante di Compamare Siracusa, capitano di vascello (CP) Sergio Lo Presti, e la sindaca di Pachino Carmela Petralito.



26 dicembre 2021. Nella chiesa di San Corrado di Pachino, alla fine della celebrazione della S. Messa, il parroco, padre Lorenzo Piacentini, ha benedetto lo spadino dell'allievo della Scuola Navale Militare

“Morosini”, Danilo Acquaviva. Oltre ai genitori, familiari e amici, era presente il Gruppo con un nutrito gruppo di Soci, uno dei quali, a fine cerimonia, ha letto la preghiera del Marinaio.



PESCARA

22 dicembre 2021. Nella sede sociale del Gruppo si è tenuto un brindisi di buone feste: tra gli intervenuti, il Socio contrammiraglio Luca Sancilio in servizio presso lo Stato Maggiore Marina.



PIOMBINO

11 dicembre 2021. Alcuni Soci si sono recati in visita alla Batteria Sommi Picenardi nel Parco di Punta Falcone con il nuovo Comandante del Circomare Piombino, tenente di vascello (CP) Alberto Poletti.

12 dicembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della Madonna di Loreto, patrona dell'Aeronautica Militare.

PORTO SANT'ELPIDIO

26 dicembre 2021. Presso la Collegiata di Sant'Elpidio a Mare, al termine della funzione religiosa officiata dal parroco don Enzo, il presidente del Gruppo, Vincenzo Di Donato, e l'alfiere Gabriele Pazzi hanno

accompagnato all'altare l'allievo Marco Rotili, della Scuola Navale Militare “Morosini” di Venezia, per la benedizione dello spadino. Dopo la benedizione, il Presidente ha recitato la preghiera del Marinaio.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

23 dicembre 2021. Il Gruppo ha partecipato al ricordo di tutte le vittime del mare nella tradizionale cerimonia promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il “Circolo dei Sambenedettesi” nel giorno in cui, 51 anni fa, avvenne l'affondamento del motopeschereccio *Rodi* e la morte di tutti i componenti l'equipaggio. Dopo aver deposto una corona di alloro sul monumento “Il mare, il ritorno”, ha preso la parola il sindaco Antonio Spazzafumo, seguito dal Prefetto di Ascoli Piceno, il Sindaco di Martinsicuro (i marinai del *Rodi* erano originari della cittadina abruzzese), il Comandante della locale Capitaneria di Porto-G.C. e il presidente del “Circolo dei Sambenedettesi”. Don Giuseppe Giudici ha quindi impartito la benedizione. Poi il corteo si è spostato al molo Nord dove sul muro è stata deposta una seconda corona sulle lapidi che ricordano le tante tragedie del mare.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

28 dicembre 2021. Presso il Santuario di Santa Maria a mare si è celebrata una S. Messa come ringraziamento di fine anno, organizzata dalla Diocesi di Vallo della Lucania, Forania di Castellabate Cilento. I partecipanti sono i Sindaci e i Dirigenti scolastici dei Comuni della Forania, le Forze dell'ordine del territorio, Polizia municipale, Carabinieri e Capitanerie di porto – G.C. In rappresentanza dell'Amministrazione comunale era presente il sindaco, Marco Rizzo. Don Roberto, parroco e vicario foraneo, ha celebrato la S. Messa mentre monsignor Giovanni

di Napoli, responsabile diocesano per la pastorale, si è occupato della preghiera di ringraziamento e della riflessione sul messaggio di pace del Papa. Il Gruppo ha partecipato con il presidente Giannicola Guariglia.

17 febbraio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa patronale dedicata a San Costabile, fondatore di Castellabate.



Aprile. A Perdifumo (SA), suo paese nativo, si è svolta una Santa Messa in ricordo del Socio Francesco Apicella. Il Presidente ha consegnato alla Vedova una targa alla memoria per la lunga permanenza del congiunto nell'Associazione (foto).



Il Gruppo ha organizzato la celebrazione del precetto pasquale nel Comune di Pollica, a Marina di Pioppi, rinomata per la famosa dieta mediterranea studiata dal medico americano Ancel Keys.

SIDERNO

14 dicembre 2021. Su invito del Direttore Marittimo Calabria e Basilicata Tirrenica, contrammiraglio Antonio Ranieri, il presidente del Gruppo, Antonio Comisso e il consigliere segretario, Carlo Pasqualino, hanno partecipato alla S. Messa di precetto del Santo Natale interforze. La cerimonia liturgica si è svolta nella chiesa di San Nicola di Bari a Roccella Jonica (RC), presieduta da monsignor Francesco Oliva, vescovo di Locri-Gerace, e concelebrata dai padri Carlino e Giovanni, e dai Cappellani militari. Al termine, lettura della preghiera per la Patria, cui è seguita una breve allocuzione del prefetto Mariani.

27-29 dicembre 2021. Il bilancio della prima manifestazione “Palazzi in mostra”, organizzata dal movimento “Siderno 2030”, è stato molto positivo. Tre giornate di grande impatto che hanno avuto per teatro la pregevole Villa Russo e per cornice una stupenda mostra delle opere

del compianto scultore sidernese Giuseppe Corraeale. Un'iniziativa che ha trovato piena collaborazione da parte del Gruppo che ha coordinato il servizio di sicurezza contribuendo a conferire un tono istituzionale alla manifestazione.

27 marzo. Una rappresentanza del Gruppo formata dal presidente Comisso, dal vicepresidente Cortese e dal segretario Pasqualino, ha partecipato alla S. Messa celebrata nella ricorrenza del trigesimo del Marinaio Salvatore Tassone, Comandante onorario di nave *Garibaldi*, scomparso il 27 febbraio all'età di 97 anni. Presente anche il personale di Delemare Monasterace, dipendente da Circomare Roccella, e il Gruppo ANMI di Ferruzzano, per il Comune era presente il Vicesindaco. Al termine della funzione religiosa, presieduta dal parroco don Enzo Chiodo, breve allocuzione del Presidente che ha presentato alla famiglia Tassone il saluto e il cordoglio di tutti i Marinai della Delegazione Calabria, compreso il Presidente Nazionale, il consigliere nazionale Colucci, il delegato regionale Cartella, e di quello, pervenuto via e-mail, da parte del Comandante di nave *Garibaldi*, capitano di vascello Marcello Grivelli, che ha voluto onorare il Marinaio e “Comandante Onorario” con la deposizione di una corona di fiori nel mare di Norvegia, dove l'unità navale partecipava, con il ruolo di nave bandiera del Comandante della Task Force Anfibia Multinazionale (CATF), all'esercitazione Nato “Cold Response 2022”. Infine il consigliere segretario Pasqualino ha recitato la preghiera del Marinaio. La famiglia Tassone, molto commossa per la vicinanza e l'affetto, ha ricevuto una copia della lettera inviata da nave *Garibaldi* e una pergamena con la preghiera del Marinaio. Ha poi donato agli ospiti il libro scritto dal congiunto, relativo alla vita del Marinaio.



il Quotidiano del Sud
Edizione CALABRIA

BIVONGI Il comandante della Garibaldi
Comemorazione
in onore di Tassone

di GIORDIO METASTASIO

BIVONGI – Una corona di fiori deposta nel mare della Norvegia in onore di Salvatore Tassone, comandante onorario della nave Giuseppe Garibaldi della Marina Militare Italiana, è stata deposta alla famiglia da parte di tutti i marinai e degli ex marinai calabresi e letto il messaggio del capitano di vascello Marcello Grivelli. L'intervento del comandante della più importante nave militare italiana è legato al ricordo di Salvatore Tassone che, pochi anni or sono, dopo la bandiera tricolore alla parata (CNS) “Giuseppe Garibaldi”, si era imbarcato, oltre che per il singolare dono della bandiera, anche per la fedeltà e l'attaccamento alla Marina Militare di cui, con la missione di Furber,

presieduta da don Enzo Chiodo, ha partecipato la Delegazione di Spigaglia della Diocesi di Monasterace Marina. A conclusione della celebrazione eucaristica, il presidente Comisso ha restituito le corone alla famiglia da parte di tutti i marinai e degli ex marinai calabresi e letto il messaggio del capitano di vascello Marcello Grivelli. L'intervento del comandante della più importante nave militare italiana è legato al ricordo di Salvatore Tassone che, pochi anni or sono, dopo la bandiera tricolore alla parata (CNS) “Giuseppe Garibaldi”, si era imbarcato, oltre che per il singolare dono della bandiera, anche per la fedeltà e l'attaccamento alla Marina Militare di cui, con la missione di Furber,

se ne parteciperà per tre anni durante la seconda guerra mondiale. “All'uscita da Narvik (nel Mar di Norvegia, ndr) - ha scritto il capitano di vascello nel suo diario - ho già dato disposizione per deporre una corona di fiori in onore del comandante onorario Salvatore Tassone, per la sua straordinaria opera di salvataggio e di protezione e di aiuto. Il risultato è riuscito a molti e gli elogi per gli eroi. La famiglia del comandante onorario, accompagnato da un sacerdote italiano, ha consegnato gli ospiti con una pergamena contenente il proprio ringraziamento relativo proprio “Alla vita di un Marinaio”.

TERLIZZI

21 novembre 2021. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della *Virgo Fidelis*, patrona dell'Arma dei Carabinieri, e anniversario della battaglia di Culqualber (Abissinia, attuale Etiopia, 6 agosto-21 novembre 1941).

**VENARIA REALE**

18 dicembre 2021. Alcuni Soci si sono incontrati presso la sede sociale per gli auguri di Natale.

10 aprile. Su invito dell'Associazione Paracadutisti del Canavese, presidente Pietro Borghesio, presso il Centro-fiere dell'ex-Manifattura di Cuornè, una rappresentanza dei Gruppi di Venaria R. e **Cuornè** ha partecipato alla conferenza stampa dei due fucilieri di Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, moderata da remoto dal giornalista, scrittore, reporter di guerra, Toni Capuozzo, autore del libro "Il segreto dei Marò".

**APRILIA**

18 febbraio. Presso il polo studentesco "Meucci-Rosselli" di Aprilia, si è tenuta la cerimonia in memoria del britannico Eric Fletcher Water e dei Caduti senza sepoltura dello sbarco alleato. Hanno partecipato il sindaco Antonio Terra, Autorità militari e religiose, rappresentanti delle Associazioni d'arma e combattentistiche e una delegazione di studenti.

**BARI**

9 febbraio. Sotto l'egida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il Gruppo ha partecipato al ricordo dell'ex-vice-presidente del consiglio Pinuccio Tatarella, presso la targa che ne ricorda l'impegno e la dedizione al Porto e alla Gente di Mare di Bari.



22 febbraio. All'atto del suo insediamento quale Direttore Marittimo della Puglia e Basilicata ionica, il contrammiraglio (CP) Vincenzo Leone ha voluto conoscere il consiglio direttivo del Gruppo presso la sede della Capitaneria di Porto e, poi, *sua sponte*, ha desiderato visitare la sede sociale intrattenendosi cordialmente con la presidenza del Gruppo.

22 marzo. Su invito dell'ing. Giovanni Bruni, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato a una visita guidata alla prestigiosa azienda metalmeccanica "Isotta-Fraschini Motori" di Bari, partner ufficiale della Marina Militare.



22-26 marzo. In occasione del *Rotary Youth Leadership Award*, indetto dal "Distretto 2120 Italia" (Puglia-Basilicata), giovani studenti hanno partecipato a una visita guidata al grande porto di Bari visitando la sala didattica storica museale della sede del Gruppo.

**BERGAMO**

22 febbraio. Il Presidente della Provincia Pasquale Gandolfi ha ricevuto una rappresentanza del Gruppo composta dal presidente Ernesto Greco e dal delegato regionale Alberto Lazzari. L'incontro, al quale ha anche partecipato il consigliere delegato a famiglia e associazionismo, Damiano Amaglio, è servito a stabilire un primo contatto tra l'Associazione e il presidente Gandolfi e, in particolare, a presentare il prossimo Raduno interregionale Marinai d'Italia a Bergamo dal 17 al 19 giugno 2022. *Sono molti i bergamaschi marinai che hanno prestato servizio di leva nella Marina Militare, ed è un fatto che il nostro territorio sia particolarmente legato a questa realtà. Ringrazio quindi l'ANMI per questo raduno interregionale che per la prima volta sarà organizzato a Bergamo, ha detto Gandolfi. Con questo incontro in Provincia la comunità bergamasca idealmente abbraccia tutti i marinai del nord Italia e li attende con entusiasmo. I numeri ci dicono che Bergamo è terra di marinai, siamo onorati di essere stati scelti e non vediamo l'ora di vederli sfilare, ha aggiunto il consigliere Amaglio.*

BERNALDA

31 gennaio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per il 99esimo anniversario dell'eccidio fascista avvenuto a Bernalda (MT) il 31 gennaio 1923.

**BISCEGLIE**

25 febbraio. Presso il museo diocesano di Bisceglie, Soci e loro familiari hanno svolto una visita guidata, condotta dal dott. Giacinto La Notte, responsabile del museo, alla mostra dedicata agli argenti sacri *Reverum Sacrarum*, dal Medioevo al Novecento.

8 marzo. In un'elegante e festosa cornice, il Gruppo ha celebrato la Giornata della Donna presso il noto ristorante del Socio Giovanni Bombini.

**BRONI-STRADELLA**

30 gennaio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato all'inaugurazione di una targa al Milite Ignoto in Ottobiano (PV), alla presenza delle Autorità locali, civili e militari, e delle Associazioni d'arma.

CAGLIARI

9 febbraio. Studenti della 3^a e 4^a classe dell'Istituto nautico "Buccari" di Cagliari hanno visitato la sede del Gruppo, mostrando vivo interesse per i cimeli e i modelli navali esposti nonché per le risposte dei rappresentanti del direttivo alle loro domande.



13 febbraio. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione della festa di Santa Eulalia nel quartiere Marina di Cagliari.

CASTROVILLARI

20 febbraio. In occasione delle elezioni per la nomina delle cariche sociali 2022-'26 del neo sodalizio, il consigliere nazionale della Calabria,

Pasquale Colucci, ha donato la striscia d'intitolazione del Gruppo da applicare sul vessillo sociale. Era presente anche il delegato regionale Calabria settentrionale, Paolo Apicella.



29 marzo. Michele Tocci, presidente del Gruppo, ha partecipato alla S. Messa per il precetto pasquale, celebrata in Castrovillari.

4 aprile. In Castrovillari, presso la lapide sita nel plesso scolastico intitolato al concittadino, Medaglia d'Argento al Valor Militare, sottotenente di vascello Vittorio Squillaci, in occasione del suo 102° anniversario di nascita, è stata deposta una corona d'alloro. Erano presenti: il sindaco Domenico Lo Polito, il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Corigliano Calabro, capitano di fregata (CP) Francesco Cillo, la dirigente del plesso Antonella Mercurio, parenti del medagliato, rappresentanti delle Forze Armate e dell'Ordine, il padre spirituale del Gruppo, don Carmine De Franco (che ha benedetto la corona), Associazioni d'arma e combattentistiche, alunni della suddetta scuola e dell'Istituto "Vittorio Veneto" di Castrovillari. Per l'ANMI, ha partecipato il CN Calabria Pasquale Colucci (che ha letto la preghiera del Marinaio), i Gruppi di Castrovillari, **Cosenza** e **Trebisacce**.

CUORGNÈ

13 marzo. Il Gruppo ha partecipato, presso il cimitero della città di San Giorgio Canavese, a una cerimonia organizzata dall'Associazione Paracadutisti del Canavese. La manifestazione ha commemorato due caduti, zio e nipote, uniti dallo stesso nome e dallo stesso tragico destino: il tenente istruttore paracadutista Guido Verna, a 80 anni dalla morte avvenuta in un incidente aereo durante un'esercitazione nei cieli di Tarquinia, il 16 marzo 1942, e l'allievo ufficiale della Marina Guido Verna, a 45 anni dalla morte avvenuta, assieme ad altri 37 Allievi, nell'incidente aereo sulle pendici del monte Serra tra Pisa e Lucca il 3 marzo 1977. Alla cerimonia, oltre alle Associazioni d'arma, hanno partecipato il Sindaco della città, il Consigliere regionale Fava e i familiari dei defunti.



DESENZANO DEL GARDA

18 marzo. Per la giornata nazionale dedicata alle vittime del "Covid-19", l'Amministrazione comunale ha inaugurato, in ricordo dei quaranta desenzanesi che hanno perso la vita durante il periodo della pandemia, un monumento "verde" che renda onore anche all'ambiente.



Castrovillari

Quaranta magnolie che testimonieranno costantemente la presenza dei concittadini vittime della pandemia. Presenti alla cerimonia la vice-sindaca Cristina De Gasperi, don Luca Cesari, don Damiano, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle Forze Armate e i rappresentanti delle Associazioni d'arma.



GAGLIANO DEL CAPO

Febbraio. Il Gruppo ha partecipato all'assemblea sinodale, organizzata dalla Parrocchia di Gagliano del Capo, e alla Santa Messa concelebrata dal parroco, padre Pasquale Pezzuti e dal vice parroco, padre Angelo Buccarello.

LATIANO

2 marzo. Presso la Base Supporto Logistico di Messina (Marisuplog), nella parrocchia di Santa Barbara, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa per la liturgia delle ceneri. Nella foto sono presenti, da sinistra, il presidente del Gruppo, Saverio Caforio, quello del Gruppo di **Messina**, Franco Alessi, il Comandante di Marisuplog, capitano di vascello Mario Giancarlo Lauria, il Vice comandante, capitano di fregata Sesto Grandi, e il cappellano militare don Francesco.



LATISANA

12 marzo. Presso il polifunzionale di Latisana si è svolta l'assemblea ordinaria dei Soci e l'elezione degli organi e delle cariche sociali del

Gruppo. Presenti il delegato regionale, Donato Morea, e il sindaco e Socio, avv. Lanfranco Sette. L'esito dello scrutinio ha confermato il consiglio direttivo uscente.



LAZISE

6 marzo. Il Gruppo ha organizzato la Festa del tesseramento recandosi presso il monumento ai Marinai d'Italia per una breve cerimonia. Tra i graditi ospiti, che hanno partecipato anche al successivo pranzo sociale, il sindaco Luca Sebastiano con vari assessori. Al termine, sono stati consegnati attestati di partecipazione al Corso K38-G Protezione civile ANMI, e attestati di benemerita ai Soci che hanno operato durante l'emergenza sanitaria del "Covid-19".



LESINA

8 marzo. Presso il Municipio di Lesina, alla presenza del sindaco della città lagunare, Leonardo Primiano Di Mauro, degli assessori Michele Lombardi e Mario Cardarelli e del responsabile del Settore III ing. Bramante, il commissario straordinario del Gruppo, Alfonso Marino, ha firmato la convenzione per l'assegnazione della nuova sede, moderna, con una sala multimediale aperta ai Soci, sala musica e sala ricreativa.



MARANO LAGUNARE

20 marzo. Presso il centro civico di Marano Lagunare si è svolta l'assemblea ordinaria dei Soci e l'elezione degli organi e delle cariche sociali del Gruppo. Presenti il delegato regionale, Donato Morea, e il 2° Vice Presidente Nazionale Giorgio Seppi.

**MOLFETTA**

22 marzo. Presso l'aula magna dell'Istituto "Amerigo Vespucci" di Molfetta, il comandante Nicola Guzzi (Presidenza Nazionale) ha tenuto, a beneficio delle scolaresche delle classi superiori, la sua brillante presentazione sulla sicurezza stradale e in mare, arricchita da scritti illustrativi, diapositive e brevi filmati. L'evento è stato aperto da un saluto in collegamento via web del dirigente scolastico, prof. Carmelo d'Aucelli, fuori sede per motivi di servizio, e introdotto dal presidente del Gruppo, Lamberto Piccinini, e dalla prof.ssa Angela Alessandrini, e ha visto la partecipazione del 1° Vice Presidente Nazionale Michele de Pinto, del Comandante in seconda della locale Capitaneria di Porto-G.C., capitano di corvetta (CP) Angelo De Tommasi, e di altri docenti dell'Istituto ospitante.

**ORTONA**

21 marzo. Il Gruppo ha partecipato alla "Giornata internazionale dei Planetari" organizzata dal locale Istituto Tecnico Nautico. Due le stanze a disposizione dei Soci: nella prima sono stati esposti gli eventi sul Centenario del Milite Ignoto, da un'idea del comandante Del Re che ha curato anche la formazione di quattro studenti dell'Istituto con il ruolo di ciceroni.

Nella seconda stanza, a cura del Direttore della Biblioteca e Museo, Antonio Orlandi, sono stati esposti numerosi modelli di navi militari e imbarcazioni a remi dei secoli scorsi.

I temi storici, poi rappresentati da altri quattro ciceroni, sono stati i seguenti: la battaglia di Lepanto, l'impresa di Alessandria, la fuga del Re Vittorio Emanuele da Roma e l'imbarco sulla corvetta *Baionetta*, nave scuola *Amerigo Vespucci*. Un grazie ai costruttori (Soci Gaetano Tucci, Adriano di Paolo, Vittorio Farinelli, Aldo Recchini e Mastro Tonino), grazie al Consiglio Direttivo per la disponibilità ma grazie, soprattutto, ai visitatori che con i loro elogi e apprezzamenti ci inducono a lavorare sempre meglio.

**PISTOIA****Sezione del Gruppo di PESCIA**

8 marzo. Al Parco della Resistenza, presso il cippo dedicato alle Infermiere dell'Esercito brasiliano (FEB - Força Expedicionária Brasileira) che facevano parte del Corpo di spedizione militare nella Seconda Guerra Mondiale, e che operarono a Pistoia nel 1944 con il primo ospedale da campo, i Soci della sezione hanno rappresentato il Gruppo alla cerimonia in ricordo delle donne volontarie dell'Ospedale n° 16. Era presente, tra le altre Autorità, il capitano Sergio Alexandre de Oliveira, addetto navale presso l'Ambasciata brasiliana a Roma. L'iniziativa è stata organizzata dal "CUDIR" (Comitato Unitario per la Difesa delle Istituzioni Repubblicane) del Comune di Pistoia, in collaborazione con l'Ambasciata del Brasile. La stele, realizzata dall'Associazione "Linea Gotica Pistoiese Onlus" e dall'Esercito brasiliano, era stata inaugurata il 23 aprile 2021.

**PORTO EMPEDOCLE**

2 marzo. Si è svolta la benedizione della sede sociale del Gruppo, celebrata dall'assistente spirituale don Giuseppe Gagliano.

**SAN GIORGIO DI NOGARO**

Marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del 90° anniversario di costituzione dell'Associazione Nazionale Alpini di San Giorgio di Nogaro.

Il **20 marzo** si è svolta l'assemblea annuale dei Soci.

**SENIGALLIA**

Febbraio. Si è svolto il rinnovo del direttivo del Gruppo: Luigi Diamantini (presidente), Luigi Pace (vicepresidente), Alberto Diamantini, Remo Pierfederici e Paolo Belogi (consiglieri); Collegio dei Sindaci: Marzio Montanari (presidente), Giancarlo Pesaresi e Sergio Serafini (sindaci), Mirco Marchionni e Dario Durazzi (supplenti), Mauro Conditi (consigliere Soci aggregati), Luigi Bonvini (segretario sindaco).

**TAGGIA ARMA**

1-5 febbraio. In occasione del Festival di Sanremo, la nuova motoveletta della locale Capitaneria di Porto-G.C. è stata visitata dal presidente del Gruppo, Giorgio Arnaldi, che ha donato il crest al Comandante in seconda dell'unità navale.

**TAVIANO**

21 febbraio. Presso la parrocchia di San Martino di Tours, il parroco don Lucio Borgia ha celebrato una Santa Messa in suffragio del Sergente (Nocchiere) Claudio Montanile, al quale il Gruppo è intitolato. Oltre alla mamma Agata e al papà Franco, hanno partecipato altri familiari e una numerosa rappresentanza di Soci.





TRANI

5 marzo. Il presidente del "Lions Club Sassuolo", dott. Roberto Nesci, ha visitato la nuova sede del Gruppo. Accolto dal presidente Nicola Lampidecchia e dal presidente emerito Nunzio Grande, ha ricevuto in dono il crest "Preghiera del Marinaio".



VALLE SERIANA-ALZANO LOMBARDO

18 marzo. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato a Nembro (BG), alla cerimonia di scoprimento di un manufatto nel "Bosco della Città", in un luogo creato e ideato in ricordo perenne delle 186 vittime del "Covid-19" nel periodo 1 marzo-30 aprile 2020, che sicuramente non sarà mai dimenticato nella media Val Seriana, in particolare nei Comuni di Alzano Lombardo, Nembro, Albino, Villa Di Serio, Ranica e Pradalunga.

Nella foto, da sinistra, il presidente emerito e segretario del Gruppo, Edoardo Bassi, il Socio Leonardo Del Sonno, il presidente uscente Fausto Capitanio, il Socio Pierantonio Gritti con il labaro, il Socio Celestino Pezzotta, il Socio Tarcisio Capelli, il presidente entrante Maurizio Coliva, il consigliere Bruno Capelli e il Socio Giorgio Marcassoli.



Assemblee Presidenti dei Gruppi

LOMBARDIA NORD EST

12 marzo, Treviglio. Presso l'Auditorium di Treviglio (BG) si è tenuta la riunione dei Presidenti con la partecipazione del delegato regionale Alberto Lazzari e del consigliere nazionale Claudio Zuttioni, aperta dal saluto del sindaco cittadino Juri Imeri. Al termine, breve visita al Santuario della Madonna delle Lacrime nell'anno in cui si celebra il cinquecentesimo anniversario del miracolo.



LOMBARDIA SUD EST

24 aprile, Marmirolo. L'assemblea è stata organizzata e ospitata con il concorso del consiglio direttivo (c.d.) del Gruppo di Marmirolo (MN) e dell'Amministrazione comunale. Al presidente Giuseppe Maragni e al c.d. vanno i ringraziamenti e complimenti per l'organizzazione; al sindaco Paolo Galeotti i ringraziamenti per aver concesso l'utilizzo della sala consiliare comunale e per aver presenziato alle prime fasi della giornata. Iniziativa con una cerimonia presso il monumento ai Marinai d'Italia, presenti il Sindaco, il consigliere nazionale Leonardo Roberti, il delegato regionale Gaetano Zanetti, i Presidenti dei Gruppi di **Brescia, Castelmella, Desenzano del Garda, Flero, Gavardo, Idro Valle Sabbia, Marmirolo, San Zeno Naviglio e Suzzara** con Alfieri e vessilli. Schieramento a posto, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, seguita dalla lettura della preghiera del Marinaio in onore ai Caduti e in memoria di Soci e Socie salpati per l'ultima missione. I lavori dell'assemblea vedevano in successione gli interventi di apertura del DR Zanetti che ha portato i saluti ricevuti via sms dal Presidente Nazionale, del Presidente del Gruppo ospitante, del Sindaco, e del CN Roberti.



LOMBARDIA SUD OVEST

19 febbraio, Monza. Il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, si è recato in visita al Gruppo di Monza: d'intesa con il consigliere nazionale Antonio Trotta e con il delegato regionale Fabio Fabiani, tutti i Gruppi della delegazione sono stati invitati a partecipare all'incontro. Il Presidente è stato accolto dalle parole di benvenuto del Consigliere Nazionale e dalle manifestazioni di simpatia di tutti i presenti. Nel suo intervento ha evidenziato le principali problematiche dell'Associazione e ha indicato le azioni da intraprendere al riguardo.



L'evento è proseguito con i saluti dell'Amministrazione comunale a cura dell'Assessore alla cultura e, di seguito, il Gruppo ha donato all'Ammiraglio una copia dei "Marinai Raccontano", raccolta di memorie e di ricordi di guerra. I lavori sono proseguiti con l'assemblea dei Presidenti della delegazione, nel corso della quale il Presidente Nazionale si è

informato sulla reale situazione di ciascuno, assicurando, laddove se ne prospettasse la necessità, ogni sua azione di supporto. Ha quindi concluso la sua visita recandosi per un saluto al domicilio del Socio Adriano Berretta, uno dei più anziani. Per il Gruppo di Monza è stata un'importante e bellissima giornata che stimolerà i Soci a fare sempre meglio e sempre di più per l'Associazione.

TOSCANA

2 marzo, Livorno. L'ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati ha incontrato i Presidenti dei Gruppi delle due delegazioni toscane presso il Circolo Ufficiali della Marina a Livorno. Erano presenti i due delegati regionali, Luigi Bruni e Fabrizio Chericci, e il consigliere nazionale per la Toscana settentrionale Giorgio Fantoni. Nel corso della riunione sono stati discussi alcuni aspetti fondamentali del nuovo assetto giuridico-amministrativo che caratterizzerà il futuro dell'Associazione; il Presidente Nazionale ha voluto altresì ascoltare le problematiche di ogni Gruppo così da poter costruire una verosimile fotografia delle delegazioni. Alcuni dei Presidenti hanno voluto testimoniare la propria soddisfazione per l'incontro mediante la consegna di un presente al Presidente Nazionale.



ULTIM'ORA S. Barbara 2021 SONDRIO

Il Gruppo ha partecipato alla S. Messa a Prata Camportaccio (SO). Di seguito, i due Soci più giovani hanno deposto un serto floreale davanti al monumento ai Caduti e si è svolta la lettura preghiera del Marinaio. Nella foto, da sinistra, il presidente Bongiorno, il Socio fondatore Imparato, l'alfiere Datelmi, i neo Soci ventenni Gaggini e Carbone, l'ex presidente Ricci, alcuni simpatizzanti.



Lodevoli iniziative

Emergenza Ucraina

■ Presso la sede del Gruppo di **Manfredonia**, sin dal **5 marzo**, si sono raccolti pacchi di vestiario e alimenti a lunga conservazione per dare un contributo al popolo ucraino a causa dell'emergenza scaturita dalla guerra. Il presidente, Leonardo Salice, con il consigliere Francesco Sammarco, sentita la Caritas diocesana e la Parrocchia della SS. Trinità nel quartiere dove vivono alcune signore e famiglie ucraine, hanno coordinato i Soci che si sono prestati a confezionare i pacchi: pappe e omogeneizzati e quanto altro necessario per bambini in tenera età. Sono stati raccolti diciotto cartoni di varie misure, contenenti anche medicinali, indumenti e coperte di lana, una stufa elettrica, un seggiolino per auto e una carrozzina per neonati.



■ Per cercare di alleviare almeno in parte le sofferenze che hanno colpito la popolazione dell'Ucraina, anche la **Sezione di Potenza**/Gruppo di **Matera**, dispiegando tutte le proprie energie e risorse, ha realizzato una raccolta di generi di prima necessità.

■ **19 marzo**. I Gruppi di **Bologna** e **Modena** hanno raccolto materiale sanitario (oltre 1.000,00 euro di farmaci), inviato all'Accademia Navale di Odessa in Ucraina tramite la Croce Rossa Moldava.



■ **1 aprile**. È stato consegnato al Presidente Provinciale della Croce Rossa di Pisa, cavalier Antonio Cerrai, il bonifico di 1.000,00 euro quale contributo umanitario pro Ucraina, fondi raccolti fra i Soci del Gruppo di **Pisa**.



■ Il Gruppo di **Sciacca** si è attivato per dare una mano alle famiglie martorate dalla guerra. Per circa una settimana la sede dell'Associazione si è trasformata in centro di raccolta di beni necessari, alimenti a lunga conservazione e medicinali: circa 5 quintali recapitati ai destinatari attraverso corridoi umanitari.



■ **18 marzo**. Unitamente all'Associazione Marittimi del Tirreno Centrale, il Gruppo di **Terracina** ha organizzato, presso la propria sede, una raccolta di medicinali e generi di prima necessità per l'emergenza Ucraina. Al termine della raccolta, i beni pervenuti sono stati consegnati nelle mani dei rappresentanti della comunità ucraina locale che, attraverso i canali ufficiali dei corridoi umanitari, hanno fatto giungere le donazioni nei territori afflitti dall'immane tragedia della guerra.



■ **11 marzo**. Il Comune di **Fasano** ha aderito alla campagna nazionale "M'illumino di meno" e ha invitato il Gruppo a rendersi protagonista: cinque Soci e una Socia, in stretta collaborazione con un'altra locale Associazione, hanno provveduto alla pulizia del monumento ai Caduti del Mare e delle aiuole circostanti. Si è provveduto anche a piantare due alberi di melograno. L'inizio dei lavori è stato segnato con l'alzabandiera al monumento.



■ **31 marzo**. Ricevuto l'invito di una Socia impegnata anche in altre attività sociali affinché il Gruppo potesse farsi parte attiva per fornire un eco-cardiografo alla Casa per anziani "Don Angelo Sabatelli", il Presidente del Gruppo di **Fasano** ha organizzato una lotteria fra i Soci. Acquistato l'apparecchio digitale, di ultima generazione, è stato poi consegnato alla direttrice, dottoressa Rosy Colombo, alla presenza di tutti gli ospiti della Casa. Il Presidente ha rivolto loro parole di vicinanza e ha tracciato la storia del Gruppo, i suoi scopi e le principali attività, ricevendo in dono il disegno di un grande cuore rosso, nello stile del pittore e *writer* statunitense Keith Haring.



■ **9 aprile**. Il Gruppo di **Bari**, rappresentato dai Soci Francesco Pastanella e Michele Citarella, ha donato un defibrillatore al "Banco delle Opere di Carità" di Bitonto e, con l'Associazione "Ama Cuore Bari", ha partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera in segno di ringraziamento verso tutti coloro che, durante l'emergenza sanitaria da "Covid-19", hanno

dedicato risorse per assistere la popolazione in difficoltà.



■ **1-3 aprile**. Unitamente ad Associazioni d'arma, Soci del Gruppo di **Genova** hanno aderito alla vendita di uova pasquali presso le postazioni previste in città, a favore della ricerca dell'A.I.L. (Associazione Italiana contro leucemie, linfomi e mieloma).



■ **Aprile**. È ripresa la giornata ecologica "Pulizia...mo Idro", organizzata dall'Amministrazione comunale, che vuole rendere più pulito il territorio. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre settanta volontari appartenenti alle Associazioni d'arma (compreso il Gruppo Marinai **Idro-Valle Sabbia**), civili e semplici cittadini impegnati nel taglio di rovi, erbacce e pulizia di spiagge e argini. Altrettanti i ragazzi della scuola primaria del paese che, armati di bastoni con pinze, hanno ripulito i parchi.



■ **20 aprile**. Rappresentato dal commissario straordinario Alfonso Marino, il Gruppo di **Lesina** ha presentato al sindaco della città, Leonardo Di Mauro, il nuovo servizio "Marinai Vigili". Presenti il 1° Vice Presidente Nazionale, Michele De Pinto, il delegato regionale, Gesumino Laghezza e il Socio Leonardo Stoico. I volontari daranno ausilio alla Polizia locale nella

gestione del traffico pedonale e veicolare nei pressi delle scuole durante l'orario scolastico.



■ **7 aprile**. Il comandante Romano Scolaro, Socio del Gruppo di **Pisa**, ha donato alla comunità di Marina di Pisa, in ricordo del padre Franco (anche lui Socio del Gruppo) scomparso qualche mese fa, un defibrillatore automatico esterno DAE.



■ **5 marzo**. Presso un grande supermercato cittadino, il Gruppo di **Rapallo**, rappresentato dai Soci Alvidio Ceccati e Giovanni Serpi, ha partecipato per tutta la giornata alla raccolta alimentare che ha ottenuto un grande successo.



■ L'ultima settimana di ogni mese, il Gruppo di **Sciacca**, con il presidente onorario Vito Sclafani e il presidente di Gruppo Accursio Piazza, insieme al locale Gruppo Finanziari con il presidente Zerilli, organizza il turno alla mensa solidale per i poveri della città: si preparano due pasti caldi durante la mattinata e si distribuiscono beni di prima necessità nel dopo pranzo. Ultimamente i

Soci hanno donato alla mensa due bombole di gas per le cucine e i forni.



Incontri

■ Colleghi del "Corso 64" si sono riuniti a **Roma** presso il Circolo Sottufficiali di Tor di Quinto. Nella foto: Giuseppe Porcu, Vittorio Adriano, Sergio Rocchi, Vincenzo Testaverde, Vittorio Canichella, Giuseppe Tramontano e Fulvio Biello.



■ Presso la colonia marina del Gruppo di **Civitavecchia**, accomunati dall'imbarco anni fa su nave *San Giorgio-D562*, si sono incontrati, dopo cinquant'anni, il presidente del Gruppo stesso, Enrico Gargano, e il motorista Giuseppe Bergo. Qui ritratti nella foto ricordo davanti al monumento della colonia.



Richiesta incontri

■ Un Socio fondatore del Gruppo di **Cecina** cerca commilitoni imbarcati su nave *Scimitarra* (564) negli anni 1968-69.

Per contatti chiamare Renzo Pieraccini al numero 333. 3083431.

■ Il presidente del Gruppo di **Cupra Marittima**, Giuseppe Jacoponi (contingente 4/53), ha chiesto di pubblicare una foto risalente all'anno 1973: nel tempo libero giocavamo a calcio contro le altre navi alla fonda. Imbarcato su nave *Basento*, di base alla Spezia nel periodo 2° semestre 1973 - 1° semestre 1974, chiedo a coloro che si riconoscono nella foto d'incontrarci a qualche manifestazione o di chiamarci al cell. 336. 715926. Viva la Marina!

**Onorificenze, attestati, nomine e promozioni**

■ Simone Antonio, Socio del Gruppo di **Bologna**, è stato promosso Capitano nel corpo della Croce Rossa Italiana.



■ **5 marzo.** Presso la palestra comunale di Rocca Canavese (TO), si è tenuta una manifestazione per il conferimento della cittadinanza onoraria al luogotenente del Btg. "San Marco" Massimiliano Latorre. Presieduta dal Sindaco e dai membri la giunta comunale, la cerimonia ha visto la partecipazione del consigliere nazionale Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, Maurizio Santovito, del Gruppo di **Cuornè** con il presidente Domenico La Stella e alcuni Soci e del Gruppo di **Venaria**

Reale con il presidente Ivano Giagnetich e alcuni Soci. Vi hanno preso parte anche numerose Associazioni d'arma e civili, Autorità militari e regionali. Dopo le allocuzioni, il sindaco Alessandro Lajolo ha consegnato le chiavi della città al Luogotenente.



■ **25 febbraio.** Su proposta di ANMI **Porto Sant'Elpidio** e con l'approvazione del sindaco, Nazareno Franchellucci, il concittadino ammiraglio Enrico Moretti è stato invitato, con la sua famiglia, presso la sala consiliare del Comune dove i membri della giunta l'hanno festeggiato, ricordandone il periodo scolastico, gli amici e il padre, noto veterinario della città. Il Sindaco si è congratulato soprattutto per il suo incarico di Direttore Marittimo delle Marche e Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Ancona. L'ammiraglio ha ripercorso il periodo della sua vita e fra gli applausi dei presenti gli è stata quindi conferita la targa di cittadino onorario della città.



■ **27 febbraio.** In occasione dell'assemblea ordinaria annuale, tenutasi alla presenza del consigliere nazionale, Giorgio Seppi, e del delegato regionale, Donato Morea, il presidente del Gruppo di **Udine**, Maurizio Berin, ha consegnato gli attestati di transito dalla categoria di aggregato a quella di effettivo ai Soci Angelo Danielis, Giacomino Fumolo e Orlando Pretato. Al Socio Giuliano Zorzut, non presente, il riconoscimento è stato consegnato successivamente dal Presidente.



■ **19 marzo.** Presso il teatro civico del Comune di Dalmine (BG), è stato consegnato al Gruppo di **Bergamo** un attestato di "civica benemerenzza", quale soggetto coinvolto nella gestione del Centro vaccinale di Dalmine, con la seguente motivazione: *per il servizio e ruolo straordinario prestato a beneficio della popolazione di Dalmine e non solo nella lotta contro la pandemia da "Covid-19".*



■ **27 marzo.** Dal presidente del Gruppo di **Martina Franca**, Vito Lippolis, è stato consegnato l'attestato di benemerenzza "per la fedeltà e l'attaccamento dimostrati in oltre trenta anni di appartenenza all'Associazione" al Socio Renato Montemurri.



■ Daniele Coltelli, Socio del Gruppo di **Piombino**, presidente per dodici anni e attuale presidente onorario, con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 2020, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Varie

■ Dal Gruppo di **Monopoli**, a nome di Gesuina Aversa, Socia da 42 anni del Gruppo: sentiti ringraziamenti al Presidente Nazionale per l'attestato di benemerenzza che mi ha fatto recapitare per i miei onorati 42 anni di appartenenza all'Associazione. Sono stata presidentessa della sezione donne per 22 anni, dal 1990 al 2012, e ne sono orgogliosa; ancora oggi, a 88 anni, ne faccio parte e mi ci dedico con passione. Ringrazio inoltre l'ammiraglio

Michele De Pinto che mi ha consegnato l'attestato. W la Marina Italiana!



■ **31 marzo.** Giornale locale "La Valsusa"

**Giorni lieti****Nati**

- **Demetra** nipote di *Giuseppe Donaliso* consigliere del Gruppo di Saluzzo
- **Edoardo** nipote di *Girolamo Racanati* consigliere del Gruppo di Bisceglie
- **Federico** nipote di *Dario Robba* presidente emerito del Gruppo di Treviso
- **Martino** figlio di *Roberto Peirano* e nipote di *Gian Franco Peirano*, rispettivamente Socio e vicepresidente del Gruppo di Diano Marina
- **Michele** nipote di *Gennaro Venoso* Socio della sezione di Gioia del Colle/Barì
- **Nina**, nipote di *Umberto De Francesco* Socio del Gruppo di Avellino

Compleanni

■ **22 febbraio.** Luigi Vescio, Socio del Gruppo di **Wollongong** (Australia) ha compiuto **novanta anni**. Nella foto è con il presidente del Gruppo Nicola Di Ciaccio.



■ **9 aprile.** Il Gruppo di **Lerici** ha festeggiato il compleanno del presidente onorario, ammiraglio ispettore capo (CP) Luigi Romani, classe 1922, che ha speso **100 candeline**. Il compleanno dell'Ammiraglio è stato festeggiato ufficialmente dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera e dal Comune di Lerici con una festa nella splendida cornice di Villa Marigola, alla presenza del Comandante Generale, del Direttore Marittimo della Liguria e delle massime Autorità civili e militari della Spezia. Nell'occasione nave *Dattilo* era alla fonda nella rada di Lerici mentre un elicottero eseguiva alcuni passaggi a bassa quota. Dopo il pranzo alla presenza del consiglio direttivo, di alcuni Soci e amici, l'ammiraglio Romani ha consegnato al Gruppo la sua uniforme mentre il Gruppo gli ha donato un volume sulla storia navale del mondo.



■ **27 marzo.** Il presidente Vito Lippolis e la patronessa Enza Bornino del Gruppo di **Martina Franca**, con gli altri ospiti dell'ammiraglio di squadra (r) Egidio Alberti, Socio del Gruppo di **Cagliari**, hanno partecipato ai festeggiamenti per il suo **90° compleanno**.

■ **3 aprile.** Per il **90° compleanno** del Socio Domenico Tavolieri, il Gruppo di **Pineto** gli ha donato una targa ricordo e un quadro per l'affezione dimostrata in tantissimi anni all'Associazione.



■ Gruppo di **Reggio Calabria**: il Socio (già presidente) Calogero Aquilina ha festeggiato l'**80° compleanno**; il Socio contrammiraglio

Francesco Cipriotti, presidente onorario del Gruppo, ne ha festeggiati **84**.



■ **2 marzo.** Nino Gulino, Socio di **Sciaca**, ha compiuto **73 anni**. Oltre ad essere il custode del Gruppo, a lui molto caro come fosse una famiglia, ha sempre partecipato ai Raduni Nazionali conservandone le medaglie, ai Raduni regionali in Sicilia, all'inaugurazione del monumento a Gaeta e a tutte le manifestazioni a Sciaca. Buon compleanno Nino, vento in poppa sempre.



■ **82° compleanno** del Socio di **Statte** Salvatore Sudoso che, in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti a Castella-

neta, ha ricevuto gli auguri direttamente dal Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati.



■ Un grande augurio al Socio benemerito del Gruppo di **Torviscosa** Mario Lostuzzi per i suoi meriti **80 anni**.



■ **14 aprile**. La Socia decana del Gruppo di **Valsusa**, Laura Suppo, cl. 1920, ha compiuto **102 anni!** Auguri da tutti i Marinai d'Italia.

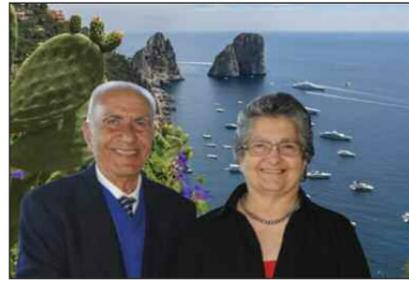
Anniversari di Matrimonio

Nozze di Ferro (70 anni)



William Ferrari Socio di Ferrara (cl. 1923, palombaro) e signora **Fatma Bentivoglio**, uniti in matrimonio da 69 anni

Nozze di Diamante (60 anni)

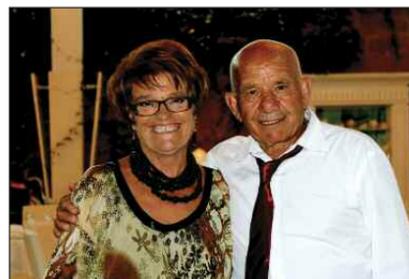


Giannino Ruocco Socio di Isola di Capri e signora **Carmela Vuotto**



Giuseppe Romano Socio di Scicli e signora **Pina Ruscica**

Nozze di Smeraldo (55 anni)



Domenica Ostuni e **Donato Bagorda** Soci di Fasano



Giovanni Sala Socio di Genova e signora **Lina Benacchio**



Carmelino Cordioli Socio consigliere di Peschiera del Garda e signora **Rita Piva**



Floriana Braga Socia di Suzzara e signor **Domenico Zenaro**



Luciano Agosti presidente Gruppo di Ferrara e signora **Paola Vancini** (54° anniversario)

Nozze d'Oro (50 anni)



Nicola Zicari Socio di Bernalda e **Signora**



Giuseppe Biasibetti e **Pieralda Elia** Soci di Chivasso



Giuliana Pianca madrina di Conegliano e signor **Angelo Andreoni**



Donadio Angelo Socio di Latina e signora **Rosa "Rosina" Senelli**



Mario Veronesi Socio di Pavia e signora **Elena Zorzoli**



Alvaro Mezzalama Socio di Reggio Emilia e signora **Gianna Scarso**



Sauro Valeriani Socio di Sarzana e signora **Gianna Perotto**

Nozze di Zaffiro (45 anni)



Pasquale Iossa e **Rosaria Pisanello** Soci di Pisa

Nozze di Rubino (40 anni)



Francesco Grasso e **Anna Maria Santoro** Soci di Martina Franca (vicepresidente e Socia)

Lauree

■ **Jacopo Bordignon**, figlio di **Giorgio** Socio di Cervignano del Friuli, in Studi Storici presso l'Università degli Studi di Trieste, 110 e lode con la tesi "Il Patto di Baghdad. Ascesa e Declino delle Politiche Angloamericane in Medio Oriente (1950-1979)".

■ **Federico Morreale**, Socio di Cattolica e figlio del Socio **Vincenzo**, laurea magistrale in Ingegneria Informatica presso il Politecnico di Milano, con una tesi elaborata presso la "ThalesAlenia Space".



■ **Marco Borrone**, figlio di **Rosario** Socio (presidente uscente) di Pozzuoli, in Biotecnologie per la Salute presso l'Università Federico II di Napoli. A Marco vanno le congratulazioni di tutto il Gruppo, con gli auspici di un luminoso proseguimento negli studi e nella carriera. Ad Majora!

Abruzzo e Molise

Ortona

■ **Bruno Majo** cl. 1940
Socio dal 1965, Croce d'Oro al Merito di AVIS

■ **Gigi Mario Giri** cl. 1938
Iscritto dal 1966, più volte eletto presidente, è stato commissario di quello di Francavilla al Mare, nominato presidente onorario, ha dato tutto se stesso perché l'immagine dell'Associazione fosse sempre in primo piano. Sempre disponibile e cordiale, ha svolto il suo compito di educatore anche nell'ambito dei Salesiani, venendo a contatto con più generazioni di giovani. Di successo anche le sue opere letterarie, autobiografiche e di narrativa locale.

Termoli

■ **Fortunato Gabriele Montanaro** cl. 1930, Socio dal 2006, sempre presente e attivo, appassionato di poesia e di foto storiche navali, durante il servizio militare è stato imbarcato su varie navi della Marina Militare e ha prestato servizio anche in Accademia Navale.

Campania

Salerno

■ **Antonio Oliva** cl. 1925
■ **Vincenzo Penna** cl. 1934
■ **Vincenzo Ronca** cl. 1964

Santa Maria di Castellabate

■ **Luigi Marzucca** cl. 1942
Socio fondatore nel 1988

Emilia Romagna

Cattolica

■ **Giovanni Lentini** cl. 1928
■ **Livio Vaccarini** cl. 1930
■ **Massimo Patelli** cl. 1971
Esperto velista e stimato imprenditore locale, già presidente dell'Associazione Vele d'Epoca di Gabicce Mare, scomparso nelle acque di Livorno mentre partecipava alla "Settimana Internazionale della Vela" organizzata dall'Accademia Navale.

Ferrara

■ **Italo Obrizzi** cl. 1940
Sindaco effettivo.

Rimini

■ **Alvaro Raggi** cl. 1924
Decano, iscritto alla Sezione di Forlì, sempre presente a tutte le manifestazioni e attività, collaboratore fidato del delegato della Sezione.
■ **Luciano Del Bianco** cl. 1932
Più volte consigliere, sempre disponibile nelle attività, grande attaccamento alla Marina e all'Associazione.

Friuli Venezia Giulia

Fiume Veneto

■ **Giuseppe Tonet** cl. 1938
Tecnico specializzato nella riparazione di apparecchi TV e radio nel suo negozio a Valvasone, un mestiere imparato in Marina, sempre allegro e disponibile.

Fogliano Redipuglia

■ **Rodolfo Zotti** cl. 1942
Presidente.

Lazio Meridionale

Cisterna di Latina

■ **Arturo Antetomaso** cl. 1938

Sabaudia

■ **Giorgio Rossi** cl. 1947
Iscritto dal 1995, uno dei fondatori.

Liguria

Diano Marina

■ **Maria Caterina Giusto** cl. 1942

La Spezia

■ **Giulio Cossu** cl. 1926
Presidente Associazione X Flottiglia Mas-Componente ANMI, della IV Comp. del Btg. N.P. e combattente la battaglia di Tamova della Selva, era al quarto mandato consecutivo del sodalizio, voluto dal Comandante nel 1952, che da 70 anni si occupa di ricerca storica apolitica e apartitica. Socio del Gruppo spezzino dal 2008.

Savona

■ **Cav. Carlo Cipollina** cl. 1946
Presidente emerito, secondo capo di leva perito meccanico "D", ha prestato servizio con la categoria "Motorista" su nave *Agave* e all'autoreparto della M.M. di Augusta del quale, di fatto, era il vero Comandante. Sul finire degli anni '80 è stato individuato per le sue caratteristiche dal vecchio consiglio direttivo, composto da Soci ormai avanti con l'età, come colui che avrebbe dato continuità al Gruppo per il futuro. Mai scelta fu così oculata e lungimirante! Presidente del Gruppo dal 1990 al 2015 ha sempre espresso le qualità del vero Marinaio: solidarietà, altruismo, generosità, disponibilità con tutti, senso del dovere, dell'onore e amor di Patria. Buona navigazione nei Mari Celesti Marinaio, ciao Carlo... Condoglianze dai tuoi Marinai Savonesi... ciao cappellone!

Cav. Luca Ghersi
Presidente collegio dei sindaci

Varazze

■ **Bernardino Fazio** cl. 1940
Socio fondatore.

Lombardia Nord Est

Cologne

■ **Giuliano Torri** cl. 1939
Marò Btg San Marco, Socio dalla fondazione nel 1988, già consigliere, attivo collaboratore, socievole e generoso, sempre presente alle manifestazioni, un ottimo Marinaio che molto ha dato al Gruppo.

Lombardia Sud Est

Desenzano del Garda

■ **Luciano Avigo** cl. 1932
Fondatore e primo presidente dell'Associazione AUSER volontariato Desenzano del Garda, presidente del Centro sociale per anziani e presidente della Banda cittadina, molto impegnato nel sociale.

Lombardia Sud Ovest

Gorgonzola e Monza

■ **Mauro Cosentino** cl. 1934
Per anni socio e consigliere del gruppo sportivo ANMI di Milano, sempre attivo e pronto a sostenere con generosità le attività dei Gruppi di Gorgonzola e Monza cui era iscritto.

Legnano

■ **Virginio Boioli** cl. 1925
Socio fondatore della Sezione di Busto Garolfo nel 1976.

■ **Ottavio Corbella** cl. 1933
Socio fondatore della Sezione di Busto Garolfo.

■ **Luciano Zanzottera** cl. 1945
Socio fondatore della Sezione di Busto Garolfo.

■ **Augusto Zaffaroni** cl. 1940
Socio sempre presente alle iniziative.

■ **Rita Colombo** cl. 1946
Socia sempre presente alle iniziative.

Marche e Umbria

San Benedetto del Tronto

■ **Luciano Scartozzi** cl. 1941

Senigallia

■ **Marco Sartini** cl. 1947
Cannoniere scelto.

Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta

Cuorgnè

■ **Celestina Aimone** cl. 1926
Socia vedova del Socio fondatore Bollini.

Rivoli

■ **Mario Barbante**
Socio dal 1984.

■ **Ernesto Pecchio** cl. 1945
Segretario per oltre venti anni.

Valsusa

■ **Florenzo Cavicchioli** cl. 1936
Incarnava lo spirito marinaresco guardando sempre oltre l'orizzonte, curioso e desideroso di conoscenza.

■ **Daniele Bianco** cl. 1962
Sempre partecipe alle attività del Gruppo.

■ **Giorgio Cugno** cl. 1931
Buono e generoso, attivo sia nella sua comunità che nell'Associazione.

Piemonte Orientale

Acqui Terme

■ **Franca Bove** cl. 1930
Pronipote e ultima discendente del navigatore-esploratore Giacomo Bove.

Puglia Centrale

Fasano

■ **Giuseppe Furleo-Semeraro** cl. 1931, Socio dal 1976

■ **Chiara Fresco** cl. 1959

Puglia Meridionale

Racale

■ **Antonio Corsano** cl. 1951

Taviano

■ **Cosimo Gianfreda** cl. 1930

Puglia Settentrionale e Basilicata

Bisceglie

■ **Nicola Mastrototaro** cl. 1946

Matera

■ **Filippo Guida** cl. 1951
Socio già consigliere, si arruolò giovanissimo in Marina conseguendo il grado di maresciallo, lascia la moglie e due figli, di cui uno ufficiale di Marina.

■ **Donato Gerardi** cl. 1940
È stato imbarcato con il grado di sergente su nave *Castore* dal giugno 1959 al dicembre 1963.

Toscana Meridionale

Cecina

■ **Franco Bilanceri** cl. 1947

Piombino

■ **Niccolò Zanobini** cl. 1948

■ **Nedo Meini** cl. 1929

Porto S. Stefano

■ **Elio Loffredo** cl. 1931
Socio fondatore, più volte consigliere e sindaco del Gruppo, pittore autodidatta di soggetti di Marina, è stato uno dei maggiori esecutori degli stendardi del Palio marinaro dell'Argentario nonché rematore in diverse edizioni, protagonista di un articolo sul giornale "Marinai d'Italia".

■ **Emilio Fantaccini** cl. 1937
Più volte sindaco del Gruppo.

■ **Aurelio Busonero** cl. 1940

■ **Sergio Palombo** cl. 1942
Più volte sindaco del Gruppo.

Toscana Settentrionale

Carrara

■ **Giuseppe Menconi** cl. 1932
Iscritto dal 2003, era il figlio del T.V. Ferdinando Menconi, M.B.V.M., comandante della torpediniera *F/lli Cairolì* saltata su una mina e morto il 23 dicembre 1940, Giuseppe è stato personaggio di bordo di unità della Marina, amante della natura: abbiamo perso un grande amico e un grande Socio marinaio.

Forte dei Marmi

■ **Rodolfo Belli** cl. 1933
Uno dei Soci fondatori, ha ricoperto varie cariche sociali, presente e attivo.

Viareggio

■ **Opleo Puosi** cl. 1921
Socio centenario, capo cannone su nave *Impetuoso*, al suo funerale presenti alcuni Soci e una delegazione della Capitaneria di porto-G.C. locale presso la quale terminò il suo servizio militare.

Veneto Occidentale

Peschiera del Garda

■ **Ivano Cerutti** cl. 1932
Presidente emerito, una figura che è stata la storia del Gruppo, Cav. Uff. della Repubblica, Cav. Ordine Equestre S. Sepolcro, apprezzato imprenditore, è stato per circa 30 anni presidente del Gruppo dopo una lunga militanza come consigliere e vicepresidente dagli anni '60.

Rosolina

■ **Danilo Boscolo** cl. 1934
Persona di grandi valori umani, si è dedicato con passione all'ANMI, non è mai mancato agli appuntamenti istituzionali, ha collaborato efficacemente alla preparazione di cene conviviali anche in presenza di autorità civili nella nostra sede. Grazie Danilo.

Thiene

■ **Lino Dal Santo** cl. 1948
Presidente. *È con immenso dolore che il Gruppo annuncia la scomparsa del presidente Lino Dal Santo. Si unirà in cielo all'amata moglie Marina. Un fortissimo abbraccio ai figli Serena e Stefano.*

Vicenza

■ **Luisa Omassini**
Socia vedova Zanconato.

Veneto Orientale

Castelfranco Veneto

■ **Cav. Ortensio Marco Capriotti** cl. 1943. Sempre cordiale e presente alle manifestazioni con il fischio del nocchiere.

Mira

■ **Giuseppe Maronato** cl. 1929
Amava raccontare ricordi della Seconda Guerra Mondiale vissuti da civile, garzone nella polveriera di Malcontenta (Mira), imparò il mestiere di aggiustatore meccanico e di carpentiere, ricordava i bombardamenti sempre più intensi dal gennaio 1944 e i tragici effetti collaterali quando l'obiettivo era la zona industriale di Mestre-Marghera. Dopo la guerra fu arruolato nel Btg. San Marco, poi congedato proseguì la sua attività di aggiustatore meccanico nel civile, Socio dal 1982, si è sempre impegnato nelle attività del Gruppo, nelle gite, nella presenza patriottica durante le manifestazioni, era sempre entusiasta quando poteva salire a bordo di unità della Marina, amava eseguire lavori di traforo su legno e costruire piccoli modelli navali: abbiamo perso un grande amico e un grande Socio marinaio.

■ **Ulderico Brusegan** cl. 1947
Leva di Marina 1968-70, imbarcato sul trasporto *Etna* come meccanico di bordo, congedato con il grado di sergente si era poi iscritto al Gruppo, partecipando alle attività e sostenendole. Piuttosto riservato, sempre disponibile ad aiutare il prossimo, amante della natura: abbiamo perso un grande amico e un grande Socio marinaio.

Treviso

■ **Libero Bucciol** cl. 1929
Iscritto da oltre 40 anni, ha sempre sostenuto e contribuito a mantenere alto lo spirito di appartenenza alla Marina Militare, ricoprendo la carica di presidente dei revisori dei conti per più mandati.

■ **Narciso Brunelli** cl. 1935

Ciao Gianni

ti vedo sempre al di là del vetro, intento ad armonizzare, come un brillante direttore d'orchestra, la consueta riunione dei redattori della nostra rivista "Marinai d'Italia", alla cui responsabilità ti ho chiamato tanti anni fa. Non sei mai mancato, a costo di trascinarci appoggiato ad un bastone, come negli ultimi tempi, ma sempre rifiutando qualunque aiuto, con la forza d'animo di volere fare da solo. Ma non di questo voglio parlare, perché la nostra è stata molto più che una collaborazione, la definirei un'amicizia che ha resistito ai lustri (e al giorno d'oggi, con la volatilità dei sentimenti in atto, non è cosa da poco). In Accademia ci siamo chiesti tante volte cosa avremmo fatto noi al posto di Todaro o di Thaon di Revel, tutti e due appassionati della nostra storia navale. Poi abbiamo entrambi, convintamente, scelto la specialità dei sommergibili, spinti dal "sacro fuoco" che fosse meglio vivere un giorno da leoni. Sono venuto al tuo matrimonio con Rita, insieme a tutti i compagni di corso sommergibilisti, ancora tutti "pesciolini" ma fieri del nostro ancora piccolo distintivo col delfino dorato, tu primo dei nostri a prendere questo impegno che hai onorato per tutta la vita fino a che Rita ti e ci ha lasciato. Al suo funerale, dopo la tua splendida e sentita commemorazione, mentre ti riaccompagnavo dalle tue figlie, mi hai detto che non sapevi proprio quanto avresti resistito senza di lei. E così, ancora una volta, sei stato di parola, ne ero certo, perché le parole di circostanza che tutti ti rivolgevano ti scivolavano via nella tua indifferenza. Sapevi ironizzare perfino sull'incidente che ti era occorso a bordo del *Cappellini* quando, per aiutare i tuoi uomini a far scorrere la passerella, la tua mano è rimasta schiacciata sulla ferroguida, tranciandoti due dita. "Voleva il braccio, gli ho dato solo due dita", il tuo commento condito da una sonora risata! Al corso di specializzazione in operazioni subacquee, a Livorno, eravamo rimasti in tre e cantavamo, sulle orme di Domenico Modugno, "tre briganti e tre somari". Ci ritrovavamo ogni giorno a casa dell'uno o dell'altro, a rotazione, per prepararci tutti insieme agli impegnativi esami finali. Della tua casa ricordo le tue figlie, vivaci e sempre in mezzo a noi finché tu sbottavi in un "andate in camera vostra", imperativo eseguito di mala voglia ma... senza alternative. Per facilitare l'esecuzione dell'ordine, sulla porta della loro stanza avevi messo un cartello con scritto "camera vostra", a scanso di ogni equivoco! Ci siamo sempre tenuti in contatto, nel corso delle nostre avventure sui battelli, fino al comando dei due Gruppi Sommergibili (tu il primo a Taranto, io il secondo ad Augusta, per uno di quegli scherzi del destino che tante volte ha operato nelle destinazioni di servizio, tu che eri un habitué di Punta Izzo, con fiocina, pinne e la tua tenda-frigo sempre aperta alle grigliate con gli amici. La confidenza crebbe, l'amicizia di pari passo, ci scambiavamo resoconti, opinioni operative e proposte, quasi sempre inascoltate, ma anche battute, facezie, spiritosaggini, aneddoti degni di essere trascritti sulla mitica "A poppavia del Jack". Ti sento ancora raccontare, con la tua voce possente, della tua esperienza a bordo dei battelli USN, quando gli americani scoprirono, grazie a te, che noi Italiani non avevamo l'anello al naso e conoscevamo l'elettronica subacquea meglio di loro (un grazie lo dobbiamo al mitico, inflessibile prof. Pazienza, vero?), nonostante fossero dotati di apparecchiature per noi ancora "in mente dei". Fra una tua sonora risata e l'altra, hai fatto conoscere un'Italia seria, preparata, all'altezza della maggiore potenza navale del secolo! E dimostrato anche che la tua e nostra allegria serviva a condurre equipaggi motivati, consapevoli e fedeli, in ogni circostanza ed operazione, come in quella dove tu, al comando del *Toti*, bucasti ogni schermo che lo "zio Sam" aveva posto a difesa della portaerei e facesti una bella "delfinata" lungo la sua fiancata, tanto per dimostrare a tutti che era italiano quel battello che non erano riusciti, loro onnipotenti strateghi e detentori delle miglior apparecchiature, a localizzare. Quando hai terminato la lunga esperienza alla Rivista Marittima, che grazie a te ha assunto un taglio da pubblicazione di elevatissimo livello, riconosciuto in campo internazionale, non ho esitato un solo attimo a chiamarti a dirigere "Marinai d'Italia" organo di quella Associazione di cui ero diventato Presidente Nazionale. Non plus ultra, ho fatto bingo, ne ero e sono tuttora convinto. Abbiamo, ancora una volta insieme, vissuto questo periodo con affiatamento, leale e reciproca condivisione di tematiche e sistemi, determinazione, senso di innovazione, sempre con l'obiettivo di porci al servizio della nostra marineria, in cui non abbiamo mai smesso di credere e per la quale abbiamo sempre ed ovunque reclamato quel posto che merita in una società, come quella italiana, smemorata e troppo spesso indifferente ai problemi legati al mare. Hai portato l'eccellenza del tuo operare, del tuo sentire, del tuo impegno, gli stessi che avevi messo a bordo, in famiglia, sempre nella tua vita e credo che con me, tutti i Marinai d'Italia te ne siano stati e tuttora siano riconoscenti. Abbiamo connotato un ciclo e quando esso è terminato, per motivi anagrafici, ci siamo ritrovati una sera - ti ricordi - ed abbiamo cantato (entrambi stonati ma sempre felici) prima il nostro inno dei Sommergibili poi Frank Sinatra ed il suo "My way" (anche noi lo avevamo fatto, tutto quello che abbiamo fatto, a modo nostro). E, per finire, una canzone di Gabriella Ferri, che ancora ricordo: "Anche tu così presente, così solo nella mia mente... anche tu diventerai come un vecchio ritornello che nessuno canta più". Così abbiamo sdrammatizzato la nostra uscita di scena, ci sentivamo, vero Gianni, un vecchio ritornello ma sono sicuro che tanti invece, sulla tua scia, sulle orme da te lasciate, canteranno ancora il tuo ritornello perché serenità, serietà, allegria, passione, onestà, cioè la tua personalità, non passeranno mai.

Paolo Pagnottella - Presidente Nazionale Emerito



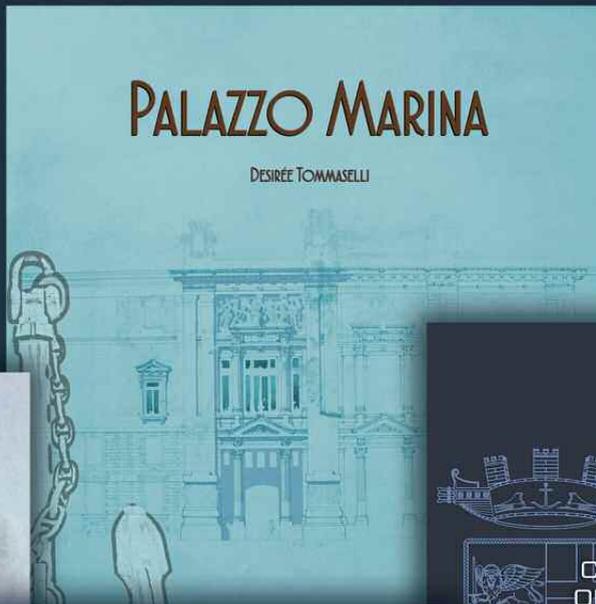


MARINA
MILITARE

NOVITÀ EDITORIALI

PALAZZO MARINA

DESIRÉE TOMMASELLI



MARINA
MILITARE
UFFICIO STORICO DELLA MARINA MILITARE

VINCENT P. O'HARA
**LOTTA PER IL
MARE DI MEZZO**
LA GUERRA DELLE GRANDI MARINE
NEL TEATRO DEL MEDITERRANEO,
1940-1945



ROBERTO BAJANO

LE PORTAEREI
RACCONTATE AI RAGAZZI

MARINA
MILITARE



Anita Fiaschetti



**CON IL CUORE
OLTRE IL VIRUS**
COVID-19, l'impegno della Marina Militare

MARINA
MILITARE

Acquistabili su
amazon.it/marinamilitare
ufficiostorico@marina.difesa.it